



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "TORELLI - FIORITTI"

FGIC86800A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

ISTITUTO COMPRENSIVO "TORELLI - FIORITTI" -
71011 APRICENA -
Prot. 0008228 del 28/12/2022
I (Uscita)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "TORELLI - FIORITTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/01/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **006814/11** del **29/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/01/2022** con delibera n. 97*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 26** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 101** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 140** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 144** Attività previste in relazione al PNSD
- 147** Valutazione degli apprendimenti
- 161** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 169** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 173** Aspetti generali
- 177** Modello organizzativo
- 198** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 201** Reti e Convenzioni attivate
- 222** Piano di formazione del personale docente
- 234** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto socio-ambientale

Il presente documento deriva dall'analisi delle diverse variabili presenti nell'ambiente in cui è inserito l'Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti", al fine di dare risposte adeguate ai bisogni che nascono da esso. Il territorio su cui si colloca il nostro Istituto Comprensivo è oggetto di grandi trasformazioni sul piano economico, sociale e culturale; ne consegue una particolare mobilità e pluralità del tessuto sociale. Apricena, comune in provincia di Foggia con una popolazione di circa 14.000 abitanti, si estende su un territorio inserito nel Parco Nazionale del Gargano e che degrada dolcemente verso il Tavoliere. La città ha radici profonde che risalgono all'età neolitica; inoltre alcuni documenti attestano l'esistenza di un antico accampamento, denominato "Collatia", risalente al periodo romano. Distrutta e riedificata varie volte, la città ebbe anche il nome di Porcina o Procina, e conobbe alterne dominazioni e un periodo di notevole importanza storica con Federico II di Svevia. Un disastroso terremoto, avvenuto nel 1627, distrusse completamente il borgo, che tuttavia fu ricostruito nelle vicinanze. L'espansione edilizia di Apricena, stabile intorno al centro storico e al castello svevo fino agli anni '70-'80, è stata ampliata lungo la direttrice settentrionale, oltre il Canale Vallone. Sono sorti, così, condomini residenziali, edifici scolastici di ogni grado, ampie strade e spazi verdi. Nell'antica struttura urbanistica resta ubicato l'insieme dei servizi pubblici cittadini. Il centro storico, interessato da numerose opere di valorizzazione e riqualificazione edilizia, è divenuto, sia in inverno sia in estate, il fulcro di eventi musicali, mostre, manifestazioni culturali ed enogastronomiche per conservare e valorizzare nel tempo le tradizioni locali.

L'economia di Apricena si basa prevalentemente sull'attività agricola, sull'estrazione e lavorazione della pietra, sull'artigianato e sul settore terziario. Il territorio agricolo è parte rilevante dell'Alto Tavoliere: fra le varie tipologie di colture, risultano particolarmente interessanti quelle della vite e dell'olivo. Nell'ambito delle attività agricole esistono, attualmente, alcune cooperative, deputate alla commercializzazione dei prodotti e all'assistenza tecnica rivolta alle aziende agricole. Negli ultimi anni sono state avviate iniziative industriali di trasformazione in loco dei prodotti coltivati nel territorio. Indicata già nella segnaletica stradale come "Città del marmo e della pietra", Apricena è il distretto marmifero più importante del Meridione d'Italia per estrazione dei materiali lapidei, nonché il secondo polo nazionale. I blocchi di marmo, ottenuti con l'impiego di tecnologie estrattive, sono commercializzati sul mercato nazionale ed internazionale e vengono lavorati anche nelle industrie locali. Le innumerevoli applicazioni del marmo e della pietra di Apricena sono rappresentate nel complesso dalle opere della nuova Chiesa di San Pio, progettata da Renzo Piano e realizzata in San Giovanni Rotondo. I luoghi delle stesse cave, inoltre, sono oggetto di studio da parte di équipe di archeologi provenienti dalle università di Torino e Roma, interessati alla ricerca di reperti ed



insediamenti preistorici.

Le aziende artigiane sono numerose specialmente nel campo della trasformazione del marmo, nell'edilizia e nell'indotto collegato; nella lavorazione del ferro per strutture metalliche, e nell'impiego del legno. Apricena vive in parte anche come centro turistico nei mesi estivi per la sua relativa vicinanza ai luoghi di mare e ai Laghi di Lesina e Varano.

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti" di Apricena (FG) è composto di 14 Sezioni per la Scuola dell'Infanzia, 31 classi per la Scuola Primaria e 18 classi per la Scuola Secondaria I Grado, con una popolazione scolastica di 1223 alunni, dislocati in dieci plessi, di cui 4 per l'Infanzia, 4 per la Primaria e 2 per la Secondaria I Grado. La Scuola svolge la sua funzione educativa con il coinvolgimento del territorio e delle famiglie, al fine di favorire la crescita globale degli alunni nel loro percorso educativo dalla Scuola dell'infanzia alla conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione. L'Istituto, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, tende a proporre un confronto continuo con i valori della società in cui vivono gli alunni, che provengono da un contesto socio-culturale eterogeneo.

La Scuola svolge la sua funzione educativa con il coinvolgimento del territorio e delle famiglie, al fine di favorire la crescita globale degli alunni, nel loro percorso educativo, dalla Scuola dell'infanzia alla conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione.

L'Istituto, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, tende a proporre un confronto continuo con i valori della società in cui vivono gli alunni, che provengono da un contesto socio-culturale eterogeneo. Ancora limitata, ma in continua espansione, risulta la presenza di alunni con cittadinanza non italiana. Inoltre diversi studenti appartengono a nuclei familiari che vivono in una situazione di disagio socio-economico-culturale.

Nella Scuola sono presenti allievi diversamente abili nella percentuale del 3,49%, mentre gli alunni Bes/DSA certificati costituiscono l'1,06 % .

Pertanto, mediante strategie innovative che tengono conto delle potenzialità di ciascun allievo, si mira alla promozione di una nuova cittadinanza, al fine di formare donne e uomini che siano al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo.

Sul piano religioso, si rileva la presenza prevalente di cattolici, ma non mancano piccoli gruppi di evangelici, testimoni di Geova e musulmani. Allo scopo di evitare ogni tipo di discriminazione, la Scuola promuove la conoscenza, l'integrazione e il rispetto dei diversi credi religiosi degli alunni e delle loro rispettive famiglie.

La popolazione scolastica del nostro Istituto, che va dai 2 anni e mezzo ai 14 anni, copre un ampio arco temporale che comporta bisogni formativi degli alunni molto differenti e attività didattiche ben



articolate per obiettivi, metodologie e contenuti. Per queste ragioni la scuola adotta opportune strategie didattiche, tenendo conto del livello evolutivo dell'alunno, cercando di stimolare la sua partecipazione attiva al lavoro didattico in classe e favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso di crescita di ciascuno.

Fondamentali sono quindi l'attenzione, l'ascolto, il rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento, la valorizzazione degli interessi personali, la valutazione autentica dei progressi raggiunti. L'Istituto ha realizzato diverse azioni progettuali al fine di ridurre la dispersione scolastica e quelle forme di disagio che ostacolano il successo formativo di una parte dell'utenza scolastica.

La Scuola, mediante attività didattiche innovative ed inclusive, crea percorsi di accoglienza per favorire l'integrazione degli alunni stranieri e valorizzare le diversità culturali, fondando la sua vocazione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno e sul superamento di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. Inoltre si attivano azioni progettuali in orario extracurricolare con la finalità di recuperare le abilità di base e stimolare la motivazione all'apprendimento, anche mediante compiti di realtà ed attività laboratoriali.

Esigenze educative del territorio e dell'utenza

Il primo bisogno, al quale la scuola è chiamata a rispondere, è un servizio formativo che sia al passo con i tempi. Essa deve assumere una specifica funzione aggregativa, che sviluppi la socializzazione e l'integrazione, promuovendo la qualità dei rapporti tra pari e con gli adulti di riferimento.

L'Istituto si impegna, con interventi mirati, ad affrontare i fattori di rischio e le diverse forme di disagio che compromettono il successo scolastico di tanti studenti. La scuola nella sua funzione educativa coinvolge tutto il territorio, partendo dalle famiglie e le varie agenzie educative presenti nella realtà cittadina, allo scopo di favorire la crescita globale degli alunni nel loro percorso educativo dalla Scuola dell'infanzia fino alla conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione. L'Istituto accoglie una popolazione scolastica che va dai 2 anni e mezzo ai 14, un arco temporale ampio che presuppone bisogni formativi degli alunni molto differenti ed attività didattiche ben articolate per obiettivi, metodologie e contenuti. Dunque la scuola pone in atto opportune strategie, tenendo conto del livello evolutivo dell'alunno, cercando di realizzare condizioni favorevoli per l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso di crescita. Fondamentali sono quindi l'attenzione, l'ascolto, il rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento, la valorizzazione delle attitudini personali, la considerazione dei progressi e la gratificazione dei risultati. Il confronto con le famiglie, realizzato nei diversi momenti di incontro e di discussione (colloqui, assemblee, consigli di intersezione, di interclasse, di classe) ha consentito di verificare le aspettative più frequenti da parte dei genitori: essere certi che il proprio figlio/a sia inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso, che



garantisce una buona preparazione scolastica; trovare docenti professionalmente preparati, disponibili al dialogo; essere informati in modo chiaro sull'organizzazione della scuola e sull'andamento scolastico dei figli con valutazioni trasparenti; poter contare su attività di recupero e potenziamento anche individualizzate, su una serie di incontri scuola-famiglia che tenga conto anche delle esigenze dei genitori. Dall'analisi dei bisogni formativi degli alunni e dal confronto con le famiglie e il territorio si è rilevato che la Scuola si impegna a realizzare le seguenti finalità:

-differenziare l'offerta formativa per favorire l'apprendimento e la crescita personale di tutti gli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, costruendo percorsi personalizzati che offrano a tutti la possibilità di raggiungere un livello adeguato di padronanza nelle competenze di base;

-migliorare le competenze relazionali, sociali e civiche e l'educazione alla legalità, ai fini dell'integrazione e della crescita in una società che rispetti le differenze e il pluralismo;

-proporre una cornice valoriale solida, strutturata e condivisa con le famiglie, che rappresenta lo sfondo integratore di tutte le proposte culturali offerte ai ragazzi;

-stimolare gli alunni/e ad esprimere e a gestire in modo responsabile le proprie emozioni , riservando loro attenzione ed ascolto;

-collaborare all'organizzazione ed alla gestione degli input informativi che vengono dai mezzi di comunicazione, a sviluppare la capacità di decodificare i vari tipi di messaggi e le abilità critiche per arginare qualunque forma di pressione, aggressione o molestia derivante dall'uso improprio dei social network ;

- realizzare nell'extra-curricolo azioni progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, potenziamento e recupero delle abilità di base, e delle competenze chiave;

- attivare processi di scambio e di integrazione con il territorio e l'ambiente sociale.

La condivisione delle finalità e degli indicatori del processo di miglioramento nonché la valorizzazione delle risorse interne passano attraverso la fase del Monitoraggio, a cui l'intera comunità scolastica pone un'attenta riflessione e orienta il percorso didattico/educativo con azioni innovative, che portino al miglioramento scolastico e al successo formativo degli alunni/e.

Attraverso l'analisi del grado di soddisfazione consente alla Scuola di avere un feedback su come viene percepita da vari punti di vista e diviene uno strumento indispensabile per consentire e costruire le "buone prassi didattiche".

l'Istituto predispone un "percorso educativo " tra le famiglie e la Scuola mediante il Patto di



Corresponsabilità, pubblicato sul sito dell'Istituto, con la finalità di porre in atto un adeguato processo formativo di insegnamento/apprendimento.

Opportunità e vincoli desunti dal RAV sezione "Contesto" anno scolastico 2022/2023

Popolazione scolastica

Opportunità:

Apricena è una cittadina caratterizzata da una vivace economia artigianale e commerciale, basata in particolare sull'industria estrattiva e trasformativa del marmo e della pietra, oltre che sui tradizionali settori primari dell'agricoltura e dell'allevamento. L'estrazione socioeconomica dell'utenza dell'Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti" è in gran misura media e medio-alta, sebbene non manchino condizioni critiche di disagio economico e di deprivazione culturale. In particolare, a vivere una condizione di difficoltà nell'integrazione all'interno del tessuto produttivo è un nucleo variegato di recenti immigrati comunitari ed extracomunitari che manifesta anche difficoltà di integrazione linguistica e culturale. La scuola, con iniziative specifiche e in collaborazione con l'Ente locale, associazioni di volontariato e di categorie professionali, favorisce percorsi di inclusione rivolti in particolare ai più giovani, con un riverbero significativo anche sulle famiglie.

Vincoli:

La recente emergenza sanitaria ha comportato un significativo decremento della frequenza di alunni con una conseguente riduzione del livello delle competenze di base. Tali esiti si sono verificati nonostante i notevoli sforzi per fornire tutti gli utenti della scuola di dispositivi per la DAD, attestando così l'insostituibilità della didattica in presenza ai fini della stimolazione culturale. L'Istituto svolge le sue attività su vari plessi, ma molti di essi non dispongono di spazi esterni fruibili dagli alunni; la cosa penalizza in particolare i primi segmenti di scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

All'interno del territorio comunale sono presenti piccole imprese a conduzione familiare o individuale che operano nel settore dei servizi e animano l'economia locale. E' molto attiva la collaborazione tra Comune e Scuola, con forniture di arredi e ristrutturazione dei locali. Inoltre, gli spostamenti degli alunni sul territorio locale sono favoriti da servizi di Scuola Bus. L'Ente Territoriale finanzia il progetto "Mini-Consiglio Comunale" per la Scuola Secondaria di Primo Grado, il Doposcuola per gli alunni più svantaggiati e, per il tramite dell'assessorato alla cultura, organizza eventi e convegni a supporto anche della scuola. I cittadini esprimono il loro attivismo mediante una fervida azione associativa: FIDAPA, CONI, Centro Anziani, Associazione federiciana, Caritas, Centro antiviolenza, Avis ecc. La scuola ha stipulato diversi accordi di rete per valorizzare le risorse professionali e realizzare attività laboratoriali, progetti ed iniziative educative, in particolare nell'area



della multimedialità, della legalità e sostenibilità.

Vincoli:

Un servizio di cui si avverte la necessità è la presenza di mediatori culturali a supporto dell'integrazione degli alunni stranieri, particolarmente penalizzati dal lungo periodo di Didattica a Distanza. La crisi bellica fa registrare ulteriori arrivi di cittadini dall'est dell'Europa e un servizio di tal genere appare al momento indispensabile. Sarebbe opportuno che la scuola mettesse in atto adeguate iniziative di prima alfabetizzazione anche per adulti stranieri.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I fondi messi a disposizione da Stato, Regione e Comunità Europea consentono all'Istituto di progettare e realizzare attività di integrazione all'offerta formativa. La scuola si avvale anche del patrocinio del Comune per specifiche iniziative inerenti eventi particolari. Le famiglie contribuiscono in maniera volontaria all'acquisto di materiale a fini didattici, nella misura eccedente le forniture standard. Grazie ai lavori di ristrutturazione messi in atto dall'Ente Locale, tutti i plessi sono forniti della certificazione di sicurezza. Sono in atto ulteriori lavori edili di adeguamento alla normativa vigente e di cablaggio dei vari plessi. Quasi tutte le classi della scuola primaria possono usufruire di una dotazione digitale (monitor interattivi); la scuola secondaria di primo grado offre tale dotazione a tutte le classi, mentre la scuola dell'infanzia è in attesa di adeguata strumentazione. Tre plessi su sette dispongono ad oggi di laboratori informatici; in tutto l'Istituto è presente un unico laboratorio di scienze; sono presenti due biblioteche e tre palestre. L'Istituto inoltre dispone di un' unica Aula Magna.

Vincoli:

Nonostante i progressivi adeguamenti architettonici, in alcuni plessi o singoli locali permangono delle barriere alla mobilità di alunni disabili o molto piccoli e molti potenziali rischi non sono stati neutralizzati. La dotazione del personale ATA non è sufficiente a garantire né un'adeguata vigilanza sugli alunni e sugli accessi, né l'utilizzo delle dotazioni laboratoriali disponibili.

Risorse professionali

Opportunità:

La stabilità del personale docente supera abbondantemente il 90%, a tutto vantaggio della continuità nell'azione didattica. La didattica digitale a distanza e integrata ha implementato le competenze informatiche dei docenti, già in parte in possesso di certificazioni di L2. I docenti sono formati sulla didattica per competenze; alcuni hanno frequentato corsi di formazione online o in



presenza sulla dislessia e sulle competenze digitali. La scuola mette in atto in ogni sua articolazione delle attività volte all'integrazione/inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, utilizzando le competenze specifiche del personale qualificato e fornendo le misure compensative e dispensative previste per legge.

Vincoli:

L'Istituto avverte la necessità di un incremento delle unità di personale ATA per la vigilanza sugli alunni e per gli adempimenti di segreteria. Inoltre, le classi risultano troppo numerose.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "TORELLI - FIORITTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC86800A
Indirizzo	PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 33 APRICENA 71011 APRICENA
Telefono	0882641311
Email	FGIC86800A@istruzione.it
Pec	FGIC86800A@pec.istruzione.it

Plessi

ALBERO AZZURRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA868017
Indirizzo	VIA NENNI APRICENA 71011 APRICENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Pietro Nenni snc - 71011 APRICENA FG

ARCOBALENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA868028
Indirizzo	VIA ALDO MORO,61 APRICENA 71011 APRICENA



Edifici

- Viale ALDO MORO snc - 71011 APRICENA FG

MADRE TERESA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FGAA868039

Indirizzo VIA PRINCIPESSA MAFALDA APRICENA 71011
APRICENA

Edifici

- Piazza DELLA REPUBBLICA 33 - 71011
APRICENA FG

LA SIRENETTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FGAA86804A

Indirizzo VIA SALVATOR ALLENDE APRICENA 71011 APRICENA

Edifici

- Via SALVATOR ALLENDE SNC - 71021 APRICENA
FG

TORELLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FGEE86801C

Indirizzo PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 33 APRICENA 71011
APRICENA

Numero Classi 5

Totale Alunni 76

COLLODI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE86802D
Indirizzo	VIA PRINCIPESSA MAFALDA APRICENA 71011 APRICENA

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via PRINCIPESSA MAFALDA snc - 71011 APRICENA FG• Via PUGLIA snc - 71011 APRICENA FG• Via ARIOSTO snc - 71011 APRICENA FG
---------	--

Numero Classi	9
Totale Alunni	130

PITTA NICOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE86803E
Indirizzo	VIA ALDO MORO APRICENA 71011 APRICENA

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale ALDO MORO snc - 71011 APRICENA FG
---------	---

Numero Classi	6
Totale Alunni	119

PADRE PIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE86804G
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI APRICENA 71011 APRICENA

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Pietro Nenni snc - 71011 APRICENA FG
---------	--

Numero Classi	12
Totale Alunni	226



FIORITTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM86801B
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI - 71011 APRICENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via PIETRO NENNI 1 - 71011 APRICENA FG• Via BORGONUOVO (Sede staccata Rodari) 39 - 71011 APRICENA FG
Numero Classi	18
Totale Alunni	377

Approfondimento

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO

ISTITUTO COMPENSIVO "TORELLI-FIORITTI"

Ordine scuola	ISTITUTO COMPENSIVO
Codice	FGIC86800A
Indirizzo	VIA Pietro Nenni
Telefono	0882/641309
Email	FGIC86800A@istruzione.it



Pec

FGIC86800A@PEC.ISTRUZIONE.IT

PLESSO "ALBERO AZZURRO"

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA868017
Indirizzo	via Pietro Nenni
Numero sezioni a.s. 2022/23	4
Numero alunni a.s. 2022/23	75

PLESSO "ARCOBALENO"

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA868028
Indirizzo	Via Aldo Moro
Numero sezioni a.s. 2022/23	4
Numero alunni a.s. 2022/23	69



PLESSO "MADRE TERESA DI CALCUTTA"

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA868039
Indirizzo	Via Ariosto
Numero sezioni a.s. 2022/23	3
Numero alunni a.s. 2022/23	83

PLESSO "LA SIRENETTA"

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA86804A
Indirizzo	Via Turati
Numero sezioni a.s. 2022/23	3
Numero alunni a.s. 2022/23	67

PLESSO PADRE PIO



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE86804G
Indirizzo	Via Pietro Nenni.
Numero classi a.s. 2022/23	12
Numero alunni a.s. 2022/23	227

PLESSO "COLLODI

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE86802D
Indirizzo	via Principessa Mafalda
Numero classi a.s. 2022/23	8
Numero alunni a.s. 2022/23	129

PLESSO "C.L. TORELLI"

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE86801C



Indirizzo	Piazza della Repubblica,33
Numero classi a.s. 2022/23	5
Numero alunni a.s. 2022/23	76

PLESSO "NICOLA PITTA"

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE86803E
Indirizzo	Via Aldo Moro
Numero classi a.s. 2022/23	6
Numero alunni a.s. 2022/23	119

PLESSO "A. FIORITTI"

Ordine scuola	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Codice	FGMM86801B
Indirizzo	Via Pietro Nenni
Numero classi a.s. 2022/23	9



Numero alunni a.s. 2022/23

189

PLESSO "G. RODARI"

Ordine scuola	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Codice	FGMM86801B
Indirizzo	Via Borgonuovo
Numero classi a.s. 2022/23	9
Numero alunni a.s. 2022/23	189



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	64
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	18

Approfondimento

RISORSE STRUTTURALI ED INFRASTRUTTURALI

Gli edifici scolastici dell'Istituto offrono un ambiente adeguato alle esigenze degli allievi e consentono un pieno inserimento dei soggetti con disabilità. Gli alunni possono usufruire all'interno della scuola di adeguati spazi e strutture accoglienti e sicuri: le aule si presentano alquanto spaziose, luminose e ben areate; le palestre di cui la scuola dispone consentono un regolare svolgimento delle attività sportive.

L'Istituto è dotato anche di due biblioteche didattiche, fornite di testi sia per docenti che per studenti, di un laboratorio di Scienze, aule specifiche per attività artistiche e per i corsi pomeridiani



di strumento musicale.

I laboratori informatici sia della Primaria che dei due Plessi della Scuola Secondaria I Grado (Fioritti e Rodari) sono stati dotati di nuovi computer, nel rispetto delle più avanzate tecnologie innovative.

Gli arredi, le attrezzature e i sussidi didattici sono abbastanza soddisfacenti. Tutte le aule sono state dotate di LIM o monitor interattivi per la didattica digitale integrata.

I laboratori sono ampiamente utilizzati, non solo durante le ore di lezione, ma anche in orario extrascolastico, con le modalità previste dal Regolamento interno d'Istituto.

Alcune sedi sono dotate di ascensore; tutti i Plessi, forniti di rampe e servizi igienici per le disabilità. Alcuni edifici scolastici sono stati restaurati, messi a norma e isolati termicamente; altri sono in fase di ristrutturazione e riqualificazione edilizia.

Aule laboratoriali e multimediali

L'Istituto è dotato di aule laboratoriali e multimediali adeguate alle linee di sviluppo della didattica digitale e al processo di dematerializzazione. Utilizzando alcuni finanziamenti PON, fondi nazionali e della Scuola, si è provveduto ad implementare la rete Wi-fi (LAN/WLAN), all'acquisto di nuovi computer anche per gli uffici di Segreteria, a migliorare la connettività per consentire l'accesso ad internet in ogni spazio dei vari plessi scolastici.

Periodicamente si provvede all'aggiornamento continuo del sito istituzionale e della segreteria digitale; al potenziamento di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati e materiali didattici, al potenziamento delle biblioteche didattiche; all'acquisto di ulteriori dispositivi per i corsi di strumento musicale e di altro materiale occorrente per l'insegnamento e per la didattica digitale.

Si fa uso del registro elettronico Nuvola per la gestione delle Classi e per le comunicazioni alle famiglie

.

Ricognizione attrezzature e materiali

Con i fondi emergenziali (D.L. 18/2020) sono stati acquistati n. 2 notebook Lenovo, n.37 Tablet Samsung TAB A e n. 30 SIM per la DAD e per l'implementazione della DDI, con l'eventuale comodato d'uso a favore degli alunni appartenenti alle fasce sociali deboli e su specifica richiesta da parte delle famiglie. Con la Delibera Regionale n. 517 del 2020 l'Istituto ha potuto acquistare n. 11 Tablet Samsung TAB A, mentre con i fondi del D.L. 137/2020 sono stati acquistati n.40 Tablet Samsung TAB A e n.11 SIM. Invece il D.L. 34/2020 art. 231 ha consentito di comprare n.16 Monitor touch 65. Altri 2 Notebook HP + videocamera sono stati acquistati grazie ai fondi del PNSD.



Attraverso la progettazione PON, e nello specifico grazie ai fondi del FESR PON 10.8 6A del 2020, sono stati acquistati n. 20 notebook, sono stati acquistati n.3 Notebook Core 813 0U con webcam, n.1 Cuffie stereo con microfono per Tablet, n.10 Notebook Core 8265U con webcam, n.4 Tablet 10.1 IPS-N4000 , n. 1 Webcam USB autofocus.

Risorse e materiali

Lim completi di video proiettori nella Scuola Sec. I Grado	N.18
Lim completi di video proiettori presso la Scuola Primaria	N.31
Notebook	N.20
Computer Aule Informatiche Sec. I Grado (Plessi Fioritti e Rodari)	N.50
Computer Aula Informatica Scuola Primaria	N.20
Tablet	N.76
Videoproiettori	N.10
Teli per la proiezione 180x180	N.1
Defibrillatore	N.2



Monitor - Laboratorio di Informatica	N.3
Stampante - Laboratorio di Informatica	N.1
Forno di ceramica-Laboratorio Artistico	N.1
Impianto di amplificazione	N.1
Radiomicrofoni ad archetto	N.10
Radiomicrofoni a gelato	N.3
Pianoforte verticale	N.1
Pianoforte ½ coda	N.1
Pianoforti digitali	N.2
Amplificatori per chitarra e basso elettrico	N.2
Chitarra elettrica	N.1
Schermi interattivi	N.49
Batteria	N.1
Flauto traverso	N.9



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

Chitarra classica	N.11
Violino	N.15
Tastiera elettronica	N.2

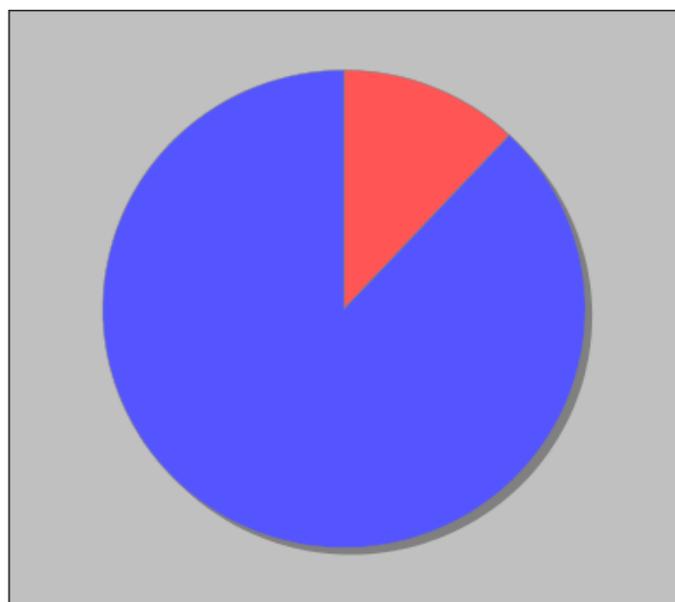


Risorse professionali

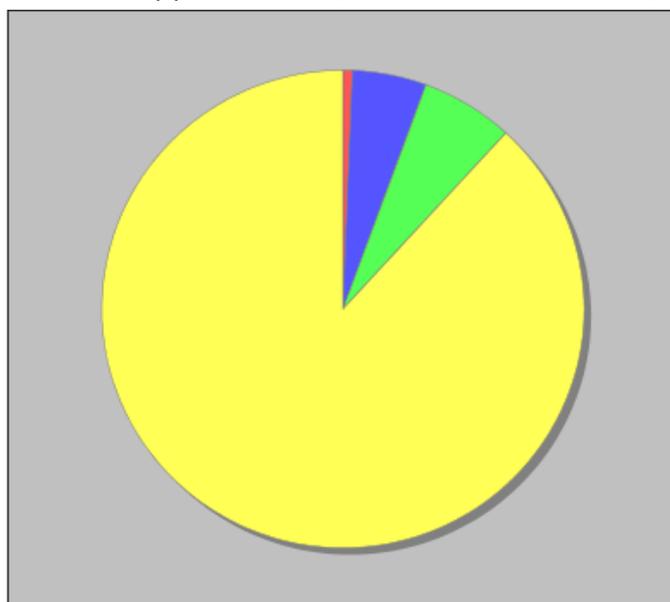
Docenti	138
Personale ATA	27

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato. La percentuale dei docenti con incarichi a tempo determinato si è ridotta notevolmente in questi ultimi anni garantendo in questo modo una maggiore continuità sia dal punto vista organizzativo che didattico. L'organico di



potenziamento favorisce l'attuazione di attività didattiche maggiormente personalizzate e risponde all'esigenza di realizzare percorsi di miglioramento educativo e didattico.

Organico docenti

ORDINE DI SCUOLA	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI IRC
Scuola dell'Infanzia	27	5	1

ORDINE DI SCUOLA	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI IRC
Scuola Primaria	44	15	5

Scuola secondaria di I grado

DENOMINAZIONE O CLASSE DI CONCORSO	NUMERO POSTI	ORE
A022 -ITAL.,STORIA,ED.CIVICA,GEOG	12	7
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	6	6
A030 - MUSICA	2	2



A049 - SC. MOT. E SPORT. 2 2	2	2
A060 - TECNOLOGIA	2	2
AB25 - LINGUA STRANIERA (INGLESE) 4 3	3	3
AA25 - LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	2	2
AB56/AJ56/AG77/AM77 - STRUMENTO MUSICALE	4	6
ICR	2	1
SOSTEGNO	14	/
Totale posti	53	/

ORGANICO PERSONALE ATA**DENOMINAZIONE****NUMERO POSTI**

DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6
COLLABORATORI SCOLASTICI	19
Totale posti	31





Aspetti generali

L'Istituto definisce chiaramente la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, le proprie scelte strategiche per meglio rapportarsi con i bisogni, le necessità e le attese dell'utenza.

Diventa allora un luogo nel quale i destinatari assumono un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si accresce progressivamente il valore attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce.

L'azione didattico-educativa verrà orientata verso l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, allo sviluppo armonico della persona, in un clima di partecipazione e collaborazione che valorizzi il contributo di tutte le componenti.

La Scuola si propone di essere luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo ed individuale. Nessuno deve essere lasciato indietro, non devono esistere barriere di alcun tipo che impediscano ad ogni singolo alunno il pieno godimento dell'apprendimento.

Il completamento del percorso scolastico è un requisito indispensabile per la formazione di "cittadini" consapevoli, capaci di godere in pieno dei propri diritti e di adempiere correttamente ai propri doveri. Per questo l'Istituto si impegna a mettere in campo tutti gli sforzi necessari finalizzati all'eliminazione della dispersione scolastica.

L'Istituto Comprensivo opera in favore della qualità della vita scolastica nella quale, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi specifici, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli alunni. Il successo formativo diventa allora obiettivo fondamentale da perseguire ed è posto al centro dell'azione didattica anche attraverso PDP, laboratori didattici e d'integrazione, modalità di aiuto e recupero, al fine di raggiungere insieme gli stessi obiettivi.

Favorire percorsi didattici digitali mirati è ormai una necessità e diviene un'autentica "parola



d'ordine" affinché si formano i cittadini del futuro, sempre più destinati a vivere in un contesto nel quale tutto viene gestito attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Mission d'Istituto

La mission della scuola si identifica nella sua crescita formativa, nell'attuazione dei suoi intenti istituzionali e nel suo ruolo di mediatrice culturale nei confronti del territorio. La scuola, infatti, è chiamata con sempre maggior forza a collocarsi al centro del processo informativo, formativo ed educativo come:

- strumento per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che sono ormai elementi propedeutici per la vita futura dei nostri alunni;
- erogatrice di "materiali" formativi di qualità (offerta formativa);
- mezzo di costruzione di un rapporto di interazione fruttuosa e di raccordo con la cultura, con le altre istituzioni e con il contesto sociale in genere;
- promozione della cultura del sociale escludendo la violenza e privilegiando il dialogo e la solidarietà.

Vision d'Istituto

La vision verso cui la nostra Scuola si orienta si traduce nelle seguenti caratteristiche:

- formativa, in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli alunni;
- innovativa, in cui gli alunni apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni, mediante tecnologie digitali;



- partecipata , che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti ed agenzie educative del territorio;
- integrante, che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;
- inclusiva , che promuove iniziative a favore degli alunni BES, DSA e diversamente abili, al fine di dare sostegno ai loro "progetti di vita";
- attuale, dinamica, in continua evoluzione, che progetta il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere una didattica innovativa, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

Traguardo

Innalzare il livello delle competenze nelle varie discipline anche attraverso strategie didattiche per il rispetto dell'ambiente, della legalità, dell'utilizzo corretto dei social network e partendo dal contesto scolastico e sociale di appartenenza.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Definire nuovi strumenti per la progettazione e valutazione degli alunni mediante prove strutturate comparabili per discipline e classi parallele, equità degli esiti.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni che riportano valutazioni insufficienti in Italiano, Matematica e Lingue straniere, mirando all'equità degli esiti.

● Competenze chiave europee

Priorità



Realizzazione di specifiche azioni progettuali mediante strategie didattiche innovative al fine di far acquisire le competenze chiave europee di cittadinanza attiva e sostenibilità ambientale.

Traguardo

Arricchire il curriculum verticale con finalità specifiche in rapporto alle competenze chiave e all'insegnamento dell'educazione civica nei tre gradi di scuola dell'istituto.

● Risultati a distanza

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi mediante azioni progettuali mirate, da realizzarsi anche in orario pomeridiano.

Traguardo

Migliorare la didattica orientativa e rafforzare i livelli essenziali delle competenze di base nelle varie discipline e nella capacità di generalizzazione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Sul sentiero della legalità e della cittadinanza attiva.**

L'azione educativa della Scuola mira a far acquisire il senso civico, il rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente. È importante conoscere i concetti di base di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili riguardanti gli individui, i gruppi, la parità e la non discriminazione tra i sessi.

Lo scopo del percorso didattico è quello di favorire la cittadinanza attiva attraverso la partecipazione democratica al governo del territorio, il rispetto del diritto ad esprimere le proprie opinioni, l'educazione alla consapevolezza dei diritti e dei doveri civici verso le istituzioni e la comunità, l'educazione ambientale, l'attenzione all'ecologia della vita quotidiana, i corretti stili di vita.

Gli studenti saranno promotori del concetto di legalità, traducibile in atteggiamenti di rispetto per il prossimo e per la diversità, svilupperanno atteggiamenti gentili e solidali e soprattutto non violenti nei confronti dei coetanei e non.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Realizzazione di specifiche azioni progettuali mediante strategie didattiche innovative al fine di far acquisire le competenze chiave europee di cittadinanza attiva e sostenibilità ambientale.

Traguardo



Arricchire il curriculum verticale con finalità specifiche in rapporto alle competenze chiave e all'insegnamento dell'educazione civica nei tre gradi di scuola dell'istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento innovativi con l'adozione di metodologie alternative alla didattica frontale (dispositivi digitali, piattaforme online, attività di programmazione informatica, flipped classroom, debate, cooperative learning, attività laboratoriali, ricerca-azione...)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Monitorare la disponibilità e le competenze pratiche dei docenti e di eventuali professionalità esterne all'utilizzo dei locali scolastici per proporre e svolgere attività legate al consolidamento e all'ampliamento dell'offerta formativa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere famiglie enti ed associazioni del territorio al fine di realizzare all'interno dei locali scolastici laboratori e iniziative progettuali che stimolino la creatività e la partecipazione dei ragazzi.

Attività prevista nel percorso: Mini Consiglio Comunale-



Progetto in rete nazionale "Coloriamo il nostro futuro"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Prof.sse Stoico Rosa Anna, Tartaglia Angela
Risultati attesi	<p>Tutte le attività progettate per realizzare il progetto educativo Mini Consiglio Comunale tendono ad ottenere risultati legati a due specifiche competenze: - da un lato si mira a promuovere le competenze della convivenza civile, - dall'altro lato si mira a promuovere un rapporto più consapevole con l'ambiente sociale, storico e naturale in cui gli alunni vivono. Quindi gli allievi, al termine di questo percorso educativo-formativo, avranno acquisito: - una più spiccata coscienza civica che consenta loro di relazionarsi con gli altri e le istituzioni del territorio; - una maggior capacità di assumere ruoli significativi nell'ambito di organismi partecipativi; - adeguate competenze della convivenza civile; - una maggiore capacità di confrontare le proprie idee con quelle degli altri; - consapevolezza del proprio rapporto attivo con l'ambiente sociale, storico e naturale in cui gli alunni vivono; - una maggior consapevolezza del ruolo che si assume quando si opera per conto o in rappresentanza di una base da cui si è ottenuta fiducia ed a cui si è tenuti a rendere conto. - una maggior consapevolezza delle caratteristiche dei luoghi, della tutela del nostro patrimonio culturale e delle tradizioni popolari; - la consapevolezza che l'ambiente ha caratteristiche che vanno oltre la specificità</p>



geografica, assumendo anche caratteristiche di vita vissuta, di una storia pregressa e di una ambiente costituito da rapporti tra ecosistemi; - una maggiore sensibilità per i temi ambientali e una maggior consapevolezza che essi rappresentano un patrimonio cui si è strettamente legati; - la capacità di comunicare ad altri le specificità del nostro ambiente; - la consapevolezza che il proprio territorio è parte di un altro più ampio, ricco di ambienti con caratteristiche e specificità proprie.

Attività prevista nel percorso: SUL SENTIERO DELLA LEGALITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Tartaglia Angela, Stoico Rosa Anna, Tricarico Riccardo
Risultati attesi	Prevenire forme di devianza, microcriminalità e bullismo Conoscere i propri diritti e doveri Incremento del senso di responsabilità verso se stessi, gli altri e verso l'ambiente esterno Conoscere le funzioni delle Istituzioni ed organi di giustizia Conoscere le funzioni delle varie Forze dell'Ordine e rapportarsi con loro in maniera positiva Riduzione della dispersione scolastica e del tasso di rischio devianza.

● **Percorso n° 2: Creatività per l'inclusione**

Lo sviluppo di un pensiero creativo è una competenza molto importante nel



percorso formativo degli studenti affinché essi non ragionino come “Robot”, ma sviluppino una buona personalità per il loro futuro.

Inoltre, le attività che stimolano la creatività potrebbero rappresentare una buona pratica per l’inclusione di quegli studenti con difficoltà di apprendimento e che potrebbero rivelarsi abili nelle attività proposte.

In un primo momento, verranno individuati i bisogni, le carenze e le potenzialità di ciascun studente, attraverso un’attenta analisi dei bisogni individuali degli alunni compresi i BES, DSA, alunni stranieri e diversamente abili.

La Scuola realizzerà dei progetti i cui percorsi educativi e didattici offrano opportunità di apprendimento per tutti, allo scopo di prevenire fenomeni di dispersione scolastica e favorire il successo formativo. Inoltre, si prediligerà la didattica laboratoriale, inclusiva, orientativa, esperienziale e digitale. Si attiveranno azioni progettuali, mirate a migliorare gli esiti scolastici, ad orientare gli alunni verso scelte consapevoli, a guidarli verso la cittadinanza attiva, con il coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni ed associazioni del territorio. Dunque, si attiverà una didattica creativa, che miri a far acquisire le competenze chiave, previste dal Parlamento Europeo, e a vivere la scuola come luogo di integrazione dei linguaggi e laboratorio di idee.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere una didattica innovativa, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

Traguardo

Innalzare il livello delle competenze nelle varie discipline anche attraverso strategie didattiche per il rispetto dell’ambiente, della legalità, dell’utilizzo corretto dei social network e partendo dal contesto scolastico e sociale di appartenenza.



○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione negli ordini di scuola successivi mediante azioni progettuali mirate, da realizzarsi anche in orario pomeridiano.

Traguardo

Migliorare la didattica orientativa e rafforzare i livelli essenziali delle competenze di base nelle varie discipline e nella capacità di generalizzazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento innovativi con l'adozione di metodologie alternative alla didattica frontale (dispositivi digitali, piattaforme online, attività di programmazione informatica, flipped classroom, debate, cooperative learning, attività laboratoriali, ricerca-azione...)

○ Inclusione e differenziazione

Potenziare interventi volti a consolidare gli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare nelle tre discipline oggetto di indagine delle prove standardizzate nazionali.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Coinvolgere famiglie enti ed associazioni del territorio al fine di realizzare all'interno dei locali scolastici laboratori e iniziative progettuali che stimolino la creatività e la partecipazione dei ragazzi.

Attività prevista nel percorso: RiCREOarte

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	DE MEO ROSANNA – DI FAZIO LUIGI
Risultati attesi	- Promuovere competenze cognitive, affettive, sociali (atteggiamento responsabile). - Sviluppare e consolidare la creatività degli studenti. - Favorire l'inclusione.

● **Percorso n° 3: Il mio amico computer**

La Scuola pone in risalto la necessità di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni. In questo percorso progettuale il ruolo della didattica per competenze, mediante le nuove tecnologie innovative, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali diligenti e induce consapevolezza.

Nei vari Plessi dell'Istituto è stata potenziata la rete; pertanto, tutti gli edifici scolastici sono dotati di ambienti digitali adeguati, con una buona connettività.

Si è provveduto, inoltre, all'acquisto di Monitor Interattivi per ogni singola classe.

L'utilizzo del computer e della rete sarà più frequente nella scuola primaria e secondaria di



primo grado e la conoscenza di piattaforme specifiche (Code.org, Scratch) porterà gli studenti ad acquisire e sviluppare le seguenti competenze:

- pensiero logico-computazionale
- approccio algoritmico alla soluzione dei problemi
- computer science
- information Technologies
- individuazione di soluzioni alternative
- lavoro collaborativo
- apprendimento cooperativo

Lo sviluppo del pensiero computazionale è possibile già nei bambini della scuola dell'infanzia. Giocando, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il "pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo.

Le attività di coding possono essere unplugged, cioè svolte senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità.

Con i bambini di quattro e cinque anni sarà proposto il coding attraverso alcuni passaggi.

Le attività, in forma ludica, saranno finalizzate a riconoscere la destra e la sinistra attraverso: esercizi con riferimenti visivi, giochi di direzionalità, giochi di orientamento seguendo le indicazioni (destra-sinistra, avanti, indietro) date dalla maestra o da un compagno; conoscere e completare le frecce direzionali; associare a dei simboli (frecce) la giusta direzione; muoversi in aula seguendo la direzione indicata dalle frecce.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità



Promuovere una didattica innovativa, volta a far acquisire le competenze di cittadinanza attiva, raccomandate dal Parlamento Europeo.

Traguardo

Innalzare il livello delle competenze nelle varie discipline anche attraverso strategie didattiche per il rispetto dell'ambiente, della legalità, dell'utilizzo corretto dei social network e partendo dal contesto scolastico e sociale di appartenenza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento innovativi con l'adozione di metodologie alternative alla didattica frontale (dispositivi digitali, piattaforme online, attività di programmazione informatica, flipped classroom, debate, cooperative learning, attività laboratoriali, ricerca-azione...)

Attività prevista nel percorso: ENGLISH DIGITAL STORYTELLING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Responsabile	Prof.ssa Tartaglia Angela, prof.ssa Stoico Rosa Anna
Risultati attesi	- Acquisire competenze digitali attraverso il coding. - Consolidare le competenze linguistiche. - Potenziare lo sviluppo



delle abilità e delle funzioni linguistiche comunicative della lingua inglese. - Maggiore fluidità ed efficacia della comunicazione scritta/ orale.

Attività prevista nel percorso: SPERIMENTIAMO IL... CODING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Ins. LIBERATO Maria Incoronata, SOCCIO Agata
Risultati attesi	Imparare ad usare la logica per sviluppare il pensiero computazionale



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'affrontare il tema dell'innovazione organizzativa e didattica, la Scuola si pone nell'ottica di focalizzare l'attenzione sull'alunno e sui suoi bisogni, in stretta connessione con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Occorre anche incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore. Nelle attività didattiche innovative che vengono proposte, lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza:

- acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo;
- sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica,
- essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Detto questo, si delineano alcune caratteristiche innovative generali che affiancano i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.
- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.



- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

L'Istituto, pertanto, promuove alcune azioni educative che conferiscono un assetto innovativo al modello organizzativo della scuola. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica che compete a tutto il corpo docente, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Inoltre tale insegnamento trova il suo spazio concreto nelle attività progettuali e in alcuni documenti importanti: il Progetto "Bullismo e cyberbullismo", il Regolamento di istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, azioni educative che mirano a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione.

La promozione e diffusione di buone pratiche e delle competenze chiave di cittadinanza, sviluppano negli allievi la capacità di agire da cittadino responsabile e di partecipare attivamente alla vita civica, culturale e sociale della comunità di appartenenza.

La Scuola non si limita ad usare nuove tecnologie o nuovi dispositivi digitali ma si lavora sulle competenze trasversali degli studenti, al fine di renderli protagonisti del loro processo formativo mediante i compiti di realtà, la tecnica del problem solving ed altre strategie innovative.

L'apprendimento avviene attraverso:

- la valorizzazione delle competenze, intese come strumenti di conoscenza della realtà;
- la connessione e l'integrazione delle discipline;
- la problematizzazione, come approccio alla realtà e alle situazioni più complesse;
- lo scambio comunicativo con i pari e gli adulti di riferimento.

L'ambiente di apprendimento si concretizza in spazi accoglienti, che stimolano la motivazione allo studio e l'interesse, in un tempo disteso nel quale siano rispettati i livelli cognitivi e i ritmi di tutti gli alunni, con uno stile educativo fondato su una partecipazione attiva e sul coinvolgimento nelle diverse azioni didattiche e progettuali.

Aree di innovazione





PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le azioni progettuali che utilizzano il linguaggio digitale come supporto al percorso educativo orientano la didattica verso un processo di innovazione e un salto di qualità che va nella direzione di una "scuola del futuro".

Le finalità educative delle nuove tecnologie nella didattica sono le seguenti:

- conoscere le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione;
- utilizzare le tecnologie informatiche e il linguaggio multimediale per elaborare, produrre e comunicare le varie fasi e gli esiti di un percorso didattico;
- rendere gli strumenti digitali un elemento strutturale dei processi di apprendimento;
- utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa digitale;
- promuovere l'uso delle nuove tecnologie e dei linguaggi multimediali nelle buone pratiche didattiche.

Si tratta di un percorso innovativo che pone lo studente al centro del processo di apprendimento, riconoscendogli un ruolo attivo ed una specifica responsabilità, in un ambiente formativo in cui il docente assume il ruolo di:

- generare contesti autentici in cui operare per l'utilizzo della conoscenza;
- aiutare lo studente a porre domande rilevanti al contesto in cui vive;
- guidare l'interpretazione delle informazioni;
- sostenere la costruzione del pensiero autonomo e critico, la co-costruzione e la rappresentazione della conoscenza, la condivisione, la contestualizzazione.

Il processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali può garantire un contesto di apprendimento personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo, in cui ogni alunno diventa protagonista della propria formazione educativa, poiché ognuno ha un proprio "stile di



apprendimento”.

Nel contesto appena descritto le tecnologie non sono più dei semplici strumenti per il trasferimento di informazioni, ma diventano strumenti capaci di supportare e facilitare la collaborazione e la socializzazione migliorando l'esperienza di apprendimento degli studenti. L'alunno partecipa in prima persona alla costruzione della conoscenza e la motivazione ad apprendere modifica in senso positivo anche l'efficacia dell'insegnamento, semplificando e rendendo più efficienti le attività professionali del docente. L'utilizzo degli strumenti tecnologici crea così un'alternativa efficace al modello di istruzione tradizionale poiché combina gioco e apprendimento, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo non solo sui risultati di apprendimento, ma anche sulla evoluzione dei servizi educativi rendendoli più efficaci ed efficienti.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La creazione di spazi didattici innovativi favorisce il perseguimento delle competenze chiave europee: “competenza digitale” e “imparare ad imparare”.

Inoltre, tramite la possibilità di un utilizzo più diffuso delle TIC nella didattica, l'Istituto intende rafforzare da parte degli alunni la consapevolezza dell'utilizzo corretto del digitale anche come forma di prevenzione e contrasto al 'cyberbullismo'. In tal senso la Scuola aderisce alle iniziative di piattaforme come “cuori connessi” e pone in atto progetti specifici sulla legalità con il supporto di esperti esterni, ma anche proposti da piattaforme specifiche come "Generazioni Connesse" o "Spazio Legalità".

La Scuola ha implementato la dotazione di Monitor interattivi (dotazione ormai quasi imprescindibile negli istituti Scolastici italiani di ogni ordine e grado) nelle aule dei vari plessi dell'Istituto.

Fondamentale è pensare ad una nuova organizzazione spaziale delle aule in ambienti di apprendimento multimediali per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità e potenzialità individuali. L'utilizzo delle TIC consente maggiore partecipazione



e attenzione durante la lezione, favorisce l'acquisizione di un metodo di studio, potenzia la riflessione metacognitiva e facilita la costruzione condivisa dei processi di apprendimento. Le tecnologie dell'informazione rappresentano uno strumento di consapevolezza in grado di coinvolgere tutti gli allievi, inclusivo, utile con gli alunni stranieri, con disabilità, con problemi di apprendimento o di attenzione, ma anche per valorizzare le eccellenze.

Le TIC si prestano dunque pienamente alla realizzazione di un modello-processo didattico innovativo perché hanno l'obiettivo di migliorare l'apprendimento degli alunni, aiutando gli insegnanti nelle loro metodologie. Sono caratterizzate da un nuovo tipo di gestione dei contenuti (contenuti didattici) che permettono agli insegnanti di creare, condividere, riutilizzare e adattare il proprio insegnamento, presentando più versioni di contenuto per i singoli studenti, gruppi di studenti o classi.



Aspetti generali

La realtà quotidiana della nostra scuola, così come quella della nostra società, è caratterizzata dal confronto costante con l'eterogeneità dei bisogni dei nostri alunni e della comunità intera che si relaziona con essa. Il primo passo che bisogna compiere è quello di riconoscere le diverse abilità dei bambini e dei ragazzi al fine di elaborare strategie e metodi di apprendimento più efficaci e funzionali. Nell'impalcatura didattico-curricolare trovano pieno riconoscimento, tra quelli più tradizionali, anche i linguaggi artistici, teatrali, musicali, corporei e delle emozioni. I progetti educativi dell' Istituto sono incentrati sullo sviluppo di autonomie e di competenze di base, comunicative, attentive e relazionali, ma anche sulla sperimentazione di differenti linguaggi che aiutano i ragazzi a poter esprimersi utilizzando diversi canali comunicativi e a saper interpretare contesti ambientali complessi.

I traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle Indicazioni nazionali del 2012, sono il punto focale verso il quale tendere, ossia, stimolo per l'organizzazione del percorso didattico ma anche momento che sancisce un passaggio di crescita formativa.

Gli obiettivi di apprendimento contenuti nelle Indicazioni individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di programmazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici nel triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Primaria e il triennio della Scuola Secondaria di Primo Grado.

La stesura della progettazione didattica per obiettivi correlati a quelli che sono i traguardi di sviluppo non può che essere strettamente contestualizzata al clima, alle risorse e alle competenze d'aula. Gli alunni e le alunne sono soggetti portatori di esperienze e competenze, omogenee o disomogenee, che concorrono alla costruzione di un progetto didattico. I loro risultati di apprendimento (i traguardi) sono sempre il punto di arrivo di un processo in costruzione che incorpora sia contenuti, sia risultati di cittadinanza attiva, sia dinamismi mentali e metodi attraverso i quali i bambini e i ragazzi diventano persone sempre più consapevoli. Il Profilo in uscita, presente nelle Indicazioni nazionali 2012, dà coerenza a ciò che si progetta all'interno dell' Istituto e descrive, in forma essenziale, le competenze riferire alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un alunno/a deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALBERO AZZURRO	FGAA868017
ARCOBALENO	FGAA868028
MADRE TERESA	FGAA868039
LA SIRENETTA	FGAA86804A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TORELLI	FGEE86801C
COLLODI	FGEE86802D
PITTA NICOLA	FGEE86803E
PADRE PIO	FGEE86804G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

FIORITTI

FGMM86801B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. L'acquisizione dei saperi richiederà l'uso flessibile degli spazi e degli strumenti disponibili nella scuola: dall'aula alla biblioteca, al laboratorio informatico e scientifico.

Le metodologie applicate saranno indirizzate a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per acquisire nuove competenze;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle specificità dei diversi stili di apprendimento degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere l'interesse per la ricerca di nuove conoscenze;



stimolare l'apprendimento collaborativo;
promuovere la consapevolezza del proprio percorso formativo, per far sì che gli allievi "imparino ad apprendere", riconoscano le difficoltà emerse e le strategie da adottare per superarle;
imparino a prendere atto degli errori commessi, al fine di prevenire l'insuccesso formativo e la dispersione.

Questa didattica di tipo metacognitivo avrà l'obiettivo di far sviluppare l'autonomia e la consapevolezza nel processo dell'apprendimento, sviluppando l'identità personale e promuovendo l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

In una scuola inclusiva, orientata alla qualità e all'equità, la progettazione e la realizzazione di interventi efficaci richiedono adeguati processi di valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli alunni, in modo tale da individuare le "possibili aree di miglioramento" e riorganizzare gli itinerari formativi, le strategie innovative e le modalità di intervento per ottimizzare il servizio scolastico. In questo modo gli esiti scolastici nei tre ordini di scuola saranno il risultato di un processo dell'apprendimento che parte dalla ricognizione dei bisogni educativi di ciascun alunno e mira a costruire un sistema aperto di saperi, in cui si integrano le diversità, si adottano strategie significative e si realizza una maggiore equità formativa.

Gli studenti, al termine del I Ciclo, mediante le competenze trasversali acquisite a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nel tessuto sociale, sono posti nelle condizioni di affrontare con responsabilità le sfide della vita.

Essi hanno consapevolezza delle proprie abilità e dei propri limiti, utilizzando gli strumenti offerti per comprendere se stesso e gli altri, con la finalità di riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. Gli alunni rispettano le regole condivise, collaborano con gli altri nelle diverse attività didattiche proposte, esprimendo e confrontando le proprie idee e modalità di lavoro in classe.

In tale ottica la scuola si pone come luogo di promozione della crescita degli studenti, come alunno, come persona e come cittadino:

- come alunno, tramite l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, che rendano l'apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning).
- come persona, tramite la promozione di percorsi educativi di cittadinanza attiva, prestando attenzione alle situazioni di diversità, disabilità e svantaggio;
- come cittadino, favorendo l'acquisizione di regole e comportamenti adeguati al contesto scolastico



e sociale, nonché la conoscenza delle tradizioni e delle memorie nazionali, anche mediante l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Il processo formativo fa riferimento all'idea di persona come soggetto che apprende con la sua identità, i suoi ritmi, le sue specificità e si sviluppa come percorso educativo mirato a motivare gli alunni, a sviluppare il loro senso critico, la riflessione, la capacità di acquisire strumenti adeguati per integrarsi pienamente in una società in continua evoluzione.

L'obiettivo è quello di concorrere alla costruzione di una identità personale "forte" ed equilibrata per cui l'alunno possa:

- fare scelte motivate e consapevoli nel mondo reale e virtuale;
- interagire con gli altri in modo costruttivo;
- utilizzare in modo responsabile le tecnologie digitali e saperle applicare nelle discipline di studio e nella propria realtà quotidiana e sociale;
- gestire le relazioni con i pari e gli adulti in modo efficace;
- progettare il proprio futuro.

Per i genitori il processo educativo si traduce nella condivisione dei valori fondamentali, nell'assunzione consapevole del proprio ruolo di educatori, nella partecipazione attiva alla vita scolastica anche nei momenti collegiali, in un'ottica di collaborazione educativa.

Per i docenti esso si esplicita nel proporre alle famiglie un patto di corresponsabilità educativa, nell'instaurare all'interno della classe un clima sereno, attivo, di partecipazione, ponendo in atto strategie didattiche innovative, con la finalità di ridurre l'insuccesso formativo, innalzare il livello delle competenze, migliorare gli esiti nelle prove Invalsi e negli apprendimenti curriculari.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "TORELLI - FIORITTI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ALBERO AZZURRO FGAA868017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARCOBALENO FGAA868028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MADRE TERESA FGAA868039

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: LA SIRENETTA FGAA86804A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TORELLI FGEE86801C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COLLODI FGEE86802D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PITTA NICOLA FGEE86803E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PADRE PIO FGEE86804G



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FIORITTI FGMM86801B - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Il 22 giugno 2020 è stato emanato il Decreto n. 35 con cui si impartiscono alle Istituzioni Scolastiche le Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica sulla base di quanto disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 entrata in vigore il 5 settembre 2019. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. L'insegnamento previsto nel curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento. Per il raggiungimento delle 33 ore annue, è possibile utilizzare la quota di autonomia utile per modificare il curriculum.

Nelle scuole del primo ciclo, ossia nelle scuole primarie e secondarie di I grado, l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico nell'autonomia delle stesse istituzioni scolastiche.

Nella Scuola dell'Infanzia vengono svolte attività legate all'educazione civica, durante l'orario curricolare, dai docenti di sezione in modo trasversale, sia nei momenti di routine sia con attività specifiche e con modalità ludiche.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA (dal lunedì al venerdì)

SEZIONI (Tot. 14)	TEMPO SCUOLA	ENTRATA /USCITA
N.13 Sezioni a tempo normale con servizio mensa.	40 ore settimanali	8,15 - 16.15
N.1 Sezione (Plesso Arcobaleno) a tempo ridotto senza mensa	25 ore settimanali	8,15 - 13,15

SCUOLA PRIMARIA (dal lunedì al sabato)



Nelle classi vige una struttura organizzativa, in cui le discipline sono assegnate ai docenti in modo flessibile secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti. L'insegnamento della Lingua straniera è affidato al docente specializzato o, in sua mancanza, al docente specialista, mentre l'insegnamento della Religione Cattolica è affidato all'insegnante specialista.

PLESSI	ENTRATA /USCITA	TEMPO SCUOLA	N. CLASSI
Padre Pio	8.20/13.20	30 ore settimanali	12
Collodi	8.20/13.20	30 ore settimanali	12
C.L.Torelli	8.20/13.20	30 ore settimanali	5
N. Pitta	8.20/13.20	30 ore settimanali	11

QUOTA DISCIPLINE TEMPO NORMALE A 30 ORE

DISCIPLINE	CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSI 3°, 4° E 5°
ITALIANO	9	8	8
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	8	8	8



SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	1
MUSICA	1	1	1
INGLESE	1	2	3
ED. MOTORIA	1	1	1
IRC	2	2	2
TOTALE ORE	30	30	30

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

(dal lunedì al sabato)

La nostra scuola secondaria adotta due moduli orari: uno, il tempo normale, costituito da 30 ore, l'altro riferito al corso di indirizzo musicale composto da 30 + 2 ore per l'insegnamento dello strumento musicale.

PLESSI	ENTRATA /USCITA	TEMPO SCUOLA	N. CLASSI
A.Fioritti	8.20/13.20	30 ore settimanali	9
G.Rodari	8.20/13.20	30 ore settimanali	9

QUOTA DISCIPLINE MODULO TEMPO
NORMALE E MODULI INDIRIZZO MUSICALI



DISCIPLINE	Orario settimanale Modulo Tempo Normale	Orario settimanale Modulo indirizzo Musicale	Orario annuale
A001 - ARTE E IMMAGINE	2		66
A022 - ITAL.STORIA,ED.CIVICA, GEOG.+ 1 ora di approfondimento	10	10	330
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	6	6	198
A030 - MUSICA	2	2	66
A049 - SC. MOT. E SPORT. 2 2	2	2	66
A060 - TECNOLOGIA	2	2	66
AB25 - LINGUA STRANIERA (INGLESE) 4 3	3	3	99
AA25 - LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	2	2	66



AB56/AJ56 – STRUMENTO MUSICALE		2	
ICR	1	1	33
Educazione civica	trasversale a tutte le discipline		33
Totale	30	32	990



Curricolo di Istituto

I.C. "TORELLI - FIORITTI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è un progetto di insegnamento-apprendimento che nasce dall'analisi dei bisogni cognitivi ed affettivi dell'allievo e nel quale, in riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", declinate le competenze, vengono pianificati, in riferimento ad ognuna di esse, gli obiettivi di apprendimento relativi ai nuclei fondanti delle discipline e descritti i livelli di padronanza per la valutazione delle competenze. Il curricolo è il principale strumento della progettualità scolastica e si pone come obiettivo prioritario il raggiungimento delle competenze chiave per l'educazione e la formazione, ossia di un insieme di conoscenze, abilità e competenze adeguate ai contesti di vita. Il curricolo può essere quindi definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Nell'Istituto il curricolo è stato sviluppato a partire dalle competenze chiave europee, che includono le competenze chiave di cittadinanza, in quanto rappresentano le finalità del percorso educativo e sono necessarie per favorire lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e digitale, l'inclusione sociale, la legalità e il senso critico. Tali competenze, declinate per i tre ordini di scuola, costituiscono il carattere unitario del processo dell'insegnamento/apprendimento. La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano i concetti fondamentali che sono alla base del curricolo verticale della Scuola e rientrano tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile a cui l'Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti" ha aderito con accordo di rete stipulato già dal 2017.



A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di Apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale. Nell'elaborazione del Curricolo d'Istituto un'attenzione particolare è stata riservata al potenziamento della Progettazione Educativa con la definizione di obiettivi e traguardi comuni per classi parallele, azione che ha comportato un cronoprogramma preciso degli interventi didattici da attuare, nell'ottica della trasversalità ed interazione dei saperi nella continuità verticale fra i tre segmenti di Scuola. Si è tenuto conto dell'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, delle metodologie e strategie innovative e laboratoriali, delle modalità di verifica e valutazione coerenti con i percorsi formativi progettati.

Gli aspetti qualificanti del Curricolo d' Istituto si individuano nella:

- Promozione delle competenze.
- Adozione di metodologie attive.
- Competenze chiave trasversali.

La promozione delle competenze ha imposto alla Scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

Allegato:

Curricolo verticale per Traguardi di competenze Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Noi cittadini per un mondo sostenibile**

Si intende sperimentare un percorso di educazione ambientale e alla salute, alla legalità e alla cittadinanza digitale, per la costruzione di una società globale giusta e solidale e la realizzazione di comportamenti equi e sostenibili. Il progetto interdisciplinare vuole sensibilizzare i ragazzi sulle tematiche della sostenibilità, facendo maturare nuove abitudini di vita caratterizzate da una minor produzione e da una corretta gestione dei rifiuti, favorendo azioni volte alla differenziazione, riciclo e riutilizzo dei materiali di scarto. Il tutto attraverso giochi, filmati, presentazioni multimediali, approfondimenti testuali, dialogo e confronto. Le tematiche, affrontate con differenti livelli di approfondimento, sono molteplici: dalla riduzione dei rifiuti alla fonte, alle corrette modalità di attuazione della raccolta differenziata, dal riutilizzo degli oggetti al riciclo dei materiali, fino al recupero di energia dai rifiuti non differenziabili attraverso la termovalorizzazione.

Le attività proposte in questo ambito hanno l'obiettivo di attivare un primo approccio con i rifiuti e con le problematiche connesse. È fondamentale, infatti, lavorare sulle pre-conoscenze, sulle idee spontanee e sui vissuti dei ragazzi relativamente alla tematica dei rifiuti.

PRODOTTO FINALE: PRESENTARE UN VOLANTINO INFORMATIVO

Fonti di riferimento:

Agenda 2030 obiettivi: 3, 7, 11, 13

L'art. 9 della Costituzione Italiana.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **Noi cittadini per un mondo sostenibile**

OBIETTIVI PRIORITARI:

- conoscere ambienti e situazioni diverse, partendo dalla realtà del proprio territorio, attuando e attivando buone pratiche nel rispetto delle risorse ambientali;
- sviluppare il senso di solidarietà e tolleranza, a comprendere i problemi legati alla tutela dei diritti umani e della salvaguardia ambientale;
- Rafforzare nei ragazzi il rapporto con l'ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e socioculturali del territorio;
- Trasmettere la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile;
- Insegnare a valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e a saper riconoscere le esperienze virtuose e il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano



- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ IL MIO PAESE IL PIU' BELLO CHE C'E'!

Molto importante risulta la necessità di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle proprie tradizioni. Ci si propone, quindi, di conoscere, tutelare e recuperare l'identità culturale, il patrimonio naturalistico, storico e artistico del nostro territorio, di rilevare il grado di conoscenza del luogo in cui vivono compresi servizi e strutture, intese come bene comune e pertanto patrimonio da custodire e salvaguardare con cura e rispetto. Un lavoro che darà modo ai bambini di riflettere sul loro paese, sulla loro identità di residenti e di esprimere il loro punto di vista di fronte a diversi aspetti del proprio territorio. Si evidenzieranno i punti di forza e di debolezza presenti nel paese e le problematiche più urgenti da affrontare. La Scuola offrirà loro gli strumenti di conoscenza indispensabili per capire meglio il mondo che li circonda, stimolando la loro curiosità e il loro spirito critico. Li guiderà ad una maggiore e più riflessiva consapevolezza del paese in cui vivono, affrontandone l'evoluzione nel tempo, osservandone la realtà ambientale e gli interventi dell'uomo nel modificarla.

I bambini saranno portati a dare suggerimenti ed indicazioni sullo sviluppo futuro del paese, secondo i propri desideri e a misura di bambino.

OBIETTIVI:

- Prendere coscienza della propria identità di cittadini;
- Scoprire e conoscere le regole della vita sociale;
- Comunicare informazioni, impressioni e riflessioni sulle caratteristiche degli ambienti visitati;
- Riferire correttamente eventi del passato recente, saper dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- Esortare gli alunni ad inventare storie, a trovare soluzioni alle problematiche del paese, a ideare luoghi a misura di bambino;
- Attivare atteggiamenti di conoscenza e di rispetto nei confronti del patrimonio artistico cittadino.

Obiettivi in chiave di Cittadinanza



- Comprendere la necessità di regole, anche riguardo alla propria e all'altrui sicurezza;
- Conoscere tradizioni, feste, simboli e canti dell'ambiente del proprio territorio;
- Essere in grado di assumere delle responsabilità;
- Rispettare gli oggetti e l'ambiente circostante.

METODOLOGIE:

La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali: ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione.

La metodologia si baserà su:

- Giochi di gruppo, letture di testi, attività di ricerche, incontri, uscite sul territorio, visite guidate, attività di tipo esperienziale in classe e non, produzione e raccolta di materiali.
- Conversazioni guidate in circle time per verificare le conoscenze apprese; rappresentazioni grafiche con diverse tecniche espressive utilizzando materiale vario e soprattutto di riciclo.
- La progettazione aperta e flessibile: essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
- La ricerca/azione e l'esplorazione: sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.
- Il dialogo continuo: è utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.
- La mediazione didattica: sviluppa nei bimbi le capacità metacognitive, cioè "imparare a pensare" ed "imparare ad apprendere".
- L'utilizzo del problem solving: problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.



- Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali: consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.
- Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola: permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole che sovrastano ad ogni ambiente.
- I rapporti con il territorio: fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze.
- La documentazione del loro lavoro: permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

Inoltre, per un processo continuo, è necessario valorizzare:

- la vita di relazione;
- la dimensione affettiva : l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.
- Le attività ludiche, risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni. Sono strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

COMPETENZE ATTESE:

Comunicazione nella madrelingua

L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia

- L'alunno acquisisce e utilizza abilità di conteggio e prime abilità di calcolo.



- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Riconosce e identifica, nell'ambiente che lo circonda, elementi di tipo artificiale.

Imparare ad imparare

- Acquisisce, interpreta e rielabora le informazioni apprese.
- Individua collegamenti e relazioni.
- Trasferisce in contesti nuovi le conoscenze e le abilità apprese.

Competenze sociali e civiche

- L'alunno sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.
- Impara a collaborare con i coetanei per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Spirito d'iniziativa e di imprenditorialità

- L'alunno assume e porta a termine compiti e iniziative.

Consapevolezza ed espressioni culturali

- L'alunno si orienta nello spazio conosciuto utilizzando punti di riferimento a lui noti ed indicatori

topologici.

- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per rappresentare e riconoscere percorsi esperiti nello spazio

circostante.

- Utilizza tecniche e codici del linguaggio iconico per creare e sperimentare immagini e forme.

Competenze digitali

- L'alunno utilizza strumenti multimediali per operare e/o produrre rappresentazioni del proprio

operato.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo risponde all'esigenza di una didattica orientativa e di una continuità tra gli ordini di scuola attraverso le innovazioni curriculari e mediante una forte interazione tra i diversi segmenti, concretamente attuabile mediante la realizzazione dei progetti di continuità e orientamento, nell'ottica della flessibilità e del cambiamento. Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che esperienziale e/o disciplinare. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare



progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che consenta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti delle progettazioni disciplinari del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. Le competenze attese indicate nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita al termine del primo ciclo di istruzione. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno di frequenza e per ogni campo di esperienza o disciplina, le competenze attese serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nel rispetto dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, tali da fornire competenze nel senso di saper trasferire quanto appreso in nuovi contesti, anche diversi dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti ha permesso di indicare, per ogni campo di esperienza e per ogni ambito disciplinare, gli elementi di eventuale raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria e da quest'ultima a quella Secondaria di primo grado e successivamente a quella di secondo grado: un passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, che vanno superate con un lavoro in team teaching, nel rispetto dei criteri di progressività e di continuità. Il Curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- presentare una coerenza interna;
- avere una funzione orientativa in modo particolare alla fine del primo ciclo d'istruzione.

Gli elementi qualificanti del curricolo verticale sono:

- Apprendimento personalizzato;
- Bisogni educativi speciali;
- Didattica per l'inclusione;
- Valutazione autentica;
- Corresponsabilità educativa continuità ed orientamento;

Punti chiave del curricolo verticale

- Centralità della persona;
- Competenze chiave europee;
- Traguardi;



Profili. Interazione tra nuclei fondanti e competenze I nuclei fondanti generano nuove conoscenze per costruire significato, con una connessione tra i due processi di insegnamento e apprendimento. Il curricolo verticale per competenze chiave porta a valorizzare i processi metacognitivi, partendo dallo sviluppo della consapevolezza di sé, dello schema corporeo fino allo sviluppo della motivazione e dell'orientamento come sviluppo di un progetto di vita. L' Istituto pone in atto attività specifiche nell'ambito del Progetto Continuità ed orientamento mediante un percorso educativo trasversale che si sviluppa dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di primo grado, con obiettivi e strategie gradualmente e sempre più complessi, un percorso che si conclude con l'iscrizione alla Scuola Secondaria di secondo grado. Per conseguire questi obiettivi, i primi giorni dell'anno scolastico, in ogni ordine di Scuola per tutte le classi ed in particolare per le prime, sono destinati alla realizzazione del Progetto "ACCOGLIENZA", con attività che tendono a favorire la conoscenza dei compagni, dei docenti, degli ambienti, spazi, laboratori, sussidi e risorse del singolo plesso. La continuità prioritaria è quella di tipo verticale; tuttavia anche la continuità orizzontale riveste un ruolo di grande importanza sia sul piano formativo sia su quello dello sviluppo delle competenze acquisite. Altri elementi qualitativi del Curricolo verticale del nostro Istituto si declinano nelle seguenti indicazioni di cui si è tenuto conto: - evitare frammentazioni del sapere (conoscenze, abilità); - elaborare un percorso formativo unitario; - costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; - consentire un clima di benessere psico-fisico come base per ogni forma di apprendimento; - assicurare un percorso graduale di crescita globale; - realizzare la formazione completa dell'uomo e del cittadino; - orientare nella continuità; - promuovere l'acquisizione dei nuclei tematici fondanti e lo sviluppo di competenze adeguate alle potenzialità ed esigenze di ciascuno. CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE L'Istituto comprensivo "Torelli- Fioritti" ha attivato quattro corsi ad indirizzo musicale: 1) PIANOFORTE 2) CHITARRA 3) VIOLINO 4) FLAUTO I corsi di strumento musicale rappresentano un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Musicale nella Scuola Secondaria di primo grado. Essi mirano ad una consapevole appropriazione del linguaggio musicale, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di acquisire competenze, conoscenze e abilità. L'obiettivo



educativo del corso triennale è raggiungere alcuni traguardi essenziali e concorrere alla formazione completa della persona. L'iscrizione ai Corsi ad Indirizzo Musicale è opzionale per gli alunni, ma vincolante per gli stessi per tutta la durata del corso di studi nella Scuola secondaria di primo grado; l'insegnamento dello Strumento, una volta scelto, diventa obbligatorio per l'intero triennio a tutti gli effetti e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione con indicazione sul certificato delle competenze. Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale. Le famiglie hanno facoltà di inoltrare richiesta di rinuncia alla frequenza ai Corsi ad Indirizzo Musicale dei propri figli, solo per gravi e giustificati motivi; in ogni caso il Dirigente Scolastico si riserva il diritto di analizzarli ed esprimersi in merito. Obiettivi specifici - Acquisire una buona strumentalità di base (compreso il solfeggio e la teoria) - Favorire un'adeguata partecipazione alla musica d'insieme. L'impegno necessario consiste mediamente in due lezioni pomeridiane per settimana, oltre all'esercizio della pratica strumentale a casa. All'indirizzo musicale si accede con domanda diretta alla scuola al momento dell'iscrizione alla classe prima della secondaria I Grado: gli insegnanti del corso hanno il compito di convocare in anticipo la futura prima classe di strumento per un breve colloquio attitudinale, dal quale possano emergere le preferenze strumentali degli allievi e le abilità già eventualmente possedute. L'unico costo riguarda l'acquisto o il noleggio dello strumento musicale; a partire dal primo anno gli allievi cominciano ad esibirsi nei consueti saggi di natale e di fine anno, oltre che durante la partecipazione ai concorsi musicali. Questa attività, che include la musica d'insieme dei vari strumenti, comporta una serie di esibizioni in luoghi e momenti significativi della città (dallo spettacolo natalizio ad una competizione a livello nazionale) con una chiara propensione verso quelle produzioni che uniscono la crescita tecnico-artistica dei ragazzi a possibilità di socializzazione, solidarietà ed integrazione con il territorio. Il regolamento dei percorsi ad indirizzo musicale è all'albo on line dell'Istituzione Scolastica.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA L'Istituto garantisce pari dignità di attenzione a tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Nel rispetto di specifiche indicazioni ministeriali, gli argomenti delle attività alternative proposte non devono risultare discriminanti. Le CM 29/86 e 130/86 propongono che tali attività, che concorrono al processo formativo degli alunni, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei



programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (CM 129/86) e all'approfondimento di quei contenuti di storia e di educazione civica più strettamente connessi alle tematiche proposte. Il Collegio dei Docenti ha stabilito di offrire alle famiglie degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica le seguenti possibilità alternative: - ingressi posticipati o uscite anticipate, nei casi in cui l'orario settimanale delle lezioni lo consenta; - realizzazione di attività alternative; - partecipazione ad attività laboratoriali per classi aperte. . I docenti che svolgono Attività Alternativa, come i docenti incaricati dell'IRC, partecipano a pieno titolo a tutti gli organi collegiali della scuola, ivi comprese le operazioni di scrutinio intermedio e finale di tutta la classe. La valutazione della disciplina "Religione cattolica" non si esprime in voti, ma con un giudizio sintetico.

CONTINUITÀ DIDATTICA L' Istituto promuove la propria offerta formativa nel rispetto della continuità educativa che sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico coerente, unitario, organico e completo, che valorizzi le esperienze pregresse e che riconosca la specificità e la valenza educativa di ogni ordine scolastico. La collaborazione dei docenti di ordini diversi permette l'individuazione di una "traiettoria" comune che pone al centro l'idea di un percorso educativo-formativo curriculare ed extracurriculare di tipo orizzontale e verticale, tale da favorire il processo di apprendimento degli allievi. Il gruppo di lavoro "Continuità" dell' Istituto Comprensivo, formata da docenti dei tre ordini di scuola, elabora il progetto annuale della continuità rivolto agli alunni, ai genitori ed ai docenti. Tale progetto risponde alle richieste degli alunni e nasce dall'individuazione e dalla condivisione di un quadro comune di obiettivi, sia di carattere comportamentale che cognitivo, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento. Lo scopo è quello di realizzare un clima culturale e relazionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla secondaria di primo grado, attivando mediante opportune iniziative, un ponte tra i diversi ordini di scuola. Le azioni messe in atto per concretizzare la continuità educativa fra i diversi ordini di scuola si propongono le seguenti finalità: -elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica; - garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti; - realizzare un clima



culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado; - rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico. L'Istituto, attraverso attività progettuali specifiche, si impegna a favorire la continuità e il raccordo attraverso il coordinamento dei curricoli per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini di scuola, costruisce la sua identità. **ORIENTAMENTO FORMATIVO** I rapidi cambiamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e di contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi e di comunicare, mettono in luce sempre più l'importanza dell'orientamento. L'azione della nostra scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. L'orientamento scolastico professionale degli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo; esso poggia fundamentalmente sullo specifico delle varie discipline articolandosi in una programmazione triennale ed è collegato alla somministrazione di test vari relativi a preferenze e interessi professionali e alle attitudini, allo scopo di pervenire a un consiglio orientativo. Tutto questo viene integrato con l'apporto informativo delle scuole superiori del territorio e con quello di agenzie informative operanti sul territorio. Le attività orientative sono finalizzate a: - favorire la graduale conoscenza e accettazione di sé, dei propri processi apprenditivi, delle proprie attitudini, dei propri limiti, in modo da realizzare le proprie



aspettative raggiungendo il massimo livello possibile; - rafforzare il processo di riflessione sul proprio percorso e la capacità di auto-valutarsi, evidenziando punti di forza e di debolezza del proprio background educativo; - potenziare le conoscenze pregresse, nell'ottica dell'apprendimento permanente e significativo; - prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastica; professionale soddisfacente; - imparare ad imparare; - realizzare a livello territoriale un raccordo sinergico tra soggetti e Istituzioni. Il Progetto prevede incontri teorici ed attività ludico-laboratoriali di gruppo volte a far emergere inclinazioni e attitudini e potenziare le competenze digitali e le nuove tecnologie in coerenza con il PNSD. Verranno invitati esperti di diversi settori, al fine di illustrare gli aspetti più salienti inerenti alla loro professione. Al termine del percorso orientativo il coordinatore di classe consegna ad ogni singolo alunno della classe terza della scuola secondaria di I grado il Consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe. Esso viene formulato sulla base delle attitudini manifestate dallo studente, delle competenze acquisite, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, del percorso orientativo svolto nel triennio e dell'offerta formativa sul territorio provinciale.

L'Istituto Comprensivo risponde all'esigenza di una didattica orientativa e di una continuità tra gli ordini di scuola attraverso le innovazioni curriculari e mediante una forte interazione tra i diversi segmenti, concretamente attuabile mediante la realizzazione dei progetti di continuità e orientamento, nell'ottica della flessibilità e del cambiamento. Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che esperienziale e/o disciplinare. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che consenta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti



delle progettazioni disciplinari del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. Le competenze attese indicate nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita al termine del primo ciclo di istruzione. L'averne dettagliatamente indicato, per ogni anno di frequenza e per ogni campo di esperienza o disciplina, le competenze attese serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nel rispetto dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, tali da fornire competenze nel senso di saper trasferire quanto appreso in nuovi contesti, anche diversi dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti ha permesso di indicare, per ogni campo di esperienza e per ogni ambito disciplinare, gli elementi di eventuale raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria e da quest'ultima a quella Secondaria di primo grado e successivamente a quella di secondo grado: un passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, che vanno superate con un lavoro in team teaching, nel rispetto dei criteri di progressività e di continuità.

Il Curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- presentare una coerenza interna;
- avere una funzione orientativa in modo particolare alla fine del primo ciclo d'istruzione.



Gli elementi qualificanti del curricolo verticale sono:

- Apprendimento personalizzato;
- Bisogni educativi speciali;
- Didattica per l'inclusione;
- Valutazione autentica;
- Corresponsabilità educativa continuità ed orientamento;

Punti chiave del curricolo verticale

- Centralità della persona;
- Competenze chiave europee;
- Traguardi;



- Profili.

Interazione tra nuclei fondanti e competenze

I nuclei fondanti generano nuove conoscenze per costruire significato, con una connessione tra i due processi di insegnamento e apprendimento. Il curricolo verticale per competenze chiave porta a valorizzare i processi metacognitivi, partendo dallo sviluppo della consapevolezza di sé, dello schema corporeo fino allo sviluppo della motivazione e dell'orientamento come sviluppo di un progetto di vita. L'Istituto pone in atto attività specifiche nell'ambito del Progetto Continuità ed orientamento mediante un percorso educativo trasversale che si sviluppa dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di primo grado, con obiettivi e strategie gradualmente e sempre più complessi, un percorso che si conclude con l'iscrizione alla Scuola Secondaria di secondo grado. Per conseguire questi obiettivi, i primi giorni dell'anno scolastico, in ogni ordine di Scuola per tutte le classi ed in particolare per le prime, sono destinati alla realizzazione del Progetto "ACCOGLIENZA", con attività che tendono a favorire la conoscenza dei compagni, dei docenti, degli ambienti, spazi, laboratori, sussidi e risorse del singolo plesso. La continuità prioritaria è quella di tipo verticale; tuttavia anche la continuità orizzontale riveste un ruolo di grande importanza sia sul piano formativo sia su quello dello sviluppo delle competenze acquisite.

Altri elementi qualitativi del Curricolo verticale del nostro Istituto si declinano nelle seguenti indicazioni di cui si è tenuto conto:

- evitare frammentazioni del sapere (conoscenze, abilità);

- elaborare un percorso formativo unitario;



- costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto;
- consentire un clima di benessere psico-fisico come base per ogni forma di apprendimento;
- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- realizzare la formazione completa dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella continuità;
- promuovere l'acquisizione dei nuclei tematici fondanti e lo sviluppo di competenze adeguate alle potenzialità ed esigenze di ciascuno.

CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

L'Istituto comprensivo "Torelli- Fioritti" ha attivato quattro corsi ad indirizzo musicale:



1) PIANOFORTE

2) CHITARRA

3) VIOLINO

4) FLAUTO

I corsi di strumento musicale rappresentano un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Musicale nella Scuola Secondaria di primo grado. Essi mirano ad una consapevole appropriazione del linguaggio musicale, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di acquisire competenze, conoscenze e abilità. L'obiettivo educativo del corso triennale è raggiungere alcuni traguardi essenziali e concorrere alla formazione completa della persona. L'iscrizione ai Corsi ad Indirizzo Musicale è opzionale per gli alunni, ma vincolante per gli stessi per tutta la durata del corso di studi nella Scuola secondaria di primo grado; l'insegnamento dello Strumento, una volta scelto, diventa obbligatorio per l'intero triennio a tutti gli effetti e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione con indicazione sul certificato delle competenze. Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale. Le famiglie hanno facoltà di inoltrare richiesta di rinuncia alla frequenza ai Corsi ad Indirizzo Musicale dei propri figli, solo per gravi e giustificati motivi; in ogni caso il Dirigente Scolastico si riserva il diritto di analizzarli ed esprimersi in merito.



Obiettivi specifici

- Acquisire una buona strumentalità di base (compreso il solfeggio e la teoria)
- Favorire un'adeguata partecipazione alla musica d'insieme.

L'impegno necessario consiste mediamente in due lezioni pomeridiane per settimana, oltre all'esercizio della pratica strumentale a casa. All'indirizzo musicale si accede con domanda diretta alla scuola al momento dell'iscrizione alla classe prima della secondaria I Grado: gli insegnanti del corso hanno il compito di convocare in anticipo la futura prima classe di strumento per un breve colloquio attitudinale, dal quale possano emergere le preferenze strumentali degli allievi e le abilità già eventualmente possedute. L'unico costo riguarda l'acquisto o il noleggio dello strumento musicale; a partire dal primo anno gli allievi cominciano ad esibirsi nei consueti saggi di natale e di fine anno, oltre che durante la partecipazione ai concorsi musicali. Questa attività, che include la musica d'insieme dei vari strumenti, comporta una serie di esibizioni in luoghi e momenti significativi della città (dallo spettacolo natalizio ad una competizione a livello nazionale) con una chiara propensione verso quelle produzioni che uniscono la crescita tecnico-artistica dei ragazzi a possibilità di socializzazione, solidarietà ed integrazione con il territorio.

Il [regolamento dei percorsi ad indirizzo musicale](#) è all'albo on line dell'Istituzione Scolastica.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA



L'Istituto garantisce pari dignità di attenzione a tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Nel rispetto di specifiche indicazioni ministeriali, gli argomenti delle attività alternative proposte non devono risultare discriminanti. Le CM 29/86 e 130/86 propongono che tali attività, che concorrono al processo formativo degli alunni, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (CM 129/86) e all'approfondimento di quei contenuti di storia e di educazione civica più strettamente connessi alle tematiche proposte. Il Collegio dei Docenti ha stabilito di offrire alle famiglie degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica le seguenti possibilità alternative:

- ingressi posticipati o uscite anticipate, nei casi in cui l'orario settimanale delle lezioni lo consenta;

- realizzazione di attività alternative;

- partecipazione ad attività laboratoriali per classi aperte.

. I docenti che svolgono Attività Alternativa, come i docenti incaricati dell'IRC, partecipano a pieno titolo a tutti gli organi collegiali della scuola, ivi comprese le operazioni di scrutinio intermedio e finale di tutta la classe. La valutazione della disciplina "Religione cattolica" non si esprime in voti, ma con un giudizio sintetico.



CONTINUITÀ DIDATTICA

L' Istituto promuove la propria offerta formativa nel rispetto della continuità educativa che sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico coerente, unitario, organico e completo, che valorizzi le esperienze pregresse e che riconosca la specificità e la valenza educativa di ogni ordine scolastico. La collaborazione dei docenti di ordini diversi permette l'individuazione di una "traiettoria" comune che pone al centro l'idea di un percorso educativo-formativo curriculare ed extracurriculare di tipo orizzontale e verticale, tale da favorire il processo di apprendimento degli allievi. Il gruppo di lavoro "Continuità" dell' Istituto Comprensivo, formata da docenti dei tre ordini di scuola, elabora il progetto annuale della continuità rivolto agli alunni, ai genitori ed ai docenti. Tale progetto risponde alle richieste degli alunni e nasce dall'individuazione e dalla condivisione di un quadro comune di obiettivi, sia di carattere comportamentale che cognitivo, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento. Lo scopo è quello di realizzare un clima culturale e relazionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla secondaria di primo grado, attivando mediante opportune iniziative, un ponte tra i diversi ordini di scuola.

Le azioni messe in atto per concretizzare la continuità educativa fra i diversi ordini di scuola si propongono le seguenti finalità:

- elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica;
- garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e



scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti;

- realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado;

- rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico.

L'Istituto, attraverso attività progettuali specifiche, si impegna a favorire la continuità e il raccordo attraverso il coordinamento dei curricoli per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini di scuola, costruisce la sua identità.

ORIENTAMENTO FORMATIVO



I rapidi cambiamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e di contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi e di comunicare, mettono in luce sempre più l'importanza dell'orientamento. L'azione della nostra scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. L'orientamento scolastico professionale degli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo; esso poggia fondamentale sullo specifico delle varie discipline articolandosi in una programmazione triennale ed è collegato alla somministrazione di test vari relativi a preferenze e interessi professionali e alle attitudini, allo scopo di pervenire a un consiglio orientativo. Tutto questo viene integrato con l'apporto informativo delle scuole superiori del territorio e con quello di agenzie informative operanti sul territorio.

Le attività orientative sono finalizzate a:



- favorire la graduale conoscenza e accettazione di sé, dei propri processi apprenditivi, delle proprie attitudini, dei propri limiti, in modo da realizzare le proprie aspettative raggiungendo il massimo livello possibile;
- rafforzare il processo di riflessione sul proprio percorso e la capacità di auto-valutarsi, evidenziando punti di forza e di debolezza del proprio background educativo;
- potenziare le conoscenze pregresse, nell'ottica dell'apprendimento permanente e significativo;
- prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastica; professionale soddisfacente;
- imparare ad imparare;
- realizzare a livello territoriale un raccordo sinergico tra soggetti e Istituzioni.

Il Progetto prevede incontri teorici ed attività ludico-laboratoriali di gruppo volte a far emergere inclinazioni e attitudini e potenziare le competenze digitali e le nuove tecnologie in coerenza con il PNSD. Verranno invitati esperti di diversi settori, al fine di illustrare gli aspetti più salienti inerenti alla loro professione. Al termine del percorso orientativo il coordinatore di classe consegna ad ogni singolo alunno della classe terza della scuola secondaria di I grado il Consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe. Esso viene formulato sulla base delle attitudini manifestate dallo studente, delle competenze acquisite, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, del percorso orientativo svolto nel triennio e



dell'offerta formativa sul territorio provinciale.

Allegato:

Curricolo verticale per Traguardi di competenze Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto propone numerosi progetti curriculari ed extracurriculari per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze trasversali:

ATTIVITA' COLLEGATE ALL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro.

L'Istituto predispose il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire.

L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di un voto



in decimi. Il voto, proposto dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Alcune proposte progettuali:

- Sul sentiero della Legalità;
- Il Consiglio Comunale dei ragazzi;
- English Digital Storytelling;
- Sperimentiamo Il... Coding;
- Vivere La Gentilezza;

LEZIONI, INCONTRI E CONFERENZE CON ESPERTI – PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI TEATRALI – VISITA A MOSTRE E MUSEI

In aggiunta a quanto previsto dalle attività elencate, durante l'anno agli studenti possono essere offerti momenti formativi in presenza di esperti esterni, su temi che variano di anno in anno (bullismo, legalità, identità di genere, sostenibilità...) secondo i bisogni formativi degli alunni, o anche dietro impulsi nati da questioni di attualità. Durante l'anno sono proposte agli alunni le offerte culturali presenti sul territorio.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

Per le classi dei plessi dotati di laboratori di informatica e scienze, saranno attivati interventi didattici integrativi curricolari ed extracurricolari al fine di potenziare l'ordinaria attività didattica per quanto riguarda le Scienze e lo sviluppo delle competenze digitali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla scuola italiana è stato richiesto di individuare delle competenze di cittadinanza. Esse sono state inserite nel documento che ha dato un assetto curricolare alla Raccomandazione del parlamento europeo, ossia nel Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione. L'Unione Europea ha anche invitato gli stati membri a inserire nei propri curricula dei contenuti



riguardanti il campo politico e sociale, con l'obiettivo di formare il senso civico. L'idea di cittadinanza che si intende perseguire è quella di una cittadinanza che sia attiva. Per tale ragione devono essere create occasioni di partecipazione dinamica alla vita democratica, in quanto "la democrazia si impara vivendola". Dalla reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze degli assi culturali è possibile conseguire le competenze di cittadinanza. Quindi, le competenze chiave sono da considerare come centrali e le competenze di cittadinanza si intrecciano al loro interno. Invece, gli assi culturali sono quelli che guidano la stesura del curricolo. Le competenze degli assi culturali sono chiamate competenze di base che vanno acquisite a conclusione dell'obbligo scolastico.

Allegato:

Curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti pdf.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo della quota di autonomia

Scuola Primaria

Ampliamento dell'offerta formativa, attività di potenziamento, progetti di inclusione, sostituzione dei docenti assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola Secondaria di Primo Grado

Sostituzione docenti assenti, supporto agli apprendimenti; attività di ampliamento dell'offerta formativa; organizzazione scolastica generale nei vari Plessi.



Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Dettaglio Curricolo plesso: ALBERO AZZURRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

1. CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo d'Istituto è un progetto di insegnamento-apprendimento che nasce dall'analisi dei bisogni cognitivi ed affettivi dell'allievo e nel quale, in riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", declinate le competenze, vengono pianificati, in riferimento ad ognuna di esse, gli obiettivi di apprendimento relativi ai nuclei fondanti delle discipline e descritti i livelli di padronanza per la valutazione delle competenze. Il curricolo è il principale strumento della progettualità scolastica e si pone come obiettivo prioritario il raggiungimento delle competenze chiave per l'educazione e la formazione, ossia di un insieme di conoscenze, abilità e competenze adeguate ai contesti di vita. Il curricolo può essere quindi definito



come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Nel nostro Istituto il curricolo è stato sviluppato a partire dalle competenze chiave europee, che includono le competenze chiave di cittadinanza, in quanto rappresentano le finalità del percorso educativo e sono necessarie per favorire lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e digitale, l'inclusione sociale, la legalità e il senso critico. Tali competenze, declinate per i tre ordini di scuola, costituiscono il carattere unitario del processo dell'insegnamento/apprendimento. La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano i concetti fondamentali che sono alla base del curricolo verticale della nostra Scuola e rientrano tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale. Nell'elaborazione del Curricolo d'Istituto un'attenzione particolare è stata riservata al potenziamento della Progettazione educativa con la definizione di obiettivi e traguardi comuni per classi parallele, azione che ha comportato un cronoprogramma preciso degli interventi didattici da attuare, nell'ottica della trasversalità ed interazione dei saperi nella continuità verticale fra i tre segmenti di Scuola. Si è tenuto conto dell'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, delle metodologie e strategie innovative e laboratoriali, delle modalità di verifica e valutazione coerenti con i percorsi formativi progettati.

Gli aspetti qualificanti del nostro Curricolo si individuano nella:

- Promozione delle competenze.
- Adozione di metodologie attive.
- Competenze chiave trasversali.



La promozione delle competenze ha imposto alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

Allegato:

Curricolo verticale per Traguardi di competenze Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti.pdf

Approfondimento

EDUCAZIONE MOTORIA

Il Ministro dell'Istruzione ha firmato il decreto sugli organici del personale. Provvedimento che dà il via libera a un'importante novità prevista dall'ultima legge di bilancio: alla primaria le attività didattiche vengono integrate con la presenza del docente di educazione motoria. In particolare, nell'anno scolastico 2022/2023, si comincerà dalle quinte per due ore settimanali di insegnamento aggiuntive. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curriculum di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curriculum. L'Istituto Comprensivo, in quest'ottica, ha provveduto alla rimodulazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del curriculum di istituto con l'inserimento di educazione motoria per le sole classi quinte. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via



transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. I docenti specialisti di educazione motoria partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017.

Oltre alle attività di educazione motoria da attuare nelle classi 5[^], l'Istituto ha aderito al progetto "Attiva Kids" (Sport e Salute) che coinvolgerà le classi 3[^] e 4[^] della Scuola Primaria ; inoltre, le attività di educazione motoria saranno effettuate anche nelle classi 1[^] e 2[^] con il progetto "Gioco-Sport-Calcio" promosso dall'ASD atletico di Apricena.

Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica

L'Istituto garantisce pari dignità di attenzione a tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Nel rispetto di specifiche indicazioni ministeriali, gli argomenti delle attività alternative proposte non devono risultare discriminanti. Le CM 29/86 e 130/86 propongono che tali attività, che concorrono al processo formativo degli alunni, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (CM 129/86) e all'approfondimento di quei contenuti di storia e di educazione civica più strettamente connessi alle tematiche proposte. Il Collegio dei Docenti ha stabilito di offrire alle famiglie degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica le seguenti possibilità alternative: - ingressi posticipati o uscite anticipate, nei casi in cui l'orario settimanale delle lezioni lo consenta; - realizzazione di attività alternative; - partecipazione ad attività laboratoriali per classi aperte. I docenti che svolgono Attività Alternativa, come i docenti incaricati dell'IRC, partecipano a pieno titolo a tutti gli organi collegiali della scuola, ivi comprese le operazioni di scrutinio intermedio e finale di tutta la classe. La valutazione della disciplina "Religione cattolica" non si esprime in voti, ma con un giudizio sintetico.

CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

L'Istituto comprensivo "Torelli- Fioritti" ha attivato quattro corsi ad indirizzo musicale:

- 1) PIANOFORTE
- 2) CHITARRA
- 3) VIOLINO
- 4) FLAUTO

I corsi di strumento musicale rappresentano un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio



dell'Educazione Musicale nella Scuola Secondaria di primo grado. Essi mirano ad una consapevole appropriazione del linguaggio musicale, integrando i suoi aspetti tecnicopratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di acquisire competenze, conoscenze e abilità. L'obiettivo educativo del corso triennale è raggiungere alcuni traguardi essenziali e concorrere alla formazione completa della persona.

L'iscrizione ai Corsi ad Indirizzo Musicale è opzionale per gli alunni, ma vincolante per gli stessi per tutta la durata del corso di studi nella Scuola secondaria di primo grado; l'insegnamento dello Strumento, una volta scelto, diventa obbligatorio per l'intero triennio a tutti gli effetti e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e

finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione con indicazione sul certificato delle competenze. Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale. Le famiglie hanno facoltà di inoltrare richiesta di rinuncia alla frequenza ai Corsi ad Indirizzo Musicale dei propri figli, solo per gravi e giustificati motivi; in ogni caso il Dirigente Scolastico si riserva il diritto di analizzarli ed

esprimersi in merito.

Obiettivi specifici:

- Acquisire una buona strumentalità di base (compreso il solfeggio e la teoria);
- Favorire un'adeguata partecipazione alla musica d'insieme.

L'impegno necessario consiste mediamente in due lezioni pomeridiane per settimana, oltre all'esercizio della pratica strumentale a casa. All'indirizzo musicale si accede con domanda diretta alla scuola al momento dell'iscrizione alla classe prima della secondaria I Grado: gli insegnanti del corso hanno il compito di convocare in anticipo la futura prima classe di strumento per un breve colloquio attitudinale, dal quale possano emergere le preferenze strumentali degli allievi e le abilità già eventualmente possedute. L'unico costo riguarda l'acquisto o il noleggio dello strumento musicale; a partire dal primo anno gli allievi cominciano ad esibirsi nei consueti saggi di natale e di fine anno, oltre che durante la

partecipazione ai concorsi musicali. Questa attività, che include la musica d'insieme dei vari strumenti, comporta una serie di esibizioni in luoghi e momenti significativi della città (dallo spettacolo natalizio ad una competizione a livello nazionale) con una chiara propensione verso quelle produzioni che uniscono la crescita tecnico-artistica dei ragazzi a possibilità di socializzazione, solidarietà ed integrazione con il



territorio.

CONTINUITÀ DIDATTICA

Il nostro Istituto promuove la propria offerta formativa nel rispetto della continuità educativa che sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico coerente, unitario, organico e completo, che valorizzi le esperienze pregresse e che riconosca la specificità e la valenza educativa di ogni ordine scolastico. La collaborazione dei docenti di ordini diversi è già avviata. Di fatto, la continuità educativa individua una "traiettoria" comune che pone al centro l'idea di un percorso educativo-formativo curriculare ed extracurriculare di tipo orizzontale e verticale, tale da favorire il processo di apprendimento degli allievi. La Commissione continuità dell' Istituto Comprensivo, formata da docenti dei tre ordini di scuola, elabora il progetto annuale della continuità rivolto agli alunni, ai genitori ed ai docenti.

Tale progetto risponde alle richieste degli alunni e nasce dall'individuazione e dalla condivisione di un quadro comune di obiettivi, sia di carattere comportamentale che cognitivo, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento. Lo scopo è quello di realizzare un clima culturale e relazionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla secondaria di primo grado, attivando mediante opportune iniziative, un ponte tra i diversi ordini di scuola.

Le azioni messe in atto per concretizzare la continuità educativa fra i diversi ordini di scuola si propongono le seguenti finalità:

- elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica;
- garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti;
- realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado;
- rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico.

L'Istituto, attraverso attività progettuali specifiche, si impegna a favorire la continuità e il raccordo



attraverso il coordinamento dei curricoli per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini di scuola, costruisce la sua identità.

ORIENTAMENTO FORMATIVO

I rapidi cambiamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e di contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi e di comunicare, mettono in luce sempre più l'importanza dell'orientamento. L'azione della nostra scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. L'orientamento scolastico professionale degli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo; esso poggia fundamentalmente sullo specifico delle varie discipline articolandosi in una programmazione triennale ed è collegato alla somministrazione di test vari relativi a preferenze e interessi professionali e alle attitudini, allo scopo di pervenire a un consiglio orientativo. Tutto questo viene integrato con l'apporto informativo delle scuole superiori del

territorio e con quello di agenzie informative operanti sul territorio.

Le attività orientative sono finalizzate a:

- favorire la graduale conoscenza e accettazione di sé, dei propri processi apprenditivi, delle proprie attitudini, dei propri limiti, in modo da realizzare le proprie aspettative raggiungendo il massimo livello possibile;
- rafforzare il processo di riflessione sul proprio percorso e la capacità di auto-valutarsi, evidenziando punti di forza e di debolezza del proprio background educativo; potenziare le conoscenze pregresse, nell'ottica dell'apprendimento permanente e significativo;
- prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico - professionale soddisfacente.



- imparare ad imparare;
- realizzare a livello territoriale un raccordo sinergico tra soggetti e Istituzioni.

Il Progetto prevede incontri teorici ed attività ludico-laboratoriali di gruppo volte a far emergere inclinazioni e attitudini e potenziare le competenze digitali e le nuove tecnologie in coerenza con il PNSD. Verranno invitati esperti di diversi settori, al fine di illustrare gli aspetti più salienti inerenti alla loro professione.

Al termine del percorso orientativo il coordinatore di classe consegna ad ogni singolo alunno della classe terza della scuola secondaria di I grado il Consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe. Esso viene formulato sulla base delle attitudini manifestate dallo studente, delle competenze acquisite, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, del percorso orientativo svolto nel triennio e dell'offerta formativa sul territorio provinciale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SUL SENTIERO DELLA LEGALITA'

PREMESSA Nell'ambito di questo Progetto intendiamo promuovere ed avviare un percorso formativo ed informativo finalizzato allo sviluppo della cultura della legalità che veda coinvolti gli alunni delle Scuole della Scuola Sec. I Grado e dell'IISS "Federico II", stimolandoli a diventare agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile; il valore fondante di questo progetto è dare la possibilità agli studenti di ricercare la propria "alba", la propria rinascita nella cultura e nell'amore per il prossimo. Il nostro Istituto interagisce in una realtà territoriale multiculturale, che va accolta, inclusa e valorizzata nel rispetto della legalità. Nella consapevolezza della diversità dei bisogni del target di destinazione e degli interventi preposti, verranno definiti obiettivi specifici differenziati a seconda della fascia di età degli studenti con cui ci si andrà a rapportare e confrontare. FINALITA' -Contribuire a creare, negli studenti, un senso di appartenenza positivo e costruttivo nella comunità con cui condividono la loro quotidianità e non; - Favorire la crescita e la formazione della propria identità culturale confrontandosi con contesti sociali, linguistici ed ambientali diversi da quelli di appartenenza; - Acquisire la consapevolezza sia dei propri diritti sia dei propri doveri e del rispetto dei ruoli in un'ottica di partecipazione attiva e di responsabilità sociale; - Acquisire coscienza dei comportamenti corretti, delle fondamentali norme di convivenza sociale e democratica, nell'ambito di una società civile individuandone, contestualmente in modo critico, gli atteggiamenti scorretti ed illegali al fine di contrastarli e renderli inefficaci; -Acquisire quali siano i valori fondamentali di una società democratica ed impegnarsi affinché siano perseguiti, protetti e difesi; - Comprendere il ruolo e la funzione delle istituzioni democratiche, delle Agenzie educative territoriali e delle Forze dell'Ordine; - Educare al dialogo interculturale e alla valorizzazione delle differenze, promuovendo il rispetto e la solidarietà; -Educare alla Convivenza Democratica e alla cittadinanza attiva; -Assumere consapevolezza che la costruzione di un futuro di pace nasce dalla "conoscenza" delle cause presenti e storiche che provocano le discordie e le guerre; -Sviluppare atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità; -Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali; - Consolidare una nuova coscienza democratica finalizzata alla lotta alla microcriminalità e alla mafia; -Favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper "discriminare le varie forme di comportamento. OBIETTIVI -Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica;



-Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni; .Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una serena convivenza civile; -Favorire l'inclusione sociale e l'interazione socio-culturale tra le diverse etnie e religioni; -Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione; -Attivare le "buone prassi didattiche" per formare futuri cittadini consapevoli che potranno relazionarsi in modo positivo con pari e adulti di riferimento; -Illustrare le caratteristiche e l'evoluzione storica delle organizzazioni criminali di stampo mafioso; -Presentare le modalità con cui le stesse hanno condizionato la società italiana e si sono infiltrate nell'economia legale; -Divulgare le azioni delle Istituzioni e di tutti coloro che lottano e mettono in campo azioni contro le attività illegali, criminose e mafiose; -Tutelare l'ambiente e porre in atto azioni di sviluppo sostenibile; -Elaborare percorsi che costruiscano identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione; -Adottare comportamenti basati sul rispetto degli altri per prevenire episodi di violenza e bullismo a scuola e all'esterno; -Riconoscere e contrastare comportamenti illegali e fenomeni di prevaricazione, disonestà e corruzione; -Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva mediante l'esperienza del Parlamento della Legalità Internazionale; -Far comprendere il senso di appartenenza alla società civile, con la formazione di una coscienza critica, per compiere scelte di vita basate sul rispetto e sulla solidarietà; -Sviluppare le competenze sociali comunicative, logico-critiche al fine di praticare la cittadinanza attiva e solidale; -Educare alla memoria e all'esempio di coloro che hanno lottato e lottano contro ogni forma di ingiustizia e contro le mafie, anche pagando con la vita il loro impegno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



- Prevenire forme di devianza, microcriminalità e bullismo
- Conoscere i propri diritti e doveri
- Incremento del senso di responsabilità verso se stessi, gli altri e verso l'ambiente esterno
- Conoscere le funzioni delle Istituzioni ed organi di giustizia
- Conoscere le funzioni delle varie Forze dell'Ordine e rapportarsi con loro in maniera positiva
- Riduzione della dispersione scolastica e del tasso di rischio devianza.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● ENGLISH DIGITAL STORYTELLING

Lo "storytelling" in chiave digitale riveste un ruolo centrale nella crescita formativa degli studenti, in quanto si presenta come un'attività motivante e divertente, stimola atteggiamenti positivi nei confronti della lingua inglese, che è percepita come esperienza reale e completa, sviluppa l'ascolto e la concentrazione, stimola la creatività personale e l'uso di diversi linguaggi. Il raccontare, ossia lo storytelling, mediante la lettura e la recitazione di fiabe classiche, è particolarmente adatto all'insegnamento della lingua inglese poiché esso è caratterizzato da una sequenza temporale, da una struttura tematica, e richiede la risoluzione di un problema. Lo storytelling in formato digitale, ossia "digital storytelling", definisce la tecnica nar-rativa attraverso gli strumenti digitali, con la creazione di scene illustrate e relative descrizioni narrative in chiave multimediale. Gli alunni sono coinvolti personalmente in quanto spesso si identificano con i personaggi delle fiabe o dei racconti e questo stimola la loro partecipazione attiva nell'apprendimento della lingua inglese. L'ascolto aiuta gli alunni a porre attenzione al ritmo, all'intonazione e alla pronuncia tipica della lingua inglese e favorisce lo sviluppo di



strategie specifiche, quali la capacità di cogliere il senso generale, prevedere le scene successive, l'indovinare significati e l'ipotizzare. La narrazione permette all'insegnante di introdurre e rivedere vocaboli e strutture, arricchendo il patrimonio linguistico e culturale dei discenti.

FINALITA' GENERALI: -Ampliare il lessico; -Migliorare la comprensione e la pronuncia; -Utilizzare un contesto d'apprendimento stimolante e divertente; -Motivare ad esprimersi in lingua inglese.

-Realizzare un digital storytelling. OBIETTIVI: -Potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa nelle abilità orali; -Potenziare le conoscenze in lingua inglese soprattutto con riguardo allo sviluppo del lessico e all'uso consapevole e corretto delle strutture; -Sviluppare la fluency e le abilità orali in genere per una competenza comunicativa reale; -

Migliorare/approfondire la conoscenza e l'uso sia della grammatica che delle strutture linguistiche; -Aumentare la motivazione all'apprendimento della lingua inglese; METODOLOGIE: - Reading strategies: scanning, skimming, search reading, prediction - Ascolto di fiabe classiche e racconti brevi - Cooperative learning - Tutor e Peer Education - Problem solving - Illustrazione grafica delle fiabe con l'uso dei dispositivi multimediali - Creatività artistico-espressiva e linguistica - Uso di giochi interattivi in lingua inglese per consolidare e potenziare il lessico - Simulazione dei ruoli, musiche e canti in lingua inglese, espressività corporea - Life long learning skills Lo storytelling si attua anche mediante la presentazione delle "parole chiave" e delle azioni della storia, utilizzando immagini, gesti e movimenti adeguati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE: - Acquisire competenze digitali attraverso il coding. -Consolidare le competenze linguistiche. - Potenziare lo sviluppo delle abilità e delle funzioni linguistiche



comunicative della lingua inglese - Maggiore fluidità ed efficacia della comunicazione scritta/orale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	: Biblioteca Comunale, Palazzo della Cultura, Assessorato alla Bellezza, Assessorato alle Politiche Sociali.
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● LA TRADIZIONE NELL'ARTE

L'attività progettuale presentata ha la finalità di trasmettere alle future generazioni la conoscenza delle tradizioni storico-culturali che identificano un popolo. La salvaguardia del patrimonio folkloristico permette ai giovani di riflettere sul passato e sulla storia del proprio territorio, condizione indispensabile per la comprensione del presente. Riscoprire usi e costumi e rappresentarli con il disegno permette agli allievi una maggior interiorizzazione della storia del proprio territorio, nonché permettere di lasciare una documentazione alle future generazioni. Nel corso delle lezioni saranno prese in esame le varie tradizioni e rappresentate attraverso tecniche artistiche diversificate. Il prodotto finale sarà la realizzazione di una mostra. **OBIETTIVI:**
-Conoscere il proprio patrimonio culturale -Riflettere sugli usi e costumi di un popolo -Acquisire una sensibilità estetica anche verso il patrimonio culturale e artistico -Fare ricerca, progettare, studiare il territorio -Sviluppare la capacità espressiva



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE: -Imparare ad esprimersi e comunicare -Imparare ad imparare - consapevolezza ed espressione culturale -padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

COMUNE



● A SCUOLA CON GLI ALBI ILLUSTRATI: STRATEGIE DI LETTURA E SCRITTURA ATTRAVERSO IMMAGINI E PAROLE

Strumento ampiamente sottovalutato nella didattica della lettura e della scrittura ad ogni livello scolastico, l'albo illustrato è invece un potentissimo mezzo di riflessione narrativa e personale. A partire dalla ricchezza del binomio iconografico e testuale, nonché dalle reali potenzialità di rilevare contenuti di profonda valenza pedagogica, gli albi illustrati rimettono al centro il rapporto tra parola e immagine, tra narrazione e visione, tra tangibile e immaginario, sviluppando connessioni con il vissuto del lettore e con la realtà che lo circonda, tenendo vivo quel rapporto con l'infanzia in cui è predominante l'importanza e la capacità di saper guardare. Questo breve percorso ha la finalità di stimolare i ragazzi-lettori dal punto di vista visivo e linguistico attraverso la lettura di una serie di albi illustrati incentrati su una vasta diversità di temi. Attraverso l'utilizzo di specifici strumenti metodologici si offrirà la possibilità di sviluppare strategie di lettura (determinare importanza, inferire, interpretare, farsi domande, visualizzare, monitorare la propria comprensione) e di scrittura (creare un personaggio, quickwrite, 'mostra, non dire', 'semi, non cocomeri', curare l'incipit e il finale, etc.) lavorando individualmente, ma anche insieme ai compagni e al docente nella prospettiva della creazione di una comunità di lettori e scrittori, ovvero di un gruppo di persone che insieme imparano a leggere, comprendere e produrre testi attraverso il confronto continuo con gli altri. **OBIETTIVI:** – Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. – Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, etc.) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. – Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. – Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. – Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. – Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista);



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE (dalle Indicazioni Nazionali): • Legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● INCLUSIVA...MENTE

Il presente progetto nasce come risposta possibile alle problematiche poste dall'integrazione degli studenti migranti nella nostra comunità scolastica e sociale e tenta di fornire gli strumenti, innanzitutto linguistici, per comunicare e comprendere la nuova realtà. OBIETTIVI: -Rimuovere



gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe. -Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola. -Sviluppare le abilità comunicative. -Favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline. -Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale. -Prevenire l'insuccesso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti. Ascoltare e comprende testi orali cogliendone il senso e le informazioni principali. Saper narrare brevi esperienze personali e racconti seguendo un ordine temporale. Usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica



UNA FAVOLA PER TUTTI

La presente attività progettuale ha la finalità di sviluppare negli alunni lo spirito creativo attraverso la lettura, la rielaborazione e la produzione di brevi testi che riflettono la struttura del genere quale è la favola. Durante le attività di comprensione del testo si cercherà di fornire ai discenti le occasioni per una riflessione attenta, personale e critica dei testi presi in esame, nonché guidarli nella stesura di produzioni personali che permettano di consolidare e potenziare le abilità di base quali la scrittura e la lettura. Le produzioni saranno rappresentate graficamente allo scopo di migliorare la capacità espressiva che fa da cornice ai testi creati. Il prodotto finale sarà la creazione di un opuscolo con i testi e le rappresentazioni grafiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Capacità di rielaborare e produrre brevi testi arricchiti da rappresentazioni grafiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● LEGGERmente ALLA RODARI

Non disponendo più della figura di una docente bibliotecaria che garantiva la regolare apertura della biblioteca del plesso per tre intere mattinate a settimana, si propone di far "vivere" lo spazio biblioteca per il prestito librario agli alunni con aperture, di un'ora ciascuna, in tre giorni a settimana, in continuità con quanto già effettuato nel corso dell'anno scolastico precedente.

OBIETTIVI: - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura - Promuovere la lettura come strumento di benessere - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dell'alunno al libro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Competenze attese Valorizzare i libri come strumenti indispensabili per la crescita sociale, etica e culturale dell'individuo.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



● LATINO PRESENTE E VIVO

FINALITA': □ Suscitare negli alunni il desiderio di esplorare i segreti e i legami che ancora uniscono, dopo tanti secoli, l'Italiano e il Latino, al fine di garantire maggiore duttilità espressiva. La padronanza linguistica, infatti, consente di arricchire il proprio bagaglio culturale e di migliorare i rapporti con gli altri. La lingua è, dunque, un patrimonio per chi la possiede, e a maggior ragione lo è il Latino, espressione di una civiltà che è stata e continua a essere maestra e guida di ogni civiltà. □ Promuovere competenze cognitive, affettive e sociali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI: □ Conoscere le origini della lingua latina □ Stabilire un contatto con la civiltà latina □ Avere un primo approccio con le strutture morfosintattiche latine □ Avviarsi alla traduzione di frasi semplici □ Ricavare le etimologie latine dalle parole italiane □ Realizzare confronti tra parole latine e parole italiane □ Rilevare parole latine tuttora in uso □ Conoscere massime e proverbi latini □ Arricchire il lessico

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● RiCREOarte

Sensibilizzare gli alunni al riciclo dei materiali formandoli/informandoli su questa tematica di estrema attualità, per mezzo della realizzazione di manufatti con materiale "povero", derivante dalla raccolta differenziata, e tramite la creazione di slogan/filastrocche/poesie/racconti. Con questo progetto si intende affrontare il problema dei rifiuti nelle città rendendo gli studenti consapevoli dell'obiettivo 11 dell'Agenda 2030. OBIETTIVI: - Motivare gli alunni alla pratica della raccolta differenziata - Educare ad evitare gli sprechi - Creare slogan/filastrocche/poesie/racconti inerenti al riciclo - Imparare a progettare e realizzare oggetti e manufatti riciclando carta, vetro, plastica e altri materiali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Competenze attese Promuovere competenze cognitive, affettive, sociali (atteggiamento responsabile).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



Aule

Aula generica

Approfondimento

OBIETTIVI:

- Motivare gli alunni alla pratica della raccolta differenziata
- Educare ad evitare gli sprechi
- Creare slogan/filastrocche/poesie/racconti inerenti al riciclo
- Imparare a progettare e realizzare oggetti e manufatti riciclando carta, vetro, plastica e altri materiali

METODOLOGIE:

Didattica laboratoriale: approccio percettivo al problema rifiuti e stimolazione della manualità degli alunni attraverso attività di laboratorio artistico.

MODALITA' DI VERIFICA:

- Manufatti realizzati dagli alunni con materiale riciclato
- Questionario di gradimento rivolto agli alunni

● MINI CONSIGLIO COMUNALE- Progetto in rete nazionale "Coloriamo il nostro futuro"

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (C.C.R.) è un modo concreto per partecipare da protagonisti alla vita della Scuola e alle proposte formative di tutte le agenzie educative presenti nel territorio. Esso si presenta come un gruppo attivo e propositivo di persone che individuano problemi e propongono soluzioni con il contributo della propria creatività e progettualità. Inoltre esso si presenta come una grande sfida educativa perché mette alla prova e sviluppa le potenzialità di ciascuno mediante il coinvolgimento personale nel compiere scelte responsabili utili a tutta la comunità. Nel corrente anno scolastico si deve procedere al rinnovo delle cariche elettive, con candidati scelti tra gli alunni delle classi prime e seconde della Secondaria I Grado,



mentre gli alunni delle classi terze sono solo elettori. FINALITA' DEL PROGETTO 1. Acquisire la conoscenza dell'organizzazione politica ed amministrativa del territorio di appartenenza e comprendere il concetto di rappresentatività per avviare lo sviluppo di una coscienza civica; 2. Sviluppare nelle nuove generazioni la consapevolezza delle potenzialità culturali ed occupazionali del proprio territorio e dei Parchi, per valorizzarlo, promuoverne lo sviluppo e favorire il confronto con altre realtà territoriali inserite in un contesto Parco; 3. Partecipare ad azioni di tutela ambientale e sviluppo sostenibile; 4. Educare alla cittadinanza attiva e responsabile, per vivere il presente e progettare il futuro, ponendo attenzione alle esigenze della comunità; 5. Comprendere il concetto di democrazia e rappresentanza, promuovendo comportamenti di legalità; 6. Sperimentare la cittadinanza attiva nel contesto del Parco Nazionale del Gargano; 7. Favorire la conoscenza di regole implicite ed esplicite che orientano la vita economica e sociale del contesto territoriale di riferimento; 8. Vivere il territorio in maniera responsabile. OBIETTIVI EDUCATIVI • Promuovere una coscienza civica; • Educare alla partecipazione; • Comprendere il concetto di rappresentatività; • Promuovere l'idea di responsabilità rispetto al ruolo di rappresentanza del Progetto Mini Sindaco nella scuola e nel territorio; • Analizzare e valutare le caratteristiche della vita scolastica, urbana e sociale del territorio di riferimento; • Conoscere le risorse dell'ambiente ed impegnarsi per la loro salvaguardia; • Formulare proposte utili per tutta la cittadinanza al fine di migliorare la qualità della vita nel contesto sociale di riferimento; • Comprendere che la convivenza democratica è fondata sulla collaborazione di tutti e sul rispetto della legalità e dei principi democratici; • Conoscere l'organizzazione del Comune; • Conoscere le funzioni degli organi amministrativi del Comune e del ruolo dei suoi rappresentanti (Consiglio, Giunta, Sindaco, Consiglieri, Assessori); • Conoscere l'organizzazione e la funzione dei principali uffici comunali; • Conoscere il ruolo e la funzione di altri Enti Istituzionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Tutte le attività progettate per realizzare il progetto educativo Mini Consiglio Comunale tendono ad ottenere risultati legati a due specifiche competenze: - da un lato si mira a promuovere le competenze della convivenza civile, - dall'altro lato si mira a promuovere un rapporto più consapevole con l'ambiente sociale, storico e naturale in cui gli alunni vivono. Quindi gli allievi, al termine di questo percorso educativo-formativo, avranno acquisito: - una più spiccata coscienza civica che consenta loro di relazionarsi con gli altri e le istituzioni del territorio; - una maggior capacità di assumere ruoli significativi nell'ambito di organismi partecipativi; - adeguate competenze della convivenza civile; - una maggiore capacità di confrontare le proprie idee con quelle degli altri; - consapevolezza del proprio rapporto attivo con l'ambiente sociale, storico e naturale in cui gli alunni vivono; - una maggior consapevolezza del ruolo che si assume quando si opera per conto o in rappresentanza di una base da cui si è ottenuta fiducia ed a cui si è tenuti a rendere conto. - una maggior consapevolezza delle caratteristiche dei luoghi, della tutela del nostro patrimonio culturale e delle tradizioni popolari; - la consapevolezza che l'ambiente ha caratteristiche che vanno oltre la specificità geografica, assumendo anche caratteristiche di vita vissuta, di una storia pregressa e di una ambiente costituito da rapporti tra ecosistemi; - una maggiore sensibilità per i temi ambientali e una maggior consapevolezza che essi rappresentano un patrimonio cui si è strettamente legati; - la capacità di comunicare ad altri le specificità del nostro ambiente; - la consapevolezza che il proprio territorio è parte di un altro più ampio, ricco di ambienti con caratteristiche e specificità proprie.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
-------------------	-------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Magna
-------------	-------



Aula generica

Approfondimento

Per la realizzazione di questo progetto verranno coinvolti soggetto ed enti del nostro territorio, ma anche altri soggetti esterni al territorio (Comune di Apricena, Palazzo della Cultura, Assessorati alla Bellezza e alle Politiche Sociali, alla Gentilezza, al Turismo, all'Urbanistica. Enti ed Istituzioni del territorio: Provincia, Regione. Forze dell'Ordine per azioni progettuali ed organizzazione di eventi sul tema della legalità e cittadinanza attiva).

● PROGETTO SPECIALE DI MUSICA

L'attività prevista è destinata principalmente agli alunni dell'indirizzo musicale, inoltre, è aperta all'utenza scolastica di ogni ordine e grado: è previsto un piano d'intervento didattico adeguato ai bambini della scuola primaria, soprattutto alle classi quarte e quinte; coinvolgere anche gli ex allievi del corso ad indirizzo musicale considerando che negli ultimi due anni a causa della pandemia non è stato possibile eseguire attività orchestrale e musica d'insieme. **OBIETTIVI:**

- Evocare situazioni sonore vissute che stimolino varie forme di espressioni verbali e non verbali
- Utilizzare il proprio vissuto come approccio agli eventi sonori per giungere all'esplorazione dei primi strumenti musicali e all'intonazione della voce
- Educare ad un corretto approccio alla fonazione
- Contribuire allo sviluppo affettivo e cognitivo del bambino gratificandolo e rafforzandone la sicurezza
- Rafforzare la socializzazione attraverso l'integrazione fra momenti di partecipazione individuale e collettiva
- Offrire un contributo notevole alla creatività e all'originalità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Saper riconoscere i primi rudimenti dei 4 strumenti musicali dell'indirizzo musicale; saper eseguire brevi melodie con gli strumenti musicali; saper cantare in coro.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

● IL PRESEPE VIVENTE

Riproduzione e allestimento del Presepe vivente nel centro storico del Comune di Apricena.
FINALITA': -Favorire il recupero delle proprie radici culturali e delle tradizioni del territorio - Favorire il processo di continuità orizzontale con le componenti educative, sociali e culturali del territorio -Stimolare il senso critico e la creatività individuale -Stimolare la socializzazione, il cooperative learning, l'integrazione interculturale e l'inclusione ed una positiva collaborazione con le famiglie. OBIETTIVI: - Conoscere e far vivere le varie fasi organizzative della rievocazione del Santo Natale - Conoscere e simulare antichi mestieri e tradizioni locali - Conoscere le tradizioni gastronomiche legate alla ricorrenza del Natale --Conoscere e saper usare materiali ed oggetti scenici per la rappresentazione del Presepe Vivente 2022 - Conoscere gli antichi strumenti di lavoro della civiltà contadina -Favorire il recupero delle proprie radici culturali e di usi e costumi del territorio di appartenenza - Favorire la partecipazione attiva delle famiglie e condividere un percorso di crescita formativa - Conoscere i canti della tradizione del Santo Natale in italiano e in inglese -Approfondire la conoscenza della vita (attività lavorative, abbigliamento, usanze, vita e giochi dei bambini) in Palestina nel periodo della nascita di Gesù. - Favorire la partecipazione delle famiglie e condividere con queste un percorso di crescita e di



conoscenza - Favorire la conoscenza di canti tradizionali legati al Natale - Individuare oggetti e materiali scenici per rappresentare un momento di vita del passato -Conoscere le fasi di lavorazione e di trasformazione di alcuni materiali ed alimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

• Superamento del disagio scolastico nella simulazione dei ruoli • Atteggiamento positivo verso le attività di gruppo con i pari e nel rapporto con i docenti • Collaborazione Scuola-famiglie e partecipazione attiva ed entusiastica degli alunni • Aumentare la fiducia in se stessi e il senso di responsabilità verso impegni scolastici che hanno ricaduta positiva nell'ambito della comunità locale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Fotografico

Lingue

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● UN ARCOBALENO DI EMOZIONI

La Scuola dell'infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria storia personale e sperimenta le relazioni con gli altri, proprio attraverso le emozioni e i primi sentimenti. E' importante riconoscere le proprie emozioni e imparare a controllarle, affinché i bambini crescano come persone equilibrate in grado di comunicare ed esprimere ciò che sentono. Parlare con i bambini di ciò che provano loro e di ciò che proviamo noi, li aiuta a capire che è normale essere tristi, arrabbiati, felici e spaventati. Per questo progetto, nel corso



dell'anno, abbiamo previsto giornate speciali, dove i bambini, attraverso attività finalizzate, impareranno a comprendere i pro-pri sentimenti e quelli degli altri, a riconoscere e gestire le proprie emozioni. Il progetto prevede 3 fasi: - Una prima fase finalizzata a promuovere la scoperta delle emozioni attraverso giochi, immagini e storie; - una seconda fase prevede la rielaborazione dei contenuti in chiave emozionale; - una terza fase consentirà in un momento di rielaborazione creativa dei contenuti attraverso la didattica laboratoriale in sezione ed intersezione. **OBIETTIVI:** - Condividere momenti gioiosi con i coetanei; - Prendere consapevolezza delle proprie e altrui emozioni; - Riconoscere e saper esprimere emozioni attraverso il linguaggio corporeo; - Saper verbalizzare e rielaborare esperienze vissute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Capacità di esprimere ed interpretare pensieri e sentimenti; - Capacità di esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso una pluralità di linguaggi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Approfondimento



Metodologie

Esperienze ludiche e motorie, CIRCLE TIME e BRAIN STORMING, laboratori, attività per esprimere le emozioni con il movimento, la parola e il canto.

MODALITA' DI VERIFICA:

-Osservazioni in itinere sulla collaborazione e sulla partecipazione alle attività;

-Registrazione delle abilità maturate.

DESTINATARI:

Bambini delle sezioni del plesso Albero Azzurro Scuola dell'Infanzia

ALTRE ISTITUZIONI DA COINVOLGERE:

Associazioni del territorio

● **BABBO NATALE IN CITTA'**

Riproduzione e allestimento del Villaggio di Babbo Natale nel giardino della nostra scuola con coreografie dei bambini. **OBIETTIVI:** Collaborare per un progetto comune – Condividere momenti di gioia – Sperimentare diverse forme di espressione – Esprimersi attraverso varie forme di rappresentazione – Scoprire il valore della cooperazione, dell'amicizia e della solidarietà

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Le attività proposte mirano a sviluppare la sensibilità musicale e la capacità di ascolto; ascoltare e interpretare ritmi; migliorare lo sviluppo affettivo, emotivo e sociale; favorire l'originalità, la creatività e l'interazione con i pari.

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Approfondimento

METODOLOGIE:

Drammatizzazione - Storytelling - Memorizzazioni di canti e poesie- Preparazione di coreografie su musiche Natalizie.

Le docenti predisporranno gli spazi, luoghi e attrezzi per "guidare" le azioni dei bambini partecipanti.

MODALITA' DI VERIFICA:

Le coreografie, i canti, le musiche e le storie proposte saranno un mezzo utile per verificare la partecipazione e l'operatività gestuale, verbale e grafica dei bambini.

DESTINATARI:



Tutti i bambini di 3, 4, 5 anni delle sezioni del plesso Arcobaleno Scuola dell'Infanzia

ALTRE ISTITUZIONI DA COINVOLGERE:

L'Amministrazione Comunale – L'Associazione Movidaunia

● IL NATALE... CHE EMOZIONI

Far vivere il "NATALE" in modo più vero e autentico, andando oltre l'esteriorità ,presentando ai bambini occasioni per cogliere il senso più profondo con momenti di crescita e scoperta collettiva. OBIETTIVI: -Conoscere, scoprire i segni e i simboli della tradizione natalizia. -Per realizzare un progetto comune, creare una collaborazione costruttiva fra tutti, grandi e piccoli. - Comprendere il vero valore dell'Amicizia, della Pace, della Fratellanza, della Solidarietà. Valori Che sono alla base della civile convivenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Memorizzare canti e poesie, leggere immagini, realizzare addobbi con l'aiuto e la collaborazione, delle insegnanti, partecipare ad iniziative di solidarietà

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Approfondimento

METODOLOGIE:

Gruppi, tutoring, cooperative learning, conversazioni guidate sul Natale per comprenderne i valori della festa e dei suoi simboli del proprio territorio.

MODALITA' DI VERIFICA

Osservazione diretta ed indiretta dei bambini.

Rielaborazione verbale e grafica di racconti delle storie e dei racconti.

DESTINATARI:

Tutti i bambini del plesso MADRE TERSA DI CALCUTTA

TEMPI

A partire da Novembre al 16 / 20 dicembre 2022.

● ATMOSFERA DEL NATALE

Progetto Solidarietà (Riferimento ad Agenda 2030 goal 16) Si proporranno ai bambini laboratori grafico-pittorici-manipolativi per la realizzazione di addobbi e decorazioni per la scuola e di doni per il mercatino. Laboratori di attività motorie, ritmiche- musicali, linguistiche e drammatiche Conversazioni inerenti la solidarietà, canzoni e poesie relative all'amore per il prossimo, pace, fratellanza. Ai genitori verrà richiesta una collaborazione attiva a tutte le iniziative della scuola



per organizzare la consueta raccolta fondi destinata alla beneficenza. OBIETTIVI: -Partecipare a iniziative di solidarietà; - Stabilire rapporti basati sull'amicizia; -Condividere esperienze di gruppo con gioia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Capacità di dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure; -giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini; -esplorare ed utilizzare con creatività i materiali che si ha a disposizione; -usare il linguaggio verbale per esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri; -essere sensibile ai valori della solidarietà.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Approfondimento



METODOLOGIE:

Conversazioni, laboratori, cooperative learning, circle time.

MODALITA' DI VERIFICA: osservazione in itinere del grado di partecipazione attiva e piacevole da parte dei bambini nelle varie attività proposte.

DESTINATARI: Tutti gli alunni del plesso "La Sirenetta" Scuola dell'Infanzia

TEMPI:

novembre e dicembre

RISORSE PROFESSIONALI

Altre associazioni presenti sul territorio; amministrazione comunale.

● SPERIMENTIAMO IL... CODING

Il progetto mira ad avvicinare i bambini al coding attraverso il gioco in sezione con le proprie insegnanti, a supporto del consolidamento delle capacità di orientamento spaziale e di localizzazione, delle abilità logiche e di problem solving attraverso attività unplugged. **OBIETTIVI:**

- Risolvere problemi in modo diretto e indiretto;
- Formulare ipotesi e verificarle;
- Sviluppare il pensiero computazionale;
- Scomporre un problema in diverse parti;
- Diventare soggetti attivi e non passivi della tecnologia;
- Imparare per tentativi e strategie;
- Potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memoria;
- Approcciarsi e successivamente applicare la simbologia da utilizzare per programmare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Imparare ad usare la logica per sviluppare il pensiero computazionale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

Approfondimento

METODOLOGIE: La metodologia individuata per il raggiungimento degli obiettivi del suddetto progetto, avvalendosi di mediatori didattici attivi, iconici, analogici, simbolici, sarà centrata sul gioco, il lavoro individuale, il gruppo collaborativo e la ricerca-azione (Role-playing; Brainstorming; Cooperative learning). Ogni apprendimento sarà veicolato attraverso l'esperienza diretta; il fare e l'agire saranno gli elementi indispensabili per l'acquisizione di abilità e competenze da parte dei bambini e delle bambine.

MODALITA' DI VERIFICA: Le verifiche saranno effettuate attraverso osservazioni, conversazioni, verbalizzazione delle esperienze vissute, schede predisposte, cartelloni, lavori individuali e di gruppo, per riscontrare l'efficacia dell'intervento in ordine agli obiettivi programmati.

DESTINATARI: tutti i bambini della sezione H (anni 5) plesso "La Sirenetta" Scuola



dell'Infanzia.

TEMPI:

Aprile e Maggio in orario curriculare.

● E'ARRIVATA L'ORA DELLA FELICITA'

La Scuola dell'Infanzia è importante nell'orientare le nostre vite perché, è proprio in questo periodo che apprendiamo i primi rudimenti e veniamo in parte plasmati dalle famiglie e dagli ambienti circostanti. Le insegnanti della sezione H della Scuola dell'Infanzia "La Sirenetta" hanno deciso di avviare questo progetto con i loro alunni, il cui scopo è aiutare e fornire ai bambini gli strumenti necessari per godere quotidianamente del sorriso interiore, presupposto indispensabile per sentirsi in armonia con sé e con tutti i coetanei. La finalità di questo progetto sarà quello di creare un ambiente sereno, un contesto motivante e un ap-prendimento collaborativo che consenta al bambino di comprendere i propri sentimenti e quegli degli altri, di sviluppare capacità di adattamento, di imparare a gestire le proprie emozioni che possono essere utilizzate anche in altre situazioni di vita. Il tema conduttore del progetto sarà LA FELICITA'. Pertanto sarà istituito un momento della giornata dedicato e denominato L'ORA DELLA FELICITA' Le attività proposte saranno: - visione di cartoni animati e film a tema - lettura di storie o poesie a tema - realizzare "Il diario della felicità" e "Il barattolo delle emozioni" - esercizi ed attività fisiche per favorire il rilassamento corporeo e mentale - attività di coding per stimolare la felicità. Questo progetto si allinea con il Terzo Goal dell'Agenda 2020/2030. OBIETTIVI: Prevenire il disagio e promuovere l'agio scolastico Incrementare l'empatia Riconoscere le proprie emozioni Favorire il superamento e la gestione dei conflitti Stimolare la visione positiva degli eventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Vivere emozioni Realizzare e rafforzare la socializzazione Condividere

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Approfondimento

METODOLOGIE:

Cooperative learning

Circle Time

Drammatizzazione e racconto di una storia

Brain Storming

Peer tutoring.

MODALITA' DI VERIFICA:



Osservazioni

Schede guidate

Domande stimolo

DESTINATARI: Bambini di 5 anni sez. H plesso "La Sirenetta" Scuola dell'Infanzia.

ALTRE ISTITUZIONI DA COINVOLGERE:

Servizi Sociali del Comune di Apricena

Associazioni sportive presenti sul territorio

TEMPI:

Il progetto inizia a novembre 2022 e terminerà a maggio 2023 da svolgersi in orario curricolare.

● NOI PER LA SCUOLA

Gli alunni saranno avviati alla riconquista dei nuovi spazi educativi dove potranno eseguire attività ludiche ricreative e sportive. Avranno anche la possibilità di imparare a catalogare materiali e strumenti didattici nuovi e già esistenti. **OBIETTIVI:** -Riconoscere il valore e le particolarità dei nuovi spazi; -Assumere comportamenti adeguati di sicurezza per sé e per gli altri; -Saper riorganizzare i nuovi spazi, catalogando materiali e strumenti didattici. -Acquisire una corretta motricità in riferimento alle coordinate spazio-temporali; -Partecipare ai giochi collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole. -Accompagnare un canto con i movimenti; -Cantare in gruppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Assumere comportamenti adeguati nei vari ambienti di vita scolastica. Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso le esperienze ritmico-musicali. Maturare competenze di gioco-sport, comprendendo il valore delle regole e l'importanza e il rispetto delle stesse, applicando il fair play. Passare dalla semplice classificazione alla catalogazione di materiali e strumenti didattici.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

MODALITA' DI VERIFICA:

- Giochi di squadra e canti.
- Elaborazione di un semplice inventario di materiali e strumenti didattici.

L'osservazione sistematica esaminerà:

- l'attenzione, l'ascolto e la comprensione delle consegne;
- l'interesse e la partecipazione alle varie attività;



-l'autonomia organizzativa ed esecutiva;

-il rispetto delle regole condivise.

DESTINATARI: Tutti gli alunni delle classi del plesso Collodi e delle classi 1A, 3A, 5B del plesso Torelli Scuola Primaria.

TEMPI:

Il progetto verrà svolto durante l'anno scolastico in orario scolastico per gli alunni ed extrascolastico per i docenti.

● MOVIMENTI...AMO IL NATALE!

Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti di tutto l'anno; è una ricorrenza ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella storia, nella vita, nella cultura di tutti e coinvolge tutta la società, soprattutto bambini che vivono intensamente gli avvenimenti e le circostanze della realtà. Il progetto intende fornire uno "spazio didattico" in cui gli alunni possano sperimentare un diverso modo di fare attività e, nello stesso tempo, possano mettere a frutto tutte le loro caratteristiche individuali sia nel campo della comunicazione che in quello artistico espressivo. Bisogna inoltre sottolineare che la messa in scena dello spettacolo finale che avverrà subito prima di Natale, crea l'occasione per un incontro scuola-famiglia che renda evidenti i traguardi didattico-educativi raggiunti dagli alunni attraverso un momento di condivisione e convivialità. • Lavorare ad un progetto comune. • Riflettere sul significato del Natale. • Eseguire canti di Natale come coronamento di un percorso di lavoro. • Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione. • Favorire lo sviluppo delle potenzialità espressive e comunicative. • Potenziare la capacità di socializzazione e di cooperazione degli alunni. • Valorizzare le "diversità" per un reciproco arricchimento. **OBIETTIVI:** • Offrire a tutti gli alunni l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e di "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale • Conoscere ed usare i linguaggi verbali e non verbali • Sviluppare il rapporto del bambino con lo spazio, la voce e l'espressività corporea • Stimolare l'immaginazione; • Ricreare le atmosfere attraverso il mondo emotivo e sensoriale del bambino • Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; • Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola • Potenziare la conoscenza di sé e dell'altro • Favorire la fiducia in se stessi e negli altri • Favorire e sviluppare l'autonomia, l'iniziativa, la capacità di



scelta • Migliorare, potenziare e recuperare le competenze linguistiche • Favorire la consapevolezza della propria corporeità • Offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con qualche difficoltà; • Ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche; • Arricchire l'offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Cercando di imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, i bambini saranno coinvolti insieme ai compagni in attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione. Infatti si riconosce l'importanza del corpo e del movimento corporeo come strumenti della comunicazione, perché alla base di tutti i linguaggi verbali mimici figurativi, gestuali, si trova la corporeità come elemento di mediazione nel momento in cui il soggetto si mette in relazione con l'altro.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

METODOLOGIE:

Tutti gli alunni saranno organizzati per gruppi-classe. Si prevedono esecuzioni canore e ritmiche di un piccolo e grande gruppo.

MODALITA' DI VERIFICA:

La drammatizzazione e l'esecuzione di canti e balli durante la manifestazione natalizia rileverà il grado di partecipazione, impegno, interesse e cooperazione degli alunni.

DESTINATARI:

Tutte le classi del plesso "Padre Pio" e le classi 2^A -4^A del plesso "Torelli" Scuola Primaria.

TEMPI:

Il progetto avrà inizio i primi giorni di novembre per terminare nel mese di dicembre.

ALTRE ASSOCIAZIONI COINVOLTE:

Amministrazione Comunale.

● VIVERE LA GENTILEZZA

Valorizzare e condividere i momenti forti della vita sociale in un clima di gioia, di condivisione, di creatività, di gesti e parole gentili, promuovere la crescita dell'identità personale e relazionale dei bambini, potenziare la capacità di socializzazione e di cooperazione degli alunni utilizzando



la gentilezza e la musica come canali comunicativi. I bambini verranno coinvolti in un coro: "Gentil coro di Natale". OBIETTIVI: Questo progetto mediante esperienze concrete e coinvolgenti tenderà a valorizzare e condividere la gioia dello stare insieme. La scuola sarà inserita in un'atmosfera finalizzata all'acquisizione della consapevolezza dell'amore e della pace. La Gentilezza diventa il filo conduttore del nostro essere e stare insieme a scuola, in famiglia, negli ambienti in cui viviamo; un primo passo nella relazione con l'altro, non semplicemente sinonimo di cortesia, ma un valore da recuperare e da coltivare fin da piccoli, un vero e proprio motivo fondante della convivenza civile e democratica, implementando relazioni positive. - Migliorare il clima all'interno delle classi; - Favorire buone relazioni all'interno e tra le componenti scolastiche; - Consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica; - Vivere bene insieme: ascoltare ed essere pazienti; - Essere aperto verso tutti: salutare, ringraziare e sorridere; - Rispettare valorizzare la diversità, grande fonte di ricchezza; - Sviluppare la capacità di ascolto; - Scoprire la possibilità di esprimersi anche attraverso il linguaggio musicale; - Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni; - Sviluppare la capacità di partecipare in modo coordinato e razionale ad esecuzioni collettive; - Riflettere sui temi d'importanza universale quali la pace, la solidarietà, la fratellanza fra i popoli; - Vivere il Natale da protagonista; - Usare risorse nell'esecuzione di canti di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Avere una conoscenza consapevole e responsabile della comunità scolastica, dei propri sentimenti e delle proprie emozioni, valorizzare le competenze e le attitudini di ciascuno coinvolgendoli in un coro.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

Approfondimento

METODOLOGIE:

- Ricerca di situazioni ed atteggiamenti volti alla comprensione ed al dialogo;
- Conversazioni guidate: necessità del rispetto e della gentilezza verbale al fine di creare rapporti equilibrati;
- Richiamare l'attenzione dei bambini sulla molteplicità dei ruoli che possono essere assunti nei diversi contesti sociali con cui, di volta in volta, si interagisce;
- Ricerca di immagini sui comportamenti adeguati della buona educazione;
- Formazione di piccoli gruppi per la preparazione dei canti;
- Tutti gli alunni saranno organizzati per gruppi classe. Si prevedono esecuzioni di un piccolo e grande gruppo, nei quali verrà individuata la presenza dei solisti;
- Realizzazione di cartelloni;
- Schede operative.

MODALITA' DI VERIFICA:



Tramite l'osservazione sistematica e periodica si valuteranno i progressi degli alunni per le attività svolte. Saranno monitorate in itinere ed a conclusione delle attività la crescita dell'identità personale e relazionale dei bambini, il controllo affettivo-emotivo, la conoscenza dei sentimenti e dell'emozioni e l'amore per la musica come momento di gioia. Attraverso la manifestazione finale, si rileverà il grado di partecipazione, impegno, interesse e cooperazione degli alunni.

DESTINATARI:

Tutte le classi della Scuola Primaria del plesso "N. Pitta" .

TEMPI:

Inizio Novembre 2022, Fine Dicembre 2022, in orario scolastico per gli alunni ed extrascolastico per le insegnanti

ALTRE ISTITUZIONI DA COINVOLGERE:

L'Amministrazione Comunale di Apricena.

● ERASMUS

Questo progetto nasce dall'esigenza di organizzare e programmare le diverse attività locali e di mobilità previste nel Progetto Erasmus plus "EMPATHY- EUROPEAN MELTING POT" azione , KA220, con l'obiettivo di offrire agli alunni partecipanti la possibilità di approfondire ed ampliare le proprie conoscenze storiche e culturali, nonché migliorare le competenze linguistiche e comunicative nella lingua straniera, anche attraverso l'uso delle TIC.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Migliorare le competenze civiche; -Migliorare il senso di appartenenza alla propria cultura e alle proprie radici; -Migliorare le competenze informatiche e tecnologiche; -Migliorare le competenze linguistiche; -Migliorare il senso di condivisione e accettazione del "diverso" da sé.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RiCREOarte

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il progetto intende:

- Promuovere competenze cognitive, affettive, sociali e atteggiamenti responsabili verso l'ambiente;
- Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo (punto 4 dell'obiettivo 11 Agenda 2030);
- Acquisire consapevolezza dell'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti (punto 6 dell'obiettivo 11 Agenda 2030).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Sensibilizzare gli alunni al riciclo dei materiali formandoli/informandoli su questa tematica di



estrema attualità, per mezzo della realizzazione di manufatti con materiale "povero", derivante dalla raccolta differenziata, e tramite la creazione di slogan/filastrocche/poesie/racconti.

OBIETTIVI:

- Motivare gli alunni alla pratica della raccolta differenziata.
- Educare ad evitare gli sprechi.
- Creare slogan/filastrocche/poesie/racconti inerenti al riciclo.
- Imparare a progettare e realizzare oggetti e manufatti riciclando carta, vetro, plastica e altri materiali.

METODOLOGIE:

Didattica laboratoriale: approccio percettivo al problema rifiuti e stimolazione della manualità degli alunni attraverso attività di laboratorio artistico.

MODALITA' DI VERIFICA:

- Manufatti realizzati dagli alunni con materiale riciclato.
- Questionario di gradimento rivolto agli alunni.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Risorse Educative Aperte (OER)
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

CREAZIONE ARCHIVIO

La creazione di un archivio in cui depositare tutti i materiali autoprodotti dagli insegnanti o in cui archiviare anche il materiale digitale trovato in rete, può certamente aiutare ed incentivare tutti i docenti a ricercare, ma soprattutto produrre e condividere, ottimo materiale digitale fruibile dai docenti di tutta la scuola in modo tale da diffondere le buone pratiche.

Le azioni sono rivolte a tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo, in modo particolare a quelli della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Con tali azioni l'Istituto intende dare la possibilità a tutti i docenti (e di riflesso anche agli alunni) di migliorare le proprie conoscenze/competenze in ambito digitale e soprattutto potenziare le metodologie didattiche innovative, basate anche sul digitale, che possano offrire una valida alternativa metodologica per accrescere e potenziare le competenze in uscita di tutti gli alunni.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sull'innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

MONITORAGGIO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI

Rispetto alla competenza "uso della tecnologia nella didattica", l'investimento personale sembra incidere solo su alcune attività: la padronanza tecnica che molti docenti dichiarano (ad es. fare foto, usare mail, ecc.) se non è accompagnata da una reale competenza e da un'alta percezione della propria self-efficacy, non si traduce nell'utilizzo di dispositivi digitali né in attività che richiedono specifiche competenze digitali. Pertanto potrebbe essere utile investire in corsi di formazione che suggeriscono come usare la tecnologia nella didattica, dopo aver monitorato, attraverso un semplice questionario, quali sono le reali conoscenze e competenze dei docenti e cosa potrebbe essere utile per il loro miglioramento.

Formazione dei docenti sulle GOOGLE APPS for Educational.

Il fabbisogno formativo maggiormente espresso dai docenti è quello relativo all'uso delle tecnologie nella didattica. La formazione indirizzata a questo scopo potrebbe migliorare certamente l'innovazione nella metodologia didattica, l'inclusione scolastica e combattere in modo più efficace l'abbandono scolastico poiché le lezioni sarebbero certamente più attive e vicine al mondo dei più giovani.

Risultati attesi

1. Uso delle tecnologie nella didattica;
2. Utilizzo di metodologie innovative nella didattica quotidiana.

Titolo attività: Creazione di repository
ACCOMPAGNAMENTO

· Un galleria per la raccolta di pratiche



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

CREAZIONE DI REPOSITORY DISCIPLINARI DI VIDEO DIDATTICI AUTOPRODOTTI O SELEZIONATI DAL WEB

La creazione di un archivio in cui depositare tutti i materiali autoprodotti dagli insegnanti o in cui archiviare anche il materiale digitale trovato in rete, può certamente aiutare ed incentivare tutti i docenti a ricercare, ma soprattutto produrre e condividere, ottimo materiale digitale fruibile dai docenti di tutta la scuola in modo tale da diffondere le buone pratiche.

Le azioni sono rivolte a tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo, in modo particolare a quelli della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Con tali azioni l'Istituto intende dare la possibilità a tutti i docenti (e di riflesso anche agli alunni) di migliorare le proprie conoscenze/competenze in ambito digitale e soprattutto potenziale le metodologie didattiche innovative, basate anche sul digitale, che possano offrire una valida alternativa metodologica per accrescere e potenziare le competenze in uscita di tutti gli alunni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ALBERO AZZURRO - FGAA868017

ARCOBALENO - FGAA868028

MADRE TERESA - FGAA868039

LA SIRENETTA - FGAA86804A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione realizzata nella scuola dell'infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Nella scuola dell'infanzia, pertanto, l'osservazione e la valutazione che ne consegue hanno la finalità di:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino;
- svolgere un'attività di prevenzione ed evidenziare eventuali problematiche e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità



sommerse. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e consente di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche e al termine si compila una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze.

Si valuterà mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità;
- confronto fra docenti.

Il documento con il profilo dei bambini (anni 3-4) si compone di una prima parte in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini nei processi di maturazione personale. Per gli alunni, di cinque anni, viene predisposta una scheda di rilevazione delle competenze raggiunte al termine della frequenza della scuola dell'infanzia, con indicatori di valutazione, suddivisi per campi di esperienza e un profilo in uscita che tiene conto: dell'Autonomia; dell'Identità e delle Competenze individuali. Esso viene consegnato, una copia alle famiglie e una copia ai docenti della Primaria. Gli alunni anticipatori possono permanere nella scuola dell'infanzia sotto espressa richiesta delle famiglie.

Allegato:

scheda rilevazione competenze 5 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DI ED.CIVICA-SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SEC. I GRADO .pdf



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "TORELLI - FIORITTI" - FGIC86800A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione realizzata nella scuola dell'infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Nella scuola dell'infanzia, pertanto, l'osservazione e la valutazione che ne consegue hanno la finalità di:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.
- svolgere un'attività di prevenzione ed evidenziare eventuali problematiche e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

L' OSSERVAZIONE, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e consente di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche e al termine si compila una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze.



Si valuterà mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità;
- confronto fra docenti.

Il documento con il PROFILO dei bambini (anni 3-4 e anni 5) si compone di una prima parte in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini nei processi di maturazione personali:

1) Autonomia; 2) Identità; 3) competenze individuali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali.

La dimensione affettivo-relazionale è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo. Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo.

In particolare per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

- il comportamento come capacità del bambino di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività, cercando di approfondire le conoscenze;
- l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche e al termine si compila una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze.

Allegato:

scheda rilevazione competenze 5 anni.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica della Scuola dell'Infanzia: tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della:

- consapevolezza dell'identità personale;
- percezione di quelle altrui;
- affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone;
- progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri;
- salute e benessere;
- prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. L'Educazione Civica dà l'avvio a iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per porre le basi su cui si costruiranno quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica della Scuola Primaria: l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di 33 ore annue) è affidato ai docenti del team. Anche per l'Educazione civica la valutazione risente degli effetti dell'O.M. n. 2158 del 4 dicembre 2020, ovvero dell'introduzione del giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che sarà riportato nel documento di valutazione. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria seguirà i criteri di valutazione che hanno specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, esposti dettagliatamente nel curricolo in allegato. Ogni team pedagogico, tra i docenti contitolari dell'insegnamento di Educazione civica, ha provveduto a nominare un coordinatore che formulerà la proposta di giudizio, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Nella rubrica di valutazione messa a punto in sede collegiale sono presenti i nuclei fondanti della disciplina declinati secondo la descrizione dei livelli di padronanza citati nelle linee guida.

L'insegnamento dell'Educazione civica della Scuola Secondaria di primo grado dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. All'interno del consiglio di classe il docente coordinatore formula la proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è stato affidato l'insegnamento di educazione civica. In ragione di quanto sopra i criteri di valutazione



deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline dovranno essere integrati in modo da ricomprendere la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto, non necessariamente frutto di verifiche scritte e orali, concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Il processo di apprendimento si basa sui seguenti criteri di valutazione:

1. La Costituzione.
2. Cittadinanza attiva.
3. Io e l'ambiente: una responsabilità di tutti.
4. Cittadinanza digitale.

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica nel I Ciclo per ciascun alunno vanno valutate le seguenti competenze:

- Comprendere il concetto di Stato, Regione, Comune e Municipio.
- Riconoscere le organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione italiana.
- Conoscere la Dichiarazione Universale dei diritti umani.
- Conoscere la Costituzione e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Saper promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.
- Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico nel loro utilizzo.
- Saper classificare i rifiuti e promuovere attività di sostenibilità.
- Saper argomentare mediante diversi strumenti di comunicazione, compresi i dispositivi digitali e le piattaforme online.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DI ED.CIVICA-SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SEC. I GRADO .pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del



bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sè e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori attraverso la scheda delle rilevazioni delle competenze.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

La Legge 6 giugno 2020, n.41, ha previsto che, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria sia espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. L'O.M. 2158 del 4 dicembre 2020 prevede, infatti, il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni alunno sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione alle abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate in ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.



La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Rimangono invariate, tuttavia, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

La valutazione, nelle sue diverse fasi e modalità, consente il riesame critico del progetto educativo-didattico nonché l'accertamento della validità e dell'efficacia delle strategie messe in atto dalla Scuola per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Essa si articola in:

-Valutazione diagnostica iniziale, finalizzata ad individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima della elaborazione della programmazione annuale del percorso di insegnamento. Prevede l'osservazione sistematica e la somministrazione di prove d'ingresso.

-Valutazione formativa in itinere, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da attivare in tempo reale eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi individualizzati.

-Valutazione sommativa finale, mirata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica.

L'Istituto, e più precisamente l'organo preposto a ciò, il Collegio dei Docenti, ha individuato criteri, modalità, strumenti, tempi e responsabilità della valutazione periodica e finale per la gestione del processo educativo nella Scuola Primaria. L'espressione del giudizio ha sollecitato il bisogno di condivisione dei mezzi e dei metodi da parte dei docenti per rispondere alla necessità di chiarezza e trasparenza della scuola nella comunicazione delle valutazioni alle famiglie.

Vengono considerati come parametri di valutazione i seguenti tre irrinunciabili aspetti:

- Gli apprendimenti da far acquisire, ossia i livelli di abilità/conoscenza raggiunti dagli alunni;
- Le competenze da sviluppare e certificare, ovvero la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di studio o lavoro;
- Il comportamento inteso come valori, atteggiamenti, disposizioni, da promuovere; esso definisce il grado di interesse e partecipazione alla vita della comunità scolastica, la capacità di relazionarsi, il grado di impegno e la disponibilità ad apprendere.

La verifica e la valutazione dell'apprendimento sono strettamente correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi, con il complesso delle attività svolte durante il processo d'insegnamento-apprendimento e sono proposte in itinere, a scadenza programmata e a termine dell'anno scolastico.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Criteri di valutazione comuni

Nella valutazione della scuola secondaria di I grado il ruolo del consiglio di classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti. La definizione e l'uso di criteri comuni di valutazione rappresentano segni di qualità dei processi formativi posti in essere unitariamente nell'istituzione scolastica. La legge di conversione 30 ottobre 2008, n. 169 ha disposto modifiche al sistema di valutazione degli alunni. Ad ogni prova deve essere dato un voto in decimi che definirà il livello di apprendimento raggiunto.

Essa risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

La valutazione periodica e finale, espressa con voto in decimi, viene integrata con la descrizione dei processi di apprendimento dell'alunno, ossia dei progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti.

Il processo di apprendimento si basa sui seguenti criteri:

- Comprensione dei messaggi.
- Progettazione e gestione di problemi.
- Autovalutazione e consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Esposizione orale di argomenti di studio e di ricerca, anche con l'uso di supporti specifici.

Allegato:

DESCRITTORI PRIMARIA+SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

La valutazione della dimensione socio - affettiva - relazionale è volta ad osservare la capacità del



bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Vivere prime esperienze di cittadinanza, implica il riconoscimento di regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria, riguardano convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione, responsabilità, relazionalità e le regole previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto di Corresponsabilità e dal Regolamento d'istituto. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del team pedagogico dovrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. L'attribuzione del giudizio, concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà da un'attenta analisi delle situazioni di ogni singolo alunno, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. L'Equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. L'attribuzione del giudizio di insufficienza è decisa all'unanimità dall'equipe docente, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità. Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alle competenze di cittadinanza individuate ed inserite nel PTOF e a tutte le iniziative progettuali finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori, utilizzando le opportune modalità di rilevazione ed osservazione delle stesse.

I criteri che saranno tenuti presenti nella valutazione del comportamento sono i seguenti:

- Rispetto delle regole di convivenza civile;
- Frequenza;
- Senso di responsabilità intesa come adempimento dei doveri scolastici;
- Collaborazione e disponibilità;
- Partecipazione alle attività didattiche.

In particolare lo studente dovrà:

- conoscere, condividere e rispettare le principali regole di comportamento;
- riflettere sull'importanza di attivare comportamenti di relazione positiva con gli altri;
- assumere un comportamento nel rispetto dei ruoli e delle regole;
- maturare atteggiamenti di rispetto, tutela e difesa dell'ambiente;
- attivare atteggiamenti di tutela e di difesa della propria salute e di quella degli altri;
- riconoscere, condividere e rispettare comportamenti corretti come pedone e come ciclista.



Allegato:

GIUDIZI DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline;
- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In caso di giudizio carente o insufficiente in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti che intendono presentare in sede di scrutinio un giudizio non sufficiente, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al Dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione;
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico;
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno;
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia.;
- Motivazioni della non ammissione;
- Effettive possibilità di recupero;
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva;



- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti.

Premesso che la non ammissione non può essere considerata come semplice sanzione o punizione, ha invece come obiettivo il perseguimento del recupero educativo e/o didattico dell'alunno, questi i criteri per la valutazione finale:

- Percorso di crescita e maturazione dell'alunno nel corso dell'anno scolastico (e del triennio per gli alunni delle classi Terze), negli ambiti: cognitivo / metacognitivo / del comportamento, con attenzione ai progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.
- Risultati ottenuti attraverso i percorsi individualizzati/personalizzati.
- Soglia di rischio fissata a 3 voti inferiori al Sei.
- Attenta valutazione del consiglio di classe di eventuali, particolari situazioni riconducibili all'emergenza epidemiologica.
- Per l'alunno in particolari situazioni di disagio, il C.d.c. acquisisce il parere delle figure esperte (educatori, assistenti sociali, psicologi, ...) che lo hanno seguito.
- Per gli alunni diversamente abili si terrà conto del PEI.
- Per gli alunni certificati DSA si terrà conto del PDP.
- Per gli alunni stranieri i criteri sono così integrati: - risultati dell'eventuale percorso di alfabetizzazione - parere del docente di alfabetizzazione - età anagrafica.
- Per la valutazione finale degli alunni certificati BES il C.d.c. considererà inoltre le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, documentati nel PDP.

Criteri di deroga per le assenze ai fini della deroga, il C.d.c. accerterà che le assenze siano dovute a:

- gravi motivi di salute attestati da certificazione medica, anche con riferimento all'emergenza epidemiologica.
- inserimento in corso d'anno senza documentazione del percorso scolastico pregresso (alunni stranieri neoarrivati in Italia).
- grave situazione familiare attestata da intervento dei Servizi sociali e/o da presa in carico da parte del Tribunale dei minori.

Il C.d.c. valuterà inoltre:

- se il periodo di assenza è continuativo o saltuario.
- se vi è stata una effettiva volontà di recupero sia durante la malattia, compatibilmente con le condizioni oggettive di salute, sia alla ripresa delle lezioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per la classe terminale, terzo anno di scuola secondaria di I grado, il ciclo si completa con l'Esame di



Stato. In riferimento agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 c 9 bis del DPR n. 249/1998;

L'eventuale decisione di non ammissione all'esame è, comunque, assunta a maggioranza da parte dei componenti del Consiglio di Classe. Infatti, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la NON ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei due requisiti sopra citati.

Criteri per l'esame di Stato

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, agli alunni ammessi all'Esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi (senza frazioni decimali) che deve scaturire dalla valutazione dell'intero percorso scolastico degli alunni e non esclusivamente del percorso relativo all'ultimo anno di frequenza. La valutazione finale degli alunni terrà conto del percorso di crescita e del rendimento dell'alunno nel corso del triennio. Alla determinazione del voto espresso in decimi concorrono:

- La media dei voti conseguiti nel secondo quadrimestre del primo, secondo terzo anno (per gli alunni ripetenti si prenderà in considerazione l'anno dell'ammissione alla classe successiva);
- L'apprezzamento della qualità del percorso effettuato dallo studente, attraverso l'applicazione di un "bonus", secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Il voto di ammissione è la media aritmetica dei voti di fine anno, dell'a.s. di riferimento, riportati sulla Scheda di valutazione, delle discipline valutate con voti in decimi. Se la media risulta inferiore al 6, il voto di ammissione rimane comunque 6. La media così ottenuta è integrata con la valutazione del Comportamento, dell'IRC, se l'alunno se ne avvale, nonché del percorso triennale; a tal fine il C.d.c. dispone di un bonus di 0,5 punti da aggiungere alla media. Il C.d.c. è sovrano nel decidere se utilizzare tale bonus. La media, infine, sarà arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

La valutazione delle prove scritte sarà con voto in decimi dal Tre al Dieci, adottando la soglia minima di Tre per l'insufficienza grave e l'uso esclusivo del voto intero (utilizzando le griglie di correzione).

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. (DM 741 del 10 ottobre 2017, art. 13, c. 1). La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata



dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. (OM 0000064 del 14 marzo 2022).

Allegato:

Griglia di Valutazione elaborato esame di stato Scuola Secondaria I Grado.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto Comprensivo accoglie un discreto numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali, ovvero con certificazione di disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, stranieri e/o in situazione di svantaggio socio-culturale. In ogni classe si riscontra, dunque, la presenza di allievi che, per una varietà di ragioni, necessitano di speciale attenzione. L'area dello svantaggio scolastico appare quindi molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. L'offerta formativa della scuola deve necessariamente prevedere interventi specifici e progetti condivisi, al fine di dare risposte diverse ad esigenze educative differenti. In tal senso, la presenza di alunni disabili o in difficoltà all'interno delle classi non è da intendersi come un incidente di percorso o un'emergenza da presidiare, bensì costituisce una risorsa, in quanto consente al sistema di arricchirsi e di riorganizzarsi, a patto che, al suo interno, siano state previste, con congruo anticipo, forme di flessibilità o adattamenti in grado di rispondere adeguatamente alle varie richieste educative. Integrare le persone con BES è una grande sfida, che può essere vinta puntando sulla competenza e sulla collaborazione. L'Istituto vuole pertanto formare alle differenze, accogliendole come eterogeneità, attivando percorsi inclusivi intesi come disponibilità. L'Istituto accoglie le "differenze" come eterogeneità, attivando percorsi inclusivi intesi come disponibilità. Non basta integrare le diversità. Occorre fare spazio alla ricchezza della differenza, adeguando il noto, gli ambienti, la prassi, di volta in volta, in base ad ogni specifica singolarità. La normalità deve dunque divenire metamorfosi costante. Per fare ciò, occorrono competenze diffuse, in continua formazione, in dialogo continuo con le famiglie. Il nostro Istituto opera con particolare attenzione per l'inclusione degli alunni diversamente abili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia ed il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. Si definisce una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI), che rielabora quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dall'Istituto. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, si definisce un Piano Didattico Personalizzato (PDP), monitorato con regolarità, contenente tutte le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche necessarie. I Piani didattici vengono regolarmente aggiornati in collaborazione tra i docenti e lavoro in team con condivisione delle problematiche, di nuove metodologie e conoscenze



con ricadute nella quotidianità del lavoro scolastico.

Nella Scuola non esistono barriere architettoniche e gli alunni diversamente abili possono accedere a tutti gli ambienti, utilizzandone le strutture. E' presente una biblioteca, in continuo ampliamento, contenente materiale specifico per gli allievi con B.E.S. L'Istituto si impegna a creare un clima di accoglienza tale da favorire l'inserimento degli alunni stranieri, coinvolgere le famiglie al fine di sostenere attivamente la loro interazione e integrazione, valorizzare la diversità culturale come opportunità di crescita per tutti. Anche i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa tendono a migliorare l'azione inclusiva dell'Istituzione. Si realizzano attività di recupero in orario curricolare, e in orario extracurricolare. Il monitoraggio dei percorsi e la valutazione degli esiti sono sistematici e condivisi dai Consigli di classe ed interclasse, al fine della valutazione globale degli alunni. I risultati sono efficaci nel motivare alla frequenza, all'impegno e nel migliorare la condotta. La verifica del raggiungimento degli obiettivi consente la progettazione per l'anno scolastico successivo attraverso l'approvazione annuale del PAI da parte del Collegio Docenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Nel processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), si individuano, per gli alunni con disabilità, le competenze disciplinari e le relative abilità, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Il Piano educativo individualizzato rappresenta lo strumento attraverso il quale si elaborano soluzioni operative per favorire il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Profilo dinamico funzionale; esso identifica gli spazi, i tempi, le risorse materiali, organizzative, strutturali e metodologiche che serviranno per realizzare attività didattico-educative e di stimolazione. È costituito da una programmazione individualizzata- personalizzata centrata sulle potenzialità dell'allievo e prevede una valutazione calibrata sugli obiettivi specifici individuati nell'itinerario didattico. I PEI vengono formalizzati ed aggiornati ogni anno nei GLO, con la partecipazione dei docenti, delle famiglie, degli operatori dell'ASL, degli Operatori dei P.d. Z. e, nel caso sia presente, l'assistente all'autonomia e alla comunicazione. La verifica del raggiungimento degli obiettivi consente la progettazione per l'anno scolastico successivo attraverso l'approvazione annuale del PAI da parte del Collegio Docenti. I Piani educativo - didattici individualizzati hanno lo scopo di rendere effettivo il diritto allo studio delle persone disabili e sono calibrati sulle esigenze degli alunni, con l'ausilio anche delle nuove tecnologie. Per gli alunni BES con DSA certificati e non, la scuola progetta i PDP attraverso misure dispensative e strumenti compensativi, con aggiornamento annuale. Per gli alunni stranieri che frequentano la scuola si attuano interventi di accoglienza e di avviamento alla conoscenza della lingua.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI elaborato e approvato dal C.d.C., con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno/a, nonché con il supporto dell'Unità di Valutazione Scolastica Multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia assume un ruolo determinante nel progetto di vita dell'alunno con disabilità o DSA. Si rileva non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dai docenti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione. Senza un parere positivo



della famiglia i percorsi personalizzati non possono essere attivati. Essa ha il diritto/dovere di: 1) esprimere le proprie aspettative; 2) socializzarle ai docenti che prenderanno in carico il/la proprio figlio/a; 3) partecipare al percorso di acquisizione dell'autonomia e delle competenze formative di vita; 4) Monitorare e migliorare i progressi con opportuni interventi educativi; 5) mantenere costanti contatti con tutti gli operatori coinvolti; 6) collaborare con la scuola e l'equipe di valutazione multidisciplinare nella elaborazione del PEI o del PDP. Dunque la famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale". Pertanto, la scuola ha il dovere di porsi in continuità educativa con la famiglia, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. Il nostro Istituto collabora in modo sinergico con la famiglia, che, sin dal momento dell'iscrizione a scuola, viene debitamente informata sui diritti dei figli, in particolare sulle leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo. Essa ha il compito di: - attivare il processo di inclusione scolastica del/la figlio/a con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione di alunno in situazione di disabilità e della Diagnosi Funzionale; - partecipare alle riunioni del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per la formulazione del Profilo Dinamico di Funzionamento (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI); - collaborare e cooperare con gli insegnanti, gli operatori scolastici e le figure sanitarie di riferimento; - non esitare nel comunicare e condividere con i docenti non solo i successi, ma anche le frustrazioni che potrebbero comparire lungo il percorso di crescita. Al fine di favorire il successo formativo dell'alunno, le comunicazioni da parte della scuola sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà: la famiglia è chiamata a fornire indicazioni ed informazioni utili alla compilazione dei PEI. Vengono quindi individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'allievo, così da favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto dei traguardi formativi previsti nei piani di studio individualizzati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Colloqui individuali



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del P.E.I. in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il Consiglio di classe definisce nel P.E.I. i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel P.E.I. Si precisa, inoltre, che la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Nel definire le strategie di valutazione, si ha sempre cura che esse siano coerenti con prassi di tipo inclusivo. Al fine di garantire l'inclusione, le modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedono, ogni qualvolta questo è possibile, prove assimilabili a quelle del percorso comune. La successiva valutazione viene fatta in modo costruttivo: si lavora affinché l'alunno con difficoltà comprenda che gli errori sono sempre migliorabili e, a tal proposito, si danno indicazioni precise su come attuare i miglioramenti. In relazione agli esiti di ciascuna prova, obiettivi e strategie vengono debitamente modificati e ridefiniti a seconda delle esigenze specifiche dell'allievo. Per gli alunni con disabilità certificata, BES o DSA sono previste adeguate misure compensative o dispensative, con l'esonero della prova scritta di lingua straniera. Si possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici previsti nel PEI e/o PDP. Durante l'esame di stato conclusivo del primo ciclo e lo svolgimento delle prove Invalsi, è consentito somministrare prove differenziate, che sono equivalenti e mirano a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue reali potenzialità, abilità e competenze acquisite.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa e l'orientamento formativo investono l'intero sistema scolastico di base e sottolineano il diritto di ogni alunno ad un percorso unitario, che valorizzi le competenze già



acquisite. In quest'ottica l'alunno è aiutato a prendere coscienza di sé per progredire nei suoi studi e nella sua futura professione, con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona. Il nostro Istituto pone particolare attenzione alla continuità educativa e didattica nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, attraverso uno scambio di informazioni utili alla predisposizione di interventi mirati sugli alunni con BES. Sono, infatti, previsti incontri informativi tra la referente del Gruppo di lavoro Operativo e gli insegnanti di sostegno degli alunni in entrata. Tutta la documentazione specifica viene condivisa con le scuole di ordine superiore, in modo da costituire un'efficace sinergia ed un fattivo coordinamento, in un'ottica di continuità e coerenza nell'azione educativa. Particolare cura è dunque riservata all'accoglienza, affinché gli allievi in ingresso possano vivere con minore ansia il passaggio ad un ordine di scuola differente. Infine, valutate le disabilità ed i bisogni educativi speciali presenti, si provvede all'inserimento degli alunni con difficoltà all'interno del gruppo classe più idoneo ad accoglierli. La nostra istituzione si preoccupa di garantire unità, linearità e organicità nei percorsi educativi dei diversi ordini di scuola nel rispetto dello sviluppo cognitivo e delle diverse tappe dell'età evolutiva assicurando coerenza ed armonia nel processo formativo.

Approfondimento

Fondamentale lo sviluppo di una rete inter-istituzionale che permetta il confronto e l'integrazione delle diverse prospettive e specificità professionali presenti sul territorio. Gli insegnanti, in collaborazione e condivisione con le famiglie, le agenzie territoriali e i servizi sociali e sanitari, devono garantire una progettazione personalizzata per favorire la realizzazione di positivi percorsi di apprendimento. Tutte le istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado sono chiamate a rispondere in modo adeguato e articolato ai bisogni degli studenti che manifestano difficoltà di apprendimento dovute a molteplici cause. L'eterogeneità degli studenti con bisogni educativi speciali richiede la messa in campo di una varietà di risposte che, coniugando una buona progettazione didattico/educativa con innovativi dispositivi pedagogici, sappiano realizzare interventi individualizzati e personalizzati valorizzando le risorse della comunità scolastica.

Allegato:

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON PDP.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". La DDI, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli allievi, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza (classi in quarantena, nuovo lock-down, ecc.), sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili,



svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo.

Strumenti per la Didattica Integrata

La scuola garantisce unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione e registri elettronici. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. La scuola promuove l'utilizzo della metodologia BYOD (Bring Your Own Device), ove possibile, integrando i dispositivi di proprietà delle famiglie con quelli acquistati dalla scuola tramite fondi statali e bandi PNSD. Anche nella didattica in presenza, qualora un docente ne ravvisi l'assoluta necessità, dopo averne dato comunicazione al proprio Consiglio di Classe al fine di raccordarsi con tutti i docenti, potrà utilizzare una piattaforma didattica ritenuta indispensabile per la propria azione formativa facendo attenzione che tali strumenti non diventino un ulteriore carico di lavoro per le famiglie e gli alunni. Si consiglia tuttavia di non richiedere agli studenti l'iscrizione a più piattaforme didattiche. Inoltre sarà cura del docente verificare la sicurezza e l'attendibilità delle piattaforme proposte.

Connettività

I servizi di connettività sono garantiti dalle convenzioni stipulate dall'AGID con i principali gestori di telefonia mobile e sono integrati da eventuali nuovi contratti di acquisto di sim dati, stipulati da questa Istituzione nei limiti delle risorse economiche assegnate annualmente a tale scopo.

Registro elettronico

La scuola utilizza il software NUVOLA per la gestione del registro con cui i docenti provvedono all'organizzazione delle lezioni, all'annotazione di presenze e assenze, nonché all'assegnazione e correzione dei compiti. Sul registro i docenti inseriscono anche eventuali note e provvedimenti



disciplinari. Inoltre, la scuola utilizzerà il registro elettronico NUVOLA anche per le attività di DDI, poiché esso consente di gestire attività sincrone e asincrone previste della normativa vigente.

Il registro, inoltre, garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e Smartphone.

In particolare, per le lezioni sincrone, gli alunni accederanno alle video-lezioni direttamente dal registro tramite credenziali personali che la scuola fornirà ai genitori: i docenti inseriranno un link che permetterà alla classe di partecipare alle videoconferenze in Google Meet. Già nel corso dell'anno scolastico 2019/2020, infatti, il nostro istituto ha provveduto all'attivazione degli account "G-Suite" per i docenti, riconoscibili dal dominio "istitutocomprensivotorelli-fioritti.edu.it", al fine di garantire un accesso sicuro alle funzionalità dell'applicativo.

Nell'eventualità di una diffusione di un nuovo ambiente di apprendimento virtuale ministeriale, l'Istituto seguirà le indicazioni fornite dal Ministero proponente.

Spazi di archiviazione

I materiali prodotti e caricati nelle apposite pagine del registro sono archiviati automaticamente "in cloud" dal sistema NUVOLA.

Organizzazione della DDI e orario e frequenza delle lezioni

La DDI potrà essere utilizzata in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, come strumento unico di espletamento del servizio scolastico. Si precisa che le presenti linee guida potranno essere integrate e/o modificate durante il corso dell'anno qualora se ne ravvisi la necessità, sia per sopravvenuti cambiamenti legislativi, sia per rispondere a specifiche esigenze territoriali o interne al momento non rilevabili. Per la Scuola dell'Infanzia l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche alla videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Per la Scuola del primo ciclo si prospettano quote orario settimanali minime di lezione, che prevedono n. 10 ore di attività in modalità sincrona per gli alunni



di classe prima e 15 ore per le altre classi e il completamento della rimanente quota oraria con attività in modalità asincrona. Per lo svolgimento delle attività didattiche sincrone sarà possibile sfruttare la fascia oraria antimeridiana dalle 08,20 alle 13,20 come meglio dettagliato di seguito.

A ciascuna classe della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado è assegnato un monte ore settimanale da deliberare all'interno del Collegio dei Docenti.

Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Tale riduzione del tempo di insegnamento in modalità sincrone è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Criteria di valutazione degli apprendimenti

La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata tiene conto dei criteri individuati per la valutazione degli apprendimenti in presenza. La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.



Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

Ogni istituzione scolastica è un organismo molto complesso, costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti, dal personale ATA, dalle famiglie, da esperti e consulenti esterni. L'organizzazione rappresenta la caratteristica essenziale del sistema Scuola. Al fine di attuare concretamente il Piano Triennale dell'offerta formativa, rendere operativa la propria progettualità e garantire una leadership diffusa, l'Istituto ha attivato un'efficiente organizzazione delle sue risorse professionali.

A tale scopo sono state individuate figure di raccordo e di coordinamento tra l'ambito gestionale e quello didattico, con l'assegnazione di incarichi specifici, tra cui la formazione dei Dipartimenti, delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro.

Il vertice strategico è rappresentato dal Dirigente Scolastico, con potere gestionale e di management, oltre che di controllo di legittimità, e dal Consiglio d'Istituto.

Lo Staff è composto:

- due collaboratori del Dirigente Scolastico, di cui il primo è referente per la Scuola Sec. I Grado e il secondo è referente per la Scuola Primaria;
- referente per Scuola dell'Infanzia;
- responsabili dei Plessi della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria I grado, per un totale di 10 docenti, compreso il Referente per lo Strumento musicale.

Il Collegio dei Docenti rappresenta l'unità operativa di base e assolve ai suoi poteri decisionali e ai suoi compiti con piena responsabilità: esso elabora ed approva anche i criteri di valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti, del comportamento e dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, nel rispetto della normativa vigente.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è elaborato dal GLO, coordinato dalla Funzione strumentale supportata dai coordinatori per il sostegno dei diversi ordini di scuola.

Servizio di prevenzione e protezione: a seguito del D. Lgs. n. 81/2008 la scuola è tenuta a realizzare corsi di informazione e formazione, che coinvolgano tutto il personale docente e non docente in un percorso di crescita relativamente alla corretta applicazione del Regolamento d'Istituto, privacy e sicurezza nei luoghi di lavoro.

A tal riguardo si precisa che l'Istituto, come previsto dalla normativa, ha elaborato il Documento di



valutazione dei rischi e il Piano di evacuazione ed organizza prove di evacuazione per educare gli alunni ad un comportamento corretto in caso di emergenza. Inoltre si adopera per ridurre l'incidenza degli infortuni tramite la pubblicazione di informative per la fruizione corretta di spazi, attrezzi e strumenti. Ogni anno scolastico, inoltre, si aggiorna e si delineano i compiti e le funzioni del l'organigramma della Sicurezza.

L'Organigramma e il Funzionigramma presentano l'organizzazione dell'Istituto Comprensivo con le funzioni, le responsabilità e le competenze del personale docente e ATA coinvolto.

FUNZIONIGRAMMA





Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

-Sostituisce in tutte le funzioni il Dirigente Scolastico in sua assenza o impedimento e firma tutto ciò a cui è espressamente delegato; - Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico e ne cura la predisposizione dei materiali; -Sostituisce, se necessario, il DS nella conduzione del Collegio e/o in altre assemblee con il personale docente e/o ATA; - Collabora con i referenti dei plessi dei diversi ordini e li coadiuva nella sostituzione dei colleghi assenti, nonché nella predisposizione del piano d'emergenza in caso di sciopero; -Coadiuva il DS in tutti gli aspetti organizzativi legati all'emergenza sanitaria; - Collabora con il Dirigente scolastico per vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto; - Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; - Sostituisce, se necessario, il DS nella conduzione di riunioni con i genitori degli alunni; -Redige su delega circolari interne per docenti e alunni su argomenti specifici; -Cura i rapporti con gli Uffici di segreteria; -Collabora con il Dirigente per la definizione dell'organico e per l'assegnazione delle cattedre; -Collabora con il Dirigente per la

2



definizione dell'organico e per l'assegnazione delle cattedre; -Collabora con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti d'Istituto; -Collabora con il DS nell'organizzazione di eventi e manifestazioni; -Cura i rapporti con il Territorio (Amministrazione comunale, Associazioni...); - Rappresenta, su delega, il DS in riunioni istituzionali; - Supporta la referente nell'organizzazione delle Prove INVALSI.

Capodipartimento

I coordinatori dei dipartimenti disciplinari: Lettere/IRC, Lingue Straniere, Matematica/Scienze/Tecnologia, Arte/Musica/Scienze Motorie, Sostegno, presiedono le riunioni del dipartimento per organizzarne il lavoro. Essi hanno il compito di: - Presiedere le riunioni di dipartimento; -Curare i collegamenti tra i docenti della stessa area disciplinare, facilitando l'interscambio di informazioni e garantendo la condivisione di materiale e la divulgazione di buone pratiche didattiche; -Stilare i nuclei fondanti delle varie discipline, stilando un documento che espliciti i saperi essenziali da perseguire in termini di conoscenze, abilità e competenze; -Elaborare prove di verifica comuni per classi parallele, al fine di comparare gli esiti degli apprendimenti e ridurre l'insuccesso scolastico; -Coordinare e condividere le tematiche e il monte ore da riservare all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica per ogni singola disciplina inerente i dipartimenti; -Raccogliere la documentazione prodotta; -Curare la verbalizzazione degli incontri periodici e riferire al collegio docenti sulle tematiche affrontate nei vari Dipartimenti; -Definire il numero di prove di

5



verifica scritte e/o orali per i quadrimestri; -
Rivedere i criteri e le griglie di valutazione degli apprendimenti; -Programmare test d'ingresso, prove parallele iniziali, intermedie e finali; -
Formulare proposte di revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per i corsi di formazione; - Redigere liste di materiali che possono essere utili per i laboratori; -Proporre l'acquisto di libri utili per la didattica; -
Predisporre le proposte di adozione dei libri di testo; -Presiedere le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.

Responsabile di plesso

Verifica giornaliera delle assenze e predisposizione sostituzioni; -Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti, gestire i permessi brevi, i recuperi e cambi di giornata libera; -Veicolare circolari interne e comunicazioni; -Partecipare alla commissione di acquisti e collaudi; -Tenere in sicurezza i sussidi e il materiale didattico; -Partecipare alle riunioni di Staff; -Riorganizza le attività didattiche/orari di servizio dei docenti, in caso di: uscite, viaggi d'istruzione, assemblea sindacale, assenze dei docenti, partecipazione a manifestazioni ed eventi, ecc.; -Predispone le sostituzioni dei docenti in permesso per periodi brevi; -Cura degli aspetti organizzativi e relazionali; Rapporti con la segreteria, con le famiglie e con associazioni, Ente locale e Asl; -Recupero giornaliero della posta e relativo smistamento; - Controllo del corretto svolgimento delle mansioni dei collaboratori scolastici; -Accoglie i nuovi docenti e tirocinanti TFA; -Controlla il rispetto dell'orario di servizio del personale docente e ATA, nonché della vigilanza sugli

10



alunni da parte degli stessi; -Consegna e/o ritiro nelle classi di comunicazioni, autorizzazioni, liberatorie, ritiro del materiale didattico, documentazione per docenti e/o alunni; -Cura il riepilogo di eventuali ore eccedenti effettuate dai docenti e dispone in merito al recupero delle stesse; -Assegna eventuali ore di supplenze brevi a pagamento, da retribuire ai docenti interessati; -Contatti con il dirigente per segnalazione problematiche rilevanti; -Predisposizione piano d'emergenza in caso di sciopero; -Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto e di quello anti Covid; -Collabora con il Dirigente sul piano organizzativo per affrontare casi di alunni positivi al Covid 19 o di classi in quarantena; - Cura la distribuzione quotidiana di mascherine per gli alunni, gel disinfettante ed altro materiale occorrente; -Raccogliere le certificazioni mediche e le autocertificazioni delle famiglie nel caso di alunni assenti per uno o più giorni; -Vigilare sul rispetto delle norme di sicurezza e coordinare le prove di evacuazione nei singoli Plessi; - Realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.

Responsabile di laboratorio

L'Istituto è dotato di n. 2 laboratori di Informatica per la Scuola Secondaria I Grado, di cui n. 1 nel Plesso Fioritti, ed un altro nel Plesso Rodari; n.1 laboratorio nella Scuola Primaria: Plesso Padre Pio; n.1 Laboratorio di Scienze nel Plesso Fioritti. I compiti dei responsabili di Laboratorio sono i seguenti: -Custodire i beni mobili presenti nel laboratorio; -Gestire le attività del laboratorio; -Effettuare il controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature

4



multimediali e scientifiche; -Verificare la corretta applicazione di quanto indicato nel Regolamento d'istituto, riferendo le eventuali anomalie al Dirigente Scolastico; -Offrire supporto ai docenti nelle seguenti attività: utilizzo delle attrezzature per la didattica, e soprattutto per le attività multidisciplinari e di software didattici; - Sperimentare le metodologie didattiche innovative; -Vigilare sul corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio e ne segnala le disfunzioni; -Contattare l'Assistenza tecnica per problemi di connettività o malfunzionamento delle attrezzature; -Segnalare l'obsolescenza delle apparecchiature; -Curare i contatti con la DSGA e gli uffici di Segreteria per la corretta manutenzione dei laboratori.

Animatore digitale

Rileva i bisogni formativi di alunni e docenti; - Coordina il Team digitale; -Redige il Piano della Didattica Digitale Integrata; -Elaborazione delle attività legate al PNSD da inserire nel PTOF; - Favorisce il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale; -Affianca il Dirigente e la DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale, inseriti nel PNSD e/o previste nel PTOF dell'Istituto; -Assume un ruolo strategico nel supporto a docenti, alunni e famiglie nell'utilizzo delle piattaforme online (Google Meet) e del registro elettronico Nuvola nella realizzazione della Didattica digitale Integrata; -Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; -

1



	<p>Favorisce l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; -Favorisce la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; - Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti di apprendimento della Scuola; - Stimola e supporta i docenti nella realizzazione di strategie didattiche digitali innovative e delle avanguardie educative.</p>	
Team digitale	<p>Attiva, con il coordinamento dell'animatore digitale, tutte le iniziative e le attività afferenti il PNSD; -Supporta e diffonde l'innovazione metodologico-didattica; -Supporta le azioni dell'Animatore digitale; -Collabora con le Funzioni Strumentali per l'espletamento delle attività di loro competenza.</p>	4
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, garantendofunzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; -Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di formazione e supporto alla progettazione; -Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali enti istituzionali/associazioni/organizzazioni, supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; -Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi delle proposte</p>	4



formative per ogni ordine di Scuola; -Promuove esperienze e progettualità innovative e socializza le attività con gli Organi Collegiali; -Prepara tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato per l'insegnamento dell'educazione civica; -Monitora, verifica e valuta tutte le fasi di lavoro al termine del percorso; -Presenta, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali criticità riscontrate; -Cura il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di Educazione Civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, avendo cura di rendere pubbliche e condivise le migliori esperienze maturate nell'Istituto Comprensivo; - Rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza attiva e responsabile.

Referente Scuola
dell'Infanzia

La Referente per la Scuola dell'Infanzia avrà cura di: -Coordinare la progettazione del curriculum della scuola dell'Infanzia, in accordo con le altre Funzioni Strumentali; -Coordinare le attività programmate (progetti, iniziative, visite guidate, manifestazioni, accoglienza) nell'ambito della continuità orizzontale e verticale; -Elaborare, in
accordo con il Dirigente Scolastico,
l'organigramma degli incontri di
programmazione e di ricevimento dei genitori; -
Assumere la responsabilità di proposte di
eventuali acquisti di materiale didattico per la
scuola dell'Infanzia e della distribuzione dello

1



stesso; -Collaborare con il DS e lo Staff nella gestione ed organizzazione dei Plessi della Scuola dell'Infanzia; - Favorire il raccordo relazionale ed operativo tra il DS, il Collegio docenti e la Segreteria per le esigenze personali e professionali delle docenti della Scuola dell'Infanzia; - Prendere parte alle riunioni dello Staff del Dirigente Scolastico; - Collaborare con le Responsabili di Plesso per coordinare insieme la gestione dei Plessi della Scuola dell'Infanzia; - Vigilare sul rispetto delle norme di sicurezza da parte di docenti, alunni/e, personale ATA, famiglie e soggetti esterni; -Partecipare ai Gruppi di lavoro e alle commissioni secondo le indicazioni del DS; -Coordinare con le FF.SS. l'inclusione scolastica di tutti gli alunni/e dell'infanzia; -Collaborare alla formazione delle sezioni dei vari Plessi; -Vigilare sull'andamento generale del servizio dei collaboratori scolastici, con obbligo di riferire eventuali problematiche; - Partecipare, su delega del DS, a riunioni con Associazioni, Comune, altri enti istituzionali o manifestazioni esterne; - Predisporre e consegnare ai docenti responsabili di Plesso la specifica documentazione e altro materiale inerenti la gestione interna delle singole sedi scolastiche; -Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie a docenti e studenti, con conseguente comunicazione al DSGA o al DS; -Sostituire i docenti assenti, anche con ricorso all'Organico Covid o con altri docenti disponibili; -Collaborare con le Funzioni Strumentali per migliorare l'Offerta formativa della Scuola dell'Infanzia mediante azioni educative e didattiche



	<p>innovative; -Rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni/e; -Modificare e riadattare l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alla vigilanza sugli alunni e di erogazione del servizio scolastico; -Vigilare sulla corretta organizzazione del servizio mensa nei Plessi, in accordo con il DS, la Cooperativa incaricata e gli enti locali</p>	
<p>Funzione strumentale Area organizzativa sito</p>	<p>AREA organizzativa Sito web - Albo on line - Raccolta dati e messa in rete del materiale di tutte le FF.SS., dei referenti di progetto e di tutte le iniziative in essere; -Supportare il Dirigente scolastico sul piano organizzativo; -Cura e gestione del sito web dell'Istituto; -Pubblicazione di tutte le Circolari, news, progetti e di tutti i documenti della Scuola.</p>	<p>1</p>
<p>Funzione strumentale AREA Registro elettronico - TIC</p>	<p>-Sostegno al lavoro dei docenti nell' uso quotidiano del Registro elettronico; -Consulenza e coordinamento nell'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche multimediali; -Gestione del materiale informatico dell'Istituto in raccordo con i responsabili di plesso; -Supporto ai docenti per l'espletamento delle loro funzioni in relazione all'utilizzo del registro elettronico e delle tecnologie informatiche; -Controllo rete Internet, livelli di connettività a scuola e nelle aule, computer, controllo antivirus; -Costituzione di un archivio digitale per la conservazione documentale; -Contatti con il servizio assistenza.</p>	<p>2</p>
<p>Funzione strumentale AREA alunni continuità - curricolo - orientamento</p>	<p>-Coordinamento accoglienza classi iniziali; - Coordinamento attività di continuità; - Coordinamento attività orientamento in entrata e in uscita; -Coordinare scambi culturali e open-</p>	<p>2</p>



day (ove possibile) con le scuole secondarie di 2° grado; -Coordinamento delle attività inerenti la "Didattica orientativa" del Piano di Miglioramento e raccolta della documentazione educativa e didattica e dei materiali ad esso connessi; -Monitoraggio dell'efficacia dell'orientamento sugli alunni con analisi degli esiti scolastici a distanza; -Elaborazione delle griglie per il giudizio orientativo e supporto ai docenti; -Organizzazione di iniziative di orientamento in collaborazione con le scuole secondarie del territorio e le associazioni professionali; -Promozione di una didattica riflessiva e metacognitiva che faciliti l'orientamento degli alunni; -Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un grado di scuola all'altro; - Organizzazione azioni progettuali di continuità su classi ponte fra i tre gradi di scuola; - Supportare il Dirigente scolastico sul piano organizzativo; -Rendicontare sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti. -Realizzare progetti inerenti l'orientamento per alunni classi terze Scuola Secondaria I Grado.

Funzione strumentale
AREA Docenti, Inclusione
alunni H- DSA- BES:

-Convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; - Collaborare con il Dirigente Scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; -Organizzare e programmare gli incontri tra ASL, scuola e famiglia; -Partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari e con l'equipe psico-socio-pedagogica; -Definire il calendario delle attività del gruppo H e che riguardano gli

1



alunni disabili; -Partecipare agli incontri del Gruppo H; -Coordinare il GLHO in assenza del dirigente; -Coordinamento e supporto dei docenti di sostegno nell'elaborazione del PEI; -Supporto ai docenti alla stesura del PDP per alunni BES; -Coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da esse sperimentate; -Gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili, il passaggio di informazioni relativi agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto, al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; -Favorire rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; -Richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; -Promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'Integrazione/ Inclusione scolastica; -Assumere il ruolo di mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, ed agenzie formative accreditato nel territorio; -Collaborare con le Funzioni Strumentali per il sito web della scuola in merito ai BES e per la revisione del PTOF d'Istituto. -Coordinamento delle azioni per l'inclusione ed integrazione degli studenti stranieri; -Supportare il Dirigente Scolastico sul piano organizzativo, anche nell'assegnazione degli educatori ai vari alunni BES/DSA; -Rendicontare sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti.

Funzione strumentale
AREA Visite guidate -
viaggi istruzione

Iniziative culturali: uscite didattiche e viaggi di istruzione. -Referente attività curricolari ed extracurricolari; -Progetti con enti, istituzioni ed altre agenzie educative del territorio; -Supportare il Dirigente Scolastico sul piano

2



	<p>organizzativo; -Collaborare con i coordinatori di classe per organizzare visite guidate, viaggi di istruzione ed eventuali uscite sul territorio; - Organizzazione uscite didattiche per assistere a spettacoli teatrali in italiano e nelle lingue straniere.</p>	
<p>Funzione strumentale AREA Coordinamento redazionale e sussidi PTOF</p>	<p>-Revisionare, integrare ed aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto; - Coordinamento attività di Analisi, revisione e monitoraggio di PTOF, RAV, PDM e Rendicontazione Sociale; -Coordinamento della progettazione dell'offerta formativa; - Coordinamento e progettazione stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2022/2025 -Elaborazione di una sintesi del P.O.F. per le famiglie -Raccolta della documentazione educativa e didattica e dei materiali ad esso connessi; -Collaborare al processo di analisi degli esiti derivanti dall'attuazione del Piano di Miglioramento</p>	<p>2</p>
<p>Responsabile strumento musicale</p>	<p>-Collabora con il D.S. nella predisposizione delle circolari relative alle attività dell'indirizzo; -E' responsabile della strumentazione comune e supervisore degli strumenti affidati ai docenti; - Applica e divulga il regolamento di strumento musicale; -Promuove e collabora con il D.S. nella predisposizione delle circolari relative alle attività dell'indirizzo; -Applica e divulga il regolamento di strumento musicale; -Promuove e provvede, in accordo con il D.S. i colleghi e la segreteria, alla partecipazione a rassegne, manifestazioni interne ed esterne la scuola e concorsi.</p>	<p>1</p>



Nucleo interno di Autovalutazione

-Cura il processo di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica; -Aggiorna e compila il RAV; -Programma le azioni di miglioramento della scuola, previste dal PDM, e le monitora, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; -Effettua una raccolta sistematica dei dati utili per l'analisi dei processi e dei risultati, con particolare riferimento all'area didattico-educativa; Il Nucleo, al termine di ogni seduta, ha cura di elaborare ed inviare i relativi verbali in Presidenza, dopo essere stati firmati da tutti i componenti della Commissione RAV.

4

Referente Invalsi

-Curano le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornano i docenti su tutte le informazioni relative ai dati ricevuti dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). -Supportano il D.S. e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove; -Curano le procedure relative alle prove Invalsi per l'Istituto Comprensivo; - Collaborano con i colleghi e gli assistenti amministrativi alla elaborazione e trasmissione dei dati alla piattaforma SNV; - Predispongono il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere; -Forniscono le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; -Analizzano i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna; - Curano i rapporti con le famiglie per le competenze relative alla propria funzione; - Comunicano al Collegio dei Docenti le risultanze delle analisi effettuate, a seguito della somministrazione delle Prove Invalsi.

2

Presidente del Consiglio

-Presiede il Consiglio di Interclasse/Intersezione;

8



d'intersezione e
interclasse

-Individua il segretario tra i Docenti del Consiglio, su indicazioni del DS; -Coordina il Consiglio di Interclasse/Intersezione; -Cura i contatti con i Rappresentanti di Classe dei genitori; -Coordina le attività del Consiglio di Interclasse/Intersezione per la corretta attuazione delle linee di indirizzo dell'Istituto, delle priorità e degli obiettivi contenuti nel P.T.O.F; -Si raccorda con gli altri presidenti; - Coordina le attività educative e didattiche programmate dal Consiglio; - Cura la raccolta e la diffusione delle informazioni che riguardano l'Interclasse/Intersezione; -Comunica a tutti i membri del Consiglio le proposte di iniziative e progetti e ne coordina le adesioni; -Gestisce le convocazioni del Consiglio secondo il calendario deliberato; -Presiede le assemblee con i genitori nel caso siano comuni all'Intersezione e all'Interclasse.

Segretario Consiglio
d'intersezione e
interclasse

-Redige i verbali e ne cura la custodia presso gli uffici di Presidenza; -E' responsabile di tutti gli atti allegati al registro dei verbali; -Cura che i colleghi appongano la firma su determinati documenti didattici ed ufficiali; -Riferisce al Dirigente Scolastico in caso di assenze dei docenti. In assenza del Segretario, le funzioni sono svolte da altro docente membro del Consiglio stesso, nominato dal Presidente di Intersezione/Interclasse.

8

Coordinatori Consiglio di
classe (scuola Secondaria
di primo grado)

-Promuovono attività di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento; -Predispongono, con il concorso di tutti i docenti del consiglio, i Piani Didattici Personalizzati; - Monitorano l'esplicitarsi delle azioni previste nei PDP; -

18



Coordinano l'azione didattica degli insegnanti di sostegno ed organizzano iniziative didattiche a favore degli alunni in difficoltà; -Mantengono continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica; - Predispongono eventuali interventi qualora vi siano problemi generali di disciplina (con particolare attenzione al disagio, a fenomeni di aggressività o di bullismo) o di rendimento scolastico degli alunni; -Informano periodicamente (mensilmente) il DS in ordine all'andamento generale delle classi, a problemi didattici, comportamentali, di socializzazione degli alunni, con particolare attenzione al disagio, a fenomeni di aggressività o di bullismo; - Controllano la frequenza degli alunni con eventuale tempestiva comunicazione scritta al DS; -Curano i flussi comunicativi interni (docenti, alunni) ed esterni attraverso l'elaborazione e la distribuzione delle comunicazioni scritte indirizzate agli alunni, ai docenti e ai genitori; - Curano le comunicazioni telefoniche con i genitori in caso di necessità. – Elaborano il piano didattico della classe; -Curano i rapporti e le comunicazioni con le famiglie e con i rappresentanti dei genitori; -Informano periodicamente il DS in ordine all'andamento generale delle classi; -Rappresentano il punto di riferimento del consiglio di classe e degli alunni nella classe; -Si relazionano con le funzioni strumentali circa la progettualità didattica della classe; -Hanno contatti con la rappresentanza dei genitori; -Controllano regolarmente le assenze degli studenti, ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed



	<p>inadeguato rendimento; -Presiedono le sedute del Consiglio di Classe in assenza del Dirigente Scolastico.</p>	
Segretario Consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado)	<p>-Collabora con il Coordinatore per tutte le attività riguardanti la classe, in particolare per gli aspetti organizzativi; -Verbalizza le riunioni del Consiglio di Classe e cura la custodia dei verbali presso la Presidenza; -Effettua, in collaborazione con il Coordinatore di classe, il monitoraggio delle assenze degli alunni; - Invia le comunicazioni alle famiglie. Il verbale può contenere una sintesi degli interventi dei singoli docenti i nomi dei docenti assenti, o contrari alle delibere. Il Segretario, per la stesura del verbale, si avvale della collaborazione del Coordinatore, che verifica che sia stato scritto in modo corretto.</p>	18
Referente bullismo e cyberbullismo	<p>-Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyber bullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di Polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio; - Svolge un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura dei Regolamenti dell'Istituto, tra cui quello sul "Bullismo e Cyber bullismo"; -Raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, elabora e somministra questionari sul tema del bullismo, organizza azioni di monitoraggio e prevenzione; -Promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione che coinvolge tutta la comunità scolastica; -Organizza la partecipazione a convegni online aderendo alla "Piattaforma della legalità"; -Elabora e somministra, in</p>	1



	<p>collaborazione con i Coordinatori di Classe, questionari sul tema del bullismo agli alunni/e della Scuola Primaria e della Secondaria I Grado;</p> <p>-Su indicazioni del DS, supporta i Docenti e i Consigli di classe nella elaborazione di procedure disciplinari, atte a prevenire e contrastare fenomeni di Cyberbullismo; - Organizza la stipula dell'Accordo di scopo nazionale "Né vittime né prepotenti".</p>	
Referenti attività sportive	<p>-Organizzano iniziative di sensibilizzazione sull'importanza dell'attività motoria nell'educazione di stili di vita corretti e salutarì, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione; -Curano i rapporti con gli organismi sportivi a livello provinciale, regionale e nazionale per la promozione di manifestazioni sportive; - Curano gli aspetti educativo-didattici ed organizzativi connessi con le iniziative programmate di attività motoria con un raccordo di continuità dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria I Grado.</p>	3
Commissione Intercultura	<p>-Facilita l'inserimento dell'alunno/a straniero/a nella scuola attraverso i diversi momenti dell'iscrizione e dell'accoglienza; -Predispone documenti utili alla didattica personalizzata (formula PDP, griglie di osservazione...); - Monitora l'andamento degli inserimenti degli alunni stranieri in collaborazione con la segreteria e il team docenti; -Organizza attività didattiche specifiche con l'aiuto del mediatore linguistico; -Promuove l'integrazione nel gruppo classe con percorsi educativi che portano a superare le barriere linguistiche, al dialogo e al</p>	3



	confronto tra culture e popoli diversi.	
Comitato di Valutazione	<p>-Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e al potenziamento delle competenze degli alunni; b) dei risultati ottenuti dal docente in relazione all'innovazione didattica e metodologica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Il comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo: in tali casi ad un docente viene assegnato il ruolo di tutor. Inoltre, previa relazione del Dirigente scolastico, il Comitato esercita competenze nel campo della Riabilitazione docente (di cui all'art. 501 della legge 107). Il Comitato di Valutazione deve impegnarsi a definire strategie e criteri nell'ambito delle tre aree professionali che riguardano i docenti: - il contributo al miglioramento della singola istituzione scolastica; - la garanzia di una qualità superiore dell'insegnamento; - il successo scolastico e formativo degli studenti che fanno parte della comunità scolastica; - la riduzione significativa della dispersione scolastica e del disagio; - l'equità degli esiti.</p>	3
Tutor docente anno di prova	<p>Il docente neo assunto è accolto nella comunità professionale da un tutor assegnato dall'istituzione scolastica e individuato tra gli insegnanti della stessa disciplina. Il Tutor, oltre</p>	1



all'accoglienza: -favorisce la partecipazione del neo assunto all'attività collegiale della scuola, lo supporta, con a sua consulenza e collaborazione; -aiuta il neo assunto ad elaborare, sperimentare e validare le risorse didattiche e le Unità di apprendimento; - segue il docente anche nelle attività richieste durante il corso di formazione, iscrivendosi anche ad una piattaforma ministeriale dedicata ai docenti Tutor; -Redige al termine dell'anno, una relazione in cui illustra le attività formative predisposte, le esperienze di insegnamento e la partecipazione del neoassunto alla vita della scuola. La relazione sarà presentata ed illustrata davanti al DS e al comitato di valutazione durante il colloquio finale del neo immesso in ruolo.

Tutor TFA

-Rispetta quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e si confronta con il DS e i coordinatori di classe; -Orienta i tirocinanti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività pratiche in sezione/classe; - Facilita l'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche, esperienze idonee; -Monitora e promuove un atteggiamento di "ricostruzione " continua del percorso di insegnamento mediante azioni educative specifiche a favore di alunni disabili e del gruppo classe; -Orienta e gestisce i rapporti dei tirocinanti TFA con gli studenti, formalizzando il progetto di tirocinio; -Provvede alla formazione degli studenti attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei materiali prodotti nelle attività di tirocinio; - Supervisiona e valuta le attività del tirocinio

21



	diretto e indiretto; -Segue le relazioni finali per quanto riguarda le attività didattiche osservate ed effettuate in classe durante le ore di lezione.	
Commissione ERASMUS	Organizza, redige e coordina azioni di partenariato tra Paesi membri dell'Unione Europea; -Favorisce scambi e relazioni culturali tra le varie istituzioni scolastiche coinvolte, appartenenti a realtà, sistemi educativi e didattici differenti; -Stilare la graduatoria degli alunni meritevoli per la mobilità prevista nel programma Erasmus, dopo aver individuato i criteri per la scelta, su indicazioni del Dirigente Scolastico.	4
Organigramma della Sicurezza	Per una corretta gestione del sistema Sicurezza è stato definito l'organigramma con le relative definizioni dei compiti e delle responsabilità per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro: • R.S.P.P.; • Il Rappresentante dei Lavoratori; • Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione; • Addetti Alla Prevenzione Incendi e Evacuazione; • Addetti Al Primo Soccorso.	41

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Ampliamento dell'offerta formativa, attività di potenziamento, progetti di inclusione, sostituzione dei docenti assenti. Impiegato in attività di: -Insegnamento -Potenziamento - Sostegno Impiegato in attività di:	3



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Sostituzione docenti assenti e supporto agli apprendimenti; attività di ampliamento dell'offerta formativa; organizzazione scolastica generale e nei vari Plessi. Impiegato in attività di:

- Insegnamento - Organizzazione - Coordinamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. - Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. - Coadiuvata il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Il DSGA organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Nell'ambito della contrattazione interna il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto, stilando una relazione tecnica sulla compatibilità finanziaria; -Redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto, compreso nel Programma annuale; - predispone una relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto approva; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute; - Provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi; -Provvede alla gestione del fondo delle minute spese; -Predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 dell'anno in corso; -Tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegretario ed è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali; - Redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione ed ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.



Ufficio protocollo

-Prelevamento giornaliero posta elettronica ordinaria e certificata; - Gestione circolari interne, destinate all'utenza interna ed esterna; - Scarico e smistamento delle comunicazioni dai siti istituzionali (USR, MIUR, ecc); - Protocollo dei documenti in entrata, delle pratiche assegnate e smistamento posta; Trasmissione delle comunicazioni agli interessati via e-mail (convocazioni circolari, comunicazioni varie); - Gestione pratiche posizioni di stato docenti e ATA e relativi adempimenti; - Gestione e contabilizzazione Permessi brevi/Timbrature; - Decreti congedi ed aspettative; - Predisposizione procedure acquisti in genere e in c/capitale.

Ufficio acquisti

- Invio lettere di invito/gare/indagini di mercato; - Confronto offerte anche sulla piattaforma - Termini di acquisto e/o di aggiudicazione gare e stipula relativi contratti; - Elaborazione fatturazione elettronica; - Sistemazione documentazione acquisti, come previsto dalle norme vigenti; - Gestione e procedure per approvigionamento sussidi.

Ufficio per la didattica

- Adempimenti relativi ad iscrizioni, frequenza e trasferimento alunni con custodia della documentazione e registrazione dei dati sul software in uso; - Iscrizione alunni e custodia dei loro fascicoli personali; - Gestione registro matricolare alunni e relativo cambio annuale dei fascicoli anche di tipo elettronico; - Comunicazioni alle famiglie di ogni tipo; - Gestione delle operazioni relative agli scrutini ed agli esami, con custodia e cura dei relativi atti e registri, controllo schede di valutazione.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Utilizzo Piattaforma SIDI; - Gestione pratiche Sicurezza e tenuta Fascicoli personale docente e ATA; - Comunicazioni e predisposizione atti per i corsi di formazione sulla privacy e sulla sicurezza; - Gestione pratiche generali del personale docente e ATA con contratto a tempo determinato (supplenti) e indeterminato; - Gestione pratiche pensioni; - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione; - Preparazione



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

documenti periodo di prova; - Pratiche immessi in ruolo; - Individuazione supplenti personale e ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online nuvola.madisoft.it

Modulistica da sito scolastico www.istitutocomprensivotorelli-fioritti.gov.it

e-mail e pec [Email: fgic86800a@istruzione.it](mailto:fgic86800a@istruzione.it); [PEC: fgic86800a@pec.istruzione.it](mailto:fgic86800a@pec.istruzione.it)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo di partenariato tra l'Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti di Apricena e l'Associazione FIDAPA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzare progetti ed organizzare incontri finalizzati al tema dell'obiettivo n. 5 dell'Agenda 2030: raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

La collaborazione stipulata con il presente accordo è a titolo gratuito e senza alcun onere per la Scuola.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE - PROGETTO



DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE “RISORSE DA SCOPRIRE”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo prevede un servizio di accompagnamento e tutoraggio scolastico attraverso la segnalazione dei beneficiari da inserire nelle attività progettuali e la gestione condivisa del progetto educativo del beneficiario tramite l'individuazione di opportunità sociali.

Finalità:

- Fornitura di un elenco delle strutture pubbliche e/o private che si occupano di disabilità;
- Collaborazione con l'Istituto Torelli-Fioritti per permettere la mappatura delle strutture fruibili sul territorio;
- Collaborazione nella realizzazione di incontri di formazione, sensibilizzazione e informazione rivolti alla collettività, sulle problematiche legate alla disabilità tramite l'intervento di esperti di riferimento dell'Istituto Torelli-Fioritti.



Denominazione della rete: Rete di Scuole Foggia Nord - Sviluppo ed Educazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete prevede il coinvolgimento di un professionista, nel ruolo di Responsabile del Trattamento dei Dati Personali, che si impegna a svolgere un servizio di predisposizione di tutte le misure tecniche e organizzative per garantire la conformità del trattamento dei dati di titolarità di tutte le istituzioni scolastiche aderenti alla rete, prevedendo la predisposizione di un sistema in grado di dimostrare la conformità di tali misure a quanto richiesto dalla normativa europea.

Denominazione della rete: SCUOL@GENDA 2030 - 17

GOALS IN RETE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo di rete nasce dall'impegno congiunto delle scuole italiane partecipanti e vincitrici del Concorso MIUR – ASVIS, "Facciamo 17 Goals per trasformare il nostro mondo". La rete ha lo scopo di promuovere e diffondere la conoscenza dei 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 sul territorio. La Scuola, in quanto "organo costituzionale", ha un ruolo propulsore nella difficilissima opera di educazione ed istruzione dei bambini/ragazzi di oggi, i quali nel 2030 avranno l'età per essere cittadini consapevoli del loro tempo ed attivi gestori di tutte le complessità che già da oggi interpellano l'Umanità. Rispondendo alle sollecitazioni dell'ONU, formalizzate nella Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 con l'adozione del programma d'azione "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", le Scuole vincitrici del Concorso MIUR ASVIS si consorziano in Rete per lavorare in sinergia su tutto il territorio



nazionale, al fine di promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile e stimolare dibattiti, ricerche e progettazioni partecipate intorno ai tre pilastri sui quali si fondano i diversi Goals: l'ambiente, la società, l'economia, in un'ottica olistica e di sistema, nella prospettiva di costruzione della cittadinanza globale.

La mission per tutti è sviluppare, nelle comunità scolastiche e nei territori di rispettiva competenza, conoscenze, abilità, valori e attitudini che rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e per la costruzione di una società più giusta per le presenti e future generazioni. Con il presente protocollo di Rete le scuole aderenti si impegnano quindi a promuovere negli studenti, nei docenti e nel tessuto sociale di appartenenza quelle opportunità formative utili a costruire "le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"(Agenda 2030 - Target del Goal 4),

Denominazione della rete: ACCORDO DI PARTENARIATO PER IL PROGETTO ECO.LUOGHI LAB

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Accordo di partenariato tra l'Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti di Apricena e il Comune di Apricena.

L'Ente locale si impegna ad avviare una collaborazione finalizzata ad integrare/ completare i progetti dell'Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti riferiti all'Agenda 2030.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE: CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA SAN GIOVANNI ROTONDO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Garantire condizioni di salute e il benessere per tutti e a tutte le età
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

Accordo di partenariato tra l'Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti di Apricena e La Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo.

La finalità principale della rete è quella di istruire ed educare gli studenti alla realizzazione degli obiettivi dei 17 goals dell'Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento all'obiettivo n. 3: garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età.

Il Dott. Domenico Crupi, quale rappresentante legale della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza di cui alla presente convenzione, si impegna ad avviare, a mezzo del Centro diabetologico Infantile, una collaborazione, finalizzata ad integrare/completare i progetti dell'Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti nel seguente modo: organizzare incontri finalizzati al tema dell'obiettivo n. 3 dell'Agenda 2030 sopra citato, con docenti, alunni, genitori, con tempi e modalità da concordare. Dichiara la più totale disponibilità a collaborare con la Scuola per la buona riuscita dei progetti.

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa Culturale - "Parlamento della Legalità Internazionale"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo d'intesa culturale ha lo scopo di realizzare nell'Istituto il Progetto Parlamento della Legalità Internazionale. Avrà la finalità di realizzare un impegno comune per promuovere il rispetto della legalità ad ogni livello, sottolineando l'irrinunciabilità alla difesa dei diritti dell'uomo, ma anche la necessità di un comportamento coerente con i principi di rispetto della persona e di giustizia sociale.

Il Protocollo intende promuovere e gestire attività di supporto, di analisi e di sviluppo di iniziative progettuali relative alla diffusione della legalità, in tutte le sue forme nonché per l'elaborazione congiunta di programmi nazionali e internazionali finalizzati a favorire la formazione e l'orientamento dei giovani alla cultura dell'inclusione, della tolleranza, della pace, della giustizia e del rispetto per l'ambiente.

Denominazione della rete: Convenzione con l'IISS "Federico II" di Apricena "Percorsi per le competenze trasversali e di orientamento"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con questa convenzione l'Istituto Comprensivo Statale "Torelli-Fioritti" si impegna ad accogliere, a titolo gratuito, presso le sue strutture, gli studenti del triennio impegnati nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento su proposta dell'IISS "Federico II" di Apricena.

Denominazione della rete: Convenzione con l'associazione sportiva ASD Atletico Apricena

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La convenzione è stata stipulata per la realizzazione del progetto " Gioco Sport-Calcio ". La convenzione avrà lo scopo di: concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, nell'esigenza di regole e di rispetto delle stesse; favorire lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità d'iniziativa e di risoluzione dei problemi ed aiutando gli allievi ad acquisire elevati livelli di autonomia personale, di consapevolezza corporea e di competenze motorie; costituire un prezioso supporto alla didattica, soprattutto quando tale attività è mirata ad un totale coinvolgimento delle scolaresche senza distinzione alcuna, ad un pieno inserimento di tutti gli alunni e ad una reale integrazione degli alunni diversamente abili.

La convenzione è stata stipulata per la realizzazione del progetto " Gioco Sport-Calcio ". La convenzione avrà lo scopo di:

- concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, nell'esigenza di regole e di rispetto delle stesse;
- favorire lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità d'iniziativa e di risoluzione dei problemi ed aiutando gli allievi ad acquisire elevati livelli di autonomia personale, di consapevolezza corporea e di competenze motorie;
- costituire un prezioso supporto alla didattica, soprattutto quando tale attività è mirata ad un totale coinvolgimento delle scolaresche senza distinzione alcuna, ad un pieno inserimento di tutti gli alunni e ad una reale integrazione degli alunni diversamente abili.

Denominazione della rete: Partenariato con il Comune di Apricena - Galattica-Rete Giovani Puglia



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il partenariato con il Comune avrà come scopo la realizzazione del progetto "Galattica-Rete Giovani Puglia".

Il progetto prevede azioni volte a favorire, tramite i canali istituzionali e una rete di partenariato, la partecipazione attiva dei giovani nella costruzione di opportunità destinate a loro e da loro fruibili, valorizzando il patrimonio storico-culturale, turistico ed ambientale, nonché rivitalizzando il turismo enogastronomico, delle tipicità agroalimentari.

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa col COMUNE DI APRICENA per la prevenzione e il contrasto alla DISPERSIONE SCOLASTICA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo ha la finalità di sviluppare la collaborazione della rete dei servizi e qualificare gli interventi a favore degli alunni e delle loro famiglie in materia di promozione di benessere, contrasto ai fenomeni di dispersione scolastica, prevenzione del disagio scolastico, educativo, sociale, per la rilevazione precoce delle situazioni di rischio o pregiudizio a danno dei minori.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE: INTERCULTURA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo di rete è finalizzato alla promozione di buone pratiche per l'Intercultura, già in essere tra le scuole, condividendone le finalità della rete, gli obiettivi educativi generali, le modalità decisionali e organizzative.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE CON LEGAMBIENTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di partenariato tra l'Istituto Comprensivo Torelli-Fioritti di Apricena e Associazione Circolo Iride Legambiente San Nicandro Garganico (FG).

Tale convenzione viene stipulata per portare a compimento i suddetti punti dell'Agenda 2030:

n.2 porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

n. 6: garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti

n. 7: assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

n. 13: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

n. 15: proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri.

La presente convenzione, ha la durata dell'intero periodo di attuazione dei progetti che saranno realizzati nell'ambito di quanto previsto dall'Accordo di rete nazionale. Collaborazione a costo zero. IL Circolo Iride Legambiente di cui alla presente convenzione, si impegna ad avviare una collaborazione finalizzata ad integrare/ completare i progetti dell'istituto Comprensivo Torelli-Fioritti dell'Agenda 2030 sopra citati, con il coinvolgimento di docenti, alunni, genitori e con tempi e modalità da concordate.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE CON L'ENTE



PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di partenariato tra L'ISTITUTO COMPRENSIVO "TORELLI-FIORITTI" di Apricena e L'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO, con sede Monte Sant'Angelo (FG).

L'accordo farà riferimento ai seguenti obiettivi:

- Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti;
- Proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità.

Collaborazione è a costo zero.

L'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO si impegna ad avviare una collaborazione finalizzata ad integrare/completare i progetti dell'Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti" finalizzati alle tematiche degli Obiettivi dell'Agenda 2030 sopra citati, con il coinvolgimento delle risorse umane, con tempi e



modalità da concordare.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE CON LA COOPERATIVA "IL SORRISO"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Cooperativa Sociale "Il Sorriso" avente sede in Via Petrarca, 14 ad Apricena (FG), candiderà a finanziamento un progetto che prevede azioni di ricostruzione dell'identità locale, attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, connesse anche al recupero funzionale di immobili in disuso, attraverso la realizzazione di Laboratori Innovativi. I destinatari dell'intervento saranno:

- Ragazzi/e in età scolastica,
- comunità di cittadini dei tessuti e contesti urbani a rischio devianza e condizionamento dovuto alla presenza di criminalità comune ed organizzata di età comunque inferiore ai 18 anni, residenti in Puglia,
- ragazzi disabili fisici e/o con lieve ritardo/disagio mentale
- ragazzi appartenenti a famiglie che versano in condizioni di disagio socio-economico



L'accordo chiede di aderire al progetto "Con le mani pulite" della Cooperativa Sociale Il Sorriso, in qualità di partner di sostegno e di prendere parte alle seguenti attività:

- promuovere l'uso della struttura presso i propri iscritti e nel proprio territorio, al fine di integrare gruppi a rischio di marginalità e favorire l'aggregazione sociale;
- partecipare alle iniziative di promozione e animazione sociale che la Cooperativa Sociale Il Sorriso condurrà a favore di un indirizzo di legalità, lotta alla criminalità, utilizzo dell'arte come forma di rinascita e bellezza;
- diffusione dei risultati e delle best practices scaturenti dal progetto;
- altre attività che possano essere utili ai fini del progetto in relazione ai fini istituzionali della nostra struttura.

Denominazione della rete: MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'ADESIONE ALLA RETE NAZIONALE SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole della rete "SCUOLE GREEN" hanno lo scopo di far conoscere gli obiettivi dell' Agenda 2030 e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema.



L'intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane; di svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema; di diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento; di promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico; di sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.

La modalità attraverso la quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella di sensibilizzare e stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo; di attuare attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni; di promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico.

Le ulteriori azioni intraprese dalla rete saranno le seguenti:

- Attuare un costante rilevamento delle metodologie didattiche applicate e diffonderne i risultati;
- Definire nuove strategie d'insegnamento e produrre materiale didattico a beneficio delle scuole aderenti; dar vita ad attività di formazione docenti e incontri per condividere stimoli e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e ambienti di apprendimento, anche alla luce della introduzione delle ITC.

Le Istituzioni Scolastiche aderenti al presente protocollo, provvedono a:

- Predisporre all'inizio dell'anno scolastico un piano generale di intervento, specificando le attività da realizzare nell'anno scolastico, tenendo conto delle proposte formulate dalle singole scuole;
- Dislocare le risorse umane e finanziarie disponibili per svolgere le attività.



Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE DI SCOPO NÉ VITTIME NÉ PREPOTENTI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' accordo di rete "Né vittime né prepotenti" ha come finalità: azioni didattiche, sperimentazione e sviluppo di percorsi per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo tra bambini ed adolescenti nonché la formazione e l' aggiornamento, rivolti ai docenti, agli alunni e alle loro famiglie.



Le Associazioni rappresentate da SPAZIO@PERTO APS con sede a Benevento e ASD OLTRE LO SPORT con sede a Napoli propongono due campi tematici strettamente legati tra loro: il bullismo, il cyberbullismo. Lo scopo del percorso formativo sarà quello di:

- promuovere nelle giovani generazioni conoscenze e competenze profonde nei vari campi della cultura e delle attività umane, con l'acquisizione di padronanza dei processi di costruzione del sapere;
- assicurare il coordinamento degli interventi di formazione rivolti agli studenti, nell'ottica di una crescita continua ed equilibrata, che renda gli studenti stessi cittadini consapevoli, capaci di assumere responsabilità nei riguardi della realtà in cui vivono;
- formazione continua dei docenti e di tutti gli operatori dei settori che operano nel campo della conoscenza è premessa indispensabile perché le istituzioni preposte possano rendere un servizio di qualità;
- collaborazione tra Istituzioni ed Associazioni che si occupano di formazione, lo scambio di informazione ed esperienze tra le stesse, la messa in comune di professionalità e strumenti per contribuire alla crescita ed alla valorizzazione del territorio stesso;

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la ideazione e la realizzazione di percorsi coordinati, sinergici e condivisi di legalità destinati a promuovere in modo solidale la partecipazione delle scuole ad iniziative rivolte al territorio e alla società civile.

In particolare la rete intende promuovere:

- a) l'educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole attraverso la costruzione di una rete di collaborazione tra la scuola ed enti pubblici e/o privati presenti sul territorio di riferimento che contemplino tra i propri scopi l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità;
- b) l'educazione al rispetto per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione e favorire il superamento di pregiudizi e disuguaglianze, secondo i principi espressi dall'articolo 3 della Costituzione;
- c) l'educazione all'impegno sociale e alla cultura del dono e della solidarietà;
- d) l'educazione al rispetto ed alla cura degli spazi al servizio della collettività (la scuola, gli spazi messi a disposizione degli studenti, i luoghi collettivi del quartiere di riferimento come piazze, parchi, giardini, strade, piste ciclabili, etc.); alla delinquenza, al bullismo, cyber bullismo e vandalismo, all'uso distorto di Internet, alla malavita organizzata ed in particolare alle infiltrazioni del fenomeno mafioso in ambito territoriale e paesaggistico;



f) l'operatività della rete tramite le iniziative ed i contenuti caricati sul portale si fonde sul concetto dell'"Autoalimentazione" dei contenuti.

Denominazione della rete: **Accordo di rete "Coloriamo il nostro futuro"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attraverso la costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, l'accordo ha la finalità di :

- Valorizzare la funzione educativa della scuola nel Parco;
- Attivare un processo di formazione-informazione- educazione per favorire l'affermazione delle condizioni di consapevolezza, condivisione, partecipazione alle azioni di tutela, valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile del Territorio;
- Educazione alla cittadinanza partecipata nel rispetto della legalità.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

DL 81/2008 (Testo unico per la sicurezza sul lavoro); si richiede un aggiornamento periodico sulla base dell'ex art. 29, c. 1 del CCNL. L'attuazione degli adempimenti in materia di sicurezza rappresenta un problema molto articolato e complesso per una serie di fattori, che devono essere noti a tutti i docenti e al personale ATA dell'Istituto. Approcciarsi al problema della sicurezza nelle Scuole in maniera corretta è fondamentale per poter avere un risultato efficace ed un riscontro positivo anche da parte degli "addetti ai lavori" e dei Responsabili per la Sicurezza in ogni Plesso scolastico. Una formazione efficace riesce a creare in ogni soggetto la consapevolezza del ruolo che ricopre anche rispetto alla sicurezza, la volontà di collaborare: nel mondo scolastico tali aspetti sono essenziali, anche in virtù della funzione educativa che il ruolo dei docenti assume nei confronti degli allievi. Contenuti del Corso sulla sicurezza: ♦♦ -Descrizione dell'attività scolastica ♦♦ -Ruoli e mansioni all'interno della scuola ♦♦ -Qualche richiamo ai concetti generali di base ♦♦ -Ripartizione delle responsabilità all'interno degli istituti scolastici ♦♦ -Adempimenti a cura del titolare dell'attività ♦♦ - Adempimenti a cura dell'Ente Locale -Proprietario ♦♦ - Rapporti con lo stesso -♦♦ I rischi specifici nella scuola ♦♦ - Ambienti di lavoro ♦♦ -Microclima e illuminazione- ♦♦ Rischi elettrici e chimici -♦♦ Videoterminali e rischio nei laboratori informatici e scientifici -♦♦ Cadute dall'alto ♦♦ - DPI e organizzazione del lavoro -♦♦ Stress lavoro correlato- Movimentazione manuale dei carichi ♦♦ - Rischi meccanici e attrezzature ♦♦ - Campi elettromagnetici ♦♦ - Rischio esplosioni ♦♦ - Rischio biologico -♦♦ Rischio rumore -♦♦ Rischio vibrazioni- La gestione dell'emergenza ♦♦ - Incendi ed emergenze ♦♦ - Procedure organizzative per il primo soccorso ♦♦ - Segnaletica ♦♦ - Procedure di esodo in caso di incendio o di terremoto. La formazione obbligatoria sulla sicurezza prevede per il personale: • n° 4 ore di Formazione Generale; n° 8 ore di Formazione Specifica (rischio medio) per tutti i lavoratori (totale 12 ore); • formazione periodicamente ripetuta, aggiornamento di n° 6 ore nei cinque anni.

Destinatari

Docenti trasferiti nell'Istituto nel corrente a.s., immessi in ruolo, con assegnazione provvisoria o con incarico a tempo determinato



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche• Sperimentazione pratica
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI ADDETTI ANTINCENDIO – Rischio medio

Il corso di formazione per Addetto Antincendio - Rischio MEDIO è destinato ai docenti incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro e gestione delle emergenze ai sensi dell'art. 37 comma 9 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. **CONTENUTI DEL CORSO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITA' A RISCHIO DI INCENDIO MEDIO (DURATA 8 ORE) 1)**

L'incendio e la prevenzione incendi (2 ore): - Principi sulla combustione e l'incendio; - le sostanze estinguenti; - triangolo della combustione; - le principali cause di un incendio; - rischi alle persone in caso di incendio; - principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi. 2) Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio (3 ore): - Le principali misure di protezione contro gli incendi; - vie di esodo; - procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme; - procedure per l'evacuazione; - rapporti con i vigili del fuoco;-attrezzature ed impianti di estinzione; - sistemi di allarme; - segnaletica di sicurezza; - illuminazione di emergenza. 3)

Esercitazioni pratiche (3 ore): - Presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi; -presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale; - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspis e idranti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Docenti addetti anti-incendio rischio medio
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Sperimentazione pratica

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE: GENERAZIONI CONNESSE

CORSO DI FORMAZIONE: "Generazioni connesse" Premessa Il progetto Safer Internet Centre –Generazioni Connesse, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF) ha la finalità di fornire informazioni, consigli e supporto a ragazzi, genitori, docenti ed educatori sulle problematiche legate all'uso improprio di Internet e dei social network, anche per stimolare la segnalazione di materiale illegale online. Il progetto "Generazioni connesse" è coordinato dal MIUR, coadiuvato dal Ministero dell'Interno- Polizia Postale e delle Comunicazioni, dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, da "Save the Children"-Italia, dal Telefono Azzurro, dalle Università degli Studi di Firenze e Roma, da Skuola.net, dalla Cooperativa E.D.I. e dal Movimento Difesa del Cittadino. L'obiettivo generale è quello di sviluppare servizi dal contenuto innovativo e di più elevata qualità, al fine di garantire ai giovani utenti la sicurezza "nell'ambiente" virtuale e di creare un rapporto adeguato tra le giovani generazioni e i media. Dunque il Progetto "Generazioni Connesse" (SIC ITALY III) promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per i giovani utenti, stimolandone un uso positivo e consapevole. Tra le diverse azioni previste dal progetto, il nostro Istituto ha scelto di aderire all'attività di formazione, rivolta a docenti, alunni/e e famiglie, che potranno usufruire di strumenti e risorse didattiche disponibili nella Piattaforma online del Progetto. Obiettivi specifici del Corso -riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica (uso della DID), a causa dell'emergenza sanitaria in corso; -usufruire di strumenti, materiali ed incontri online di formazione, a seguito dell'analisi dei bisogni dell'utenza, rilevati nel percorso suggerito, per la realizzazione di progetti personalizzati; - Attivare specifiche misure di prevenzione e



gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali. Modalità di svolgimento del Corso Gli incontri di formazione saranno realizzati mediante la piattaforma online "generazioniconnesse". Titoli dei webinar -Condividere o non condividere? Il consenso online per i più piccoli -Quanto tempo sono online? La Dieta Mediale per ragazzi e ragazze -Le Relazioni Online I: la socializzazione tra pari tra rischi e opportunità -Le Relazioni Online II: l'affettività e la sessualità online tra rischi e opportunità -Generazioni connesse incontra studenti, studentesse e genitori per trattare temi legati alla Rete e al mondo digitale. AREE TEMATICHE -Uso responsabile e sicurezza online -Educare all'uso corretto dei media - Inclusione e partecipazione alle attività didattiche online - Tecnologie a scuola: infrastruttura, dispositivi e servizi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti, studenti, famiglie
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE: LA PRIVACY A SCUOLA

Premessa L'entrata in vigore delle nuove disposizioni sulla privacy contenute nel decreto n.101 del 10 agosto 2018 che adegua il vecchio Codice della Privacy al Regolamento Europeo UE 2016/679, già in vigore dal 25 maggio 2018, determina numerosi adempimenti che le istituzioni scolastiche devono curare per prevenire l'applicazione di possibili sanzioni. Finalità: Il Corso vuole offrire ai partecipanti l'opportunità di conoscere, analizzare ed approfondire processi e strumenti per la corretta gestione dei dati personali nella scuola. Obiettivi del Corso: • Offrire un quadro generale sulle modalità di protezione dei dati personali, sia da un punto di vista tecnico che normativo. • Far comprendere la particolare natura del dato digitale e dei processi che lo utilizzano. • Fornire linee guida per una gestione sicura dei dati. • Offrire esempi pratici di comportamenti corretti durante l'espletamento della professione docente. • Essere di supporto per le attività di informazione verso tutte le componenti del mondo scolastico. Il corso di formazione sull'applicazione delle norme sulla privacy a scuola è articolato nei seguenti argomenti: - Regolamento UE e principio di responsabilizzazione - Il regime del trattamento dei dati nei soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico - I ruoli di



gestione della privacy nella scuola -Ambito di applicazione e nuovo approccio pratico -I soggetti ed i nuovi strumenti -Categorie di dati -Informativa da fornire agli interessati: consenso e diritti -Modalità operative e sicurezza nel trattamento dei dati -Il consenso ai dati trattati da parte della Pubblica Amministrazione -Valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati -La responsabilità del titolare per il trattamento dei dati -Strumenti di tutela e regime sanzionatorio Destinatari Tutti i docenti dei tre segmenti dell'Istituto Comprensivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Il corso si prefigge di sviluppare le competenze informatiche dei docenti, far apprendere le nozioni base di programmazione e i linguaggi principali di programmazione, realizzare progetti didattici con il coding e trasferire le conoscenze apprese alla classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Autoformazione



Titolo attività di formazione: INNOVAMENTI

“InnovaMenti” intende promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon, proponendo ai docenti uno o più percorsi di sperimentazione in classe, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica. In coerenza con il tema dell'innovazione metodologica, “InnovaMenti” si avvale di un impianto ispirato all'educational game: le attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia. Un'équipe formativa territoriale, che sarà coordinata dall'Ufficio scolastico regionale Puglia, ha predisposto una serie di iniziative e di materiale di supporto, quali un ciclo di webinar di accompagnamento, proposti sia a livello nazionale che regionale, un kit didattico disponibile a richiesta con il piano di attività e sitografia, help desk regionali, account social dedicati.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Miur, USR Puglia, Equipe formative territoriali

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI ADDETTI ANTINCENDIO – Rischio elevato

Il corso di formazione per Addetto Antincendio - Rischio ELEVATO è destinato ai docenti incaricati



dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro e gestione delle emergenze ai sensi dell'art. 37 comma 9 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. CONTENUTI DEI CORSI DI FORMAZIONE PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITA' A RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO (DURATA 16 ORE) 1) L'incendio e la prevenzione incendi (4 ore): - Principi sulla combustione; - le principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro; - le sostanze estinguenti; - i rischi alle persone ed all'ambiente; - specifiche misure di prevenzione incendi; - accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi; - l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro; - l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio. 2) La protezione antincendio (4 ore): - Misure di protezione passiva; - vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti; - attrezzature ed impianti di estinzione; - sistemi di allarme; - segnaletica di sicurezza; - impianti elettrici di sicurezza; - illuminazione di sicurezza. 3) Procedure da adottare in caso di incendio (4 ore): - Procedure da adottare quando si scopre un incendio; - procedure da adottare in caso di allarme; - modalità di evacuazione; - modalità di chiamata dei servizi di soccorso; - collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento; - esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali-operative. 4) Esercitazioni pratiche (4 ore): - Presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento; - presa visione sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, auto-protettore, tute, etc.); - esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale. ATTESTATO DI IDONEITA' Al termine del corso, i lavoratori formati parteciperanno ad un esame finale da sostenere presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia per il conseguimento dell'ATTESTATO DI IDONEITA'. L'attività di accertamento consisterà in: -una prova scritta durante la quale è prevista la compilazione da parte del candidato di un questionario propedeutico. Il questionario, costituito da 30 domande (20 della tipologia VERO/Falso e 10 della tipologia Risposte Multiple) si ritiene superato se il candidato risponde correttamente al 50% + 1 dei quesiti. I quesiti sono estratti in maniera automatica dai seguenti database contenenti tutte le domande d'esame previste dal Ministero dell'Interno. -Quesiti del tipo vero o falso -Quesiti del tipo "a risposta multipla" una prova orale che verterà sugli argomenti trattati nel corso con particolare riferimento agli argomenti su cui il candidato, nella prova scritta, ha dimostrato di avere delle lacune formative; una prova pratica che consisterà in: -Uso estintori (obbligatoria per tutti) - Uso dei nasp e idranti (obbligatoria per le aziende a rischio di incendio elevato) -Conoscenza auto-protettori e maschere (a discrezione della Commissione esaminatrice). Al termine delle prove di accertamento tecnico, la Commissione esprimerà un giudizio complessivo su ciascun candidato (idoneo o non idoneo), che terrà conto della capacità e della tecnica di intervento dimostrata dal candidato durante le tre fasi dell'accertamento.

Destinatari

Docenti addetti anti-incendio rischio elevato



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche• Sperimentazione pratica
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Attività di formazione dettata dall'urgente e immediata diffusione di informazioni utili a gestire in modo positivo l'utilizzo delle nuove tecnologie e della diffusa irresponsabilità dell'agire in rete, attraverso corsi per docenti e studenti, con l'obiettivo di sensibilizzare sulle tematiche del Bullismo e Cyberbullismo, consentendo un confronto di pratiche didattiche ed un'attenta osservazione dei comportamenti in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti e studenti
-------------	--------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il percorso formativo, per il personale docente delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, ha lo scopo di consolidare una base comune di conoscenze e competenze sul tema del bullismo e del cyberbullismo e di supportare la diffusione delle politiche scolastiche antibullismo, al fine di favorire una strategia integrata e globale per la prevenzione dei fenomeni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• E-learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal MIUR

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE



"BEN-ESSERE A SCUOLA"

Ciclo di incontri di formazione online sul tema "Percorso Ben-Essere a Scuola" La nostra scuola ha aderito alla rete di scopo nazionale "Né vittime né prepotenti" contro il bullismo, il cyberbullismo, i disturbi alimentari e le principali problematiche che affliggono i nostri studenti. La rete ed il relativo portale (<https://www.spaziolegalita.it>) sono stati ideati per contrastare le principali problematiche giovanili. A tal proposito, i docenti del nostro Istituto stanno partecipando al ciclo di seminari (webinar) sul tema: "Percorso BEN-ESSERE A SCUOLA": Obiettivo del progetto è sviluppare abilità, promuovere e/o migliorare le capacità di studenti (e docenti) nel definire obiettivi, risolvere problemi, comunicare in modo assertivo, negoziare, cooperare e controllare gli impulsi. Una buona occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita psico-fisica, la dispersione scolastica, l'insuccesso, il bullismo, ma anche uno spazio in cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza. La finalità del progetto è quella di migliorare la qualità della vita degli studenti, con riflessi positivi sia nel contesto familiare dell'alunno che in quello scolastico, favorendo nella scuola benessere e successo, promuovendo quelle capacità relazionali che portano a una comunicazione assertiva e collaborativa.

Destinatari	docenti Scuola Primaria e Secondaria I Grado, famiglie.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante del personale docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento dei saperi e di competenze. Molti docenti si avvalgono anche di corsi di aggiornamento scelti secondo il loro interesse, attraverso la frequenza di percorsi specifici in presenza o online, a pagamento e non, erogati da varie agenzie accreditate con il MIUR, e dall'Ambito 14 sulla piattaforma S.O.F.I.A.

Il Piano di formazione e aggiornamento in servizio persegue le seguenti finalità:

- costruire l'identità dell'Istituto Comprensivo;
- innalzare la qualità della proposta formativa;
- perseguire la strategia di sviluppo e miglioramento;
- valorizzare la professionalità del personale;
- creare un "ambiente di apprendimento continuo";
- fornire supporto nell'uso delle tecnologie innovative e del registro elettronico nella Scuola Primaria e nella Secondaria I Grado;
- favorire il rinforzo della motivazione e della responsabilità personale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando il confronto di idee e la collaborazione.

Obiettivi formativi nella formazione del personale docente

Gli obiettivi formativi da perseguire nella formazione dei docenti saranno per il prossimo triennio:

- sviluppare una cultura della valutazione e del miglioramento;
- favorire le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale ed organizzativo;
- favorire lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto e le innovazioni;
- potenziare le professionalità volte a sviluppare competenze trasversali dell'Educazione Civica;
- potenziare le competenze professionali nell'ambito delle metodologie didattiche innovative;
- favorire lo sviluppo delle competenze progettuali, creative e artistiche degli alunni, potenziando le didattiche laboratoriali;



- potenziare le competenze digitali e costruire nuovi ambienti di apprendimento;
- diffondere la cultura della Sicurezza sui luoghi di lavoro;
- favorire la didattica inclusiva e la prevenzione del disagio, della devianza, della dispersione scolastica;
- prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra gli alunni e favorire l'uso consapevole dei social network;
- promuovere e supportare le competenze specifiche necessarie per la realizzazione di azioni progettuali previste nel PTOF.

Le attività previste rispondono ai bisogni formativi del personale docente e si relazionano con i seguenti Obiettivi di Processo:

- Miglioramento dell'offerta formativa e condivisione delle pratiche didattiche tramite la progettazione e la valutazione di percorsi curricolari comuni, con il supporto delle commissioni, dei gruppi di lavoro, referenti, figure di sistema;
- Acquisizione di nuove competenze mediante l'uso delle didattiche innovative e/o alternative;
- Prosecuzione delle attività di formazione e valorizzazione delle risorse professionali;
- Gestione consapevole dei modelli didattico-valutativi e monitoraggio documentato dei percorsi formativi.



Piano di formazione del personale ATA

CORSO DI FORMAZIONE SULLA PRIVACY -REGOLAMENTO UE 679/2016

Descrizione dell'attività di formazione CORSO DI FORMAZIONE SULLA PRIVACY -Regolamento UE 679/2016

Destinatari TUTTO IL PERSONALE (DSGA-AMMINISTRATIVOCOLLABORATORE SCOLASTICO)

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

CORSI DI FORMAZIONE: "PRINCIPI SUL TRATTAMENTO DATI SENSIBILI" E "SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO"

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ANTINCENDIO -



RISCHIO MEDIO

Descrizione dell'attività di formazione

Il corso di formazione per Addetto Antincendio - Rischio MEDIO è destinato al personale ATA incaricato dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro e gestione delle emergenze ai sensi dell'art. 37 comma

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ANTINCENDIO - RISCHIO ELEVATO

Descrizione dell'attività di formazione

Il corso di formazione per Addetto Antincendio - Rischio ELEVATO è destinato al personale ATA incaricato dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro e gestione delle emergenze ai sensi dell'art. 37 com

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Consulenti esterni specializzati nella prevenzione anti-incendio a rischio elevato.

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il Piano di formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile alla luce della riforma della Scuola e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale. E' nell'ambito del piano annuale delle istituzioni scolastiche che il DSGA (Direttore dei Servizi Generali Amministrativi) predispone il piano di formazione per il personale ATA. Il suddetto piano può avvalersi delle iniziative di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati. **Rientra fra i diritti del personale ATA la partecipare ad attività di formazione e di aggiornamento in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.**